



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali e dell'Identità siciliana

Carlo Pastena

Enza Zacco

La citazione bibliografica

CRicd
Palermo 2013

Si ringraziano per la collaborazione i colleghi del CRICD, e in particolare: Paolo Gambino, Sebastiano Gambino, Angela Genovese, Rosalia La Mendola e Pierantonio Passante.

Progetto grafico e impaginazione: Fabio Militello

Pastena, Carlo <1955>

La citazione bibliografica / Carlo Pastena, Enza Zacco. – Palermo : CRICD, 2013.

1. Citazione bibliografica
010.44 CDD-22

I. Zacco, Enza <1957>
SBN Pal0249357

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana “Alberto Bombace”

© 2013 - Regione siciliana. Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana. CRICD.

Come preannunciato, con la pubblicazione di questo libro continua una delle attività di questo CRICD, più specificatamente quella di supporto all'attività scientifica ed editoriale degli uffici periferici del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana. La materia presentata è di estrema complessità, ed è trattata troppo spesso in maniera diversa, tanto che la mancanza di un unico standard, rende spesso difficile la scelta di quale sistema seguire, o di capire quali elementi devono essere inseriti in una citazione bibliografica e in una bibliografia. Quest'opera non vuole essere conclusiva, ma eventualmente essere una proposta aperta a suggerimenti, e rappresenta comunque un primo punto di partenza. D'altronde è anche vero che l'argomento trattato ha una valenza interdisciplinare. Per chi scrive di storia dell'arte, di archeologia, di fisica di chimica, ecc. l'apparato bibliografico svolge sempre un ruolo essenziale, che qualifica l'opera prodotta. Al di là dei diversi modi di citazione adottati nell'ambito delle diverse scienze, gli autori hanno ritenuto di proporre un sistema che rappresenta una mediazione tra i diversi standard, rimandando per un approfondimento alla letteratura citata. Operazione non facile, destreggiandosi tra norme UNI e ISO, standard americani, inglesi e francesi. Ringrazio Carlo Pastena ed Enza Zacco per aver offerto a questo istituto l'opportunità di pubblicare questo libro.

Giulia Davì
Direttore del CRICD

INDICE

Introduzione	p.	11
Parte I - La citazione bibliografica		
1. Note preliminari	p.	15
2. La bibliografia	p.	18
3. Le note	p.	22
Parte II - La citazione di libri		
1. Principi generali	p.	25
2. L'autore	p.	27
3. Il titolo e l'edizione	p.	36
4. La collana	p.	42
5. Le note tipografiche	p.	44
6. Indicazione delle pagine e del volume	p.	47
Parte III - La citazione di libri elettronici		
1. Libri elettronici	p.	50
Parte IV - La citazione di periodici		
1. Principi generali	p.	52
2. Periodici scientifici o professionali	p.	56
3. Riviste	p.	63
4. Giornali	p.	65
5. Rassegne	p.	68
Parte V - La citazione di interviste e comunicazioni personali		
1. Interviste e comunicazioni personali	p.	70
Parte VI - La citazione di tesi e altro materiale non pubblicato		
1. Tesi e altro materiale non pubblicato	p.	72

Parte VII - La citazione di siti web e blog	
1. Siti Web e Blog	p. 74
Parte VIII - La citazione di manoscritti e documenti d'archivio	
1. Manoscritti e documenti d'archivio	p. 76
Parte IX - Particolari tipi di citazione bibliografica	
1. Particolari tipi di citazione bibliografica	p. 79
Parte X - La citazione del materiale audiovisivo	
1. Materiale audiovisivo	p. 85
Parte XI - Il sistema autore/data	
1. Note generali	p. 89
2. <i>Reference list</i> e citazione nel testo	p. 92
Parte XII - Presentazione della bibliografia	
1. Presentazione della bibliografia	p. 106
Appendici	
I. I principali manuali sulla citazione bibliografica	p. 111
II. Abbreviazioni	p. 122
III. L'uso delle maiuscole	p. 123
IV. L'ordinamento alfabetico	p. 130
V. Elenco abbreviazioni	p. 139
VI. Esempi	p. 155

La citazione bibliografica

Come abbiamo scritto nelle pagine che seguono «non esiste una “maniera giusta” ed una “maniera sbagliata” di fare una bibliografia, ma modi diversi, secondo usi e standard nazionali, internazionali o di settore (medico, legale, scientifico, ecc.)». Ognuno è libero di utilizzare lo standard di citazione bibliografica che ritiene più utile, purché siano presenti tutti gli elementi ritenuti utili per la corretta identificazione dell’opera.

Purtroppo sulla “citazione bibliografica” esiste una vastissima letteratura in inglese e una molto scarsa in italiano e nelle altre lingue europee. Anche la recente Norma ISO 690:2010, recepita dalle Norme UNI, è disponibile in inglese e francese, ma non in italiano.

Nella redazione di questo lavoro ci saremmo potuti limitare a tradurre la norma ISO 690, ma questo standard adotta alcune soluzioni poco presenti nella letteratura italiana, e appare a volte estremamente sintetica su alcune tipologie di materiali.

Abbiamo così scelto di seguire lo standard proposto dal “*Chicago Manual of Style, 16th edition (CMS)*”, che adotta comunque alcune soluzioni non presenti nelle bibliografie italiane, integrandola con la ISO 690. Ad esempio, seguendo un uso ormai generalizzato nell’Europa continentale e nei paesi anglosassoni, abbiamo ritenuto opportuno l’uso dei due punti subito dopo il luogo di edizione al posto della virgola. Per i nomi degli autori, abbiamo optato per la soluzione utilizzata dal CMS, il primo autore in forma indiretta (Cognome, nome) e il secondo ed il terzo in forma diretta (Nome Cognome), facendo precedere l’ultimo autore dalla congiunzione “e”, mentre ISO 690 propone tutti i nomi degli autori in forma indiretta, senza la “e” prima dell’ultimo nome.

Nella redazione di quest’opera abbiamo poi ritenuto opportuno porre una particolare attenzione alle nuove tipologie di materiale,

come ad esempio la citazione dei siti Web e dei blog, ma anche il materiale audiovisivo, le interviste e comunicazioni personali, ecc.

Nella citazione dei manoscritti e documenti d'archivio, abbiamo ritenuto opportuno seguire le "Norme per i collaboratori" della "Rassegna degli archivi di stato", anche in questo caso con alcuni adattamenti.

Indipendentemente dalla tipologia del materiale citato, sono descritti i due principali sistemi: *Sistema tradizionale* e *Sistema autore/data*, sempre più diffuso quest'ultimo anche in Italia. Non abbiamo invece ritenuto di dover adottare il sistema "ibrido" proposto da MLA, che consente l'inserimento della citazione bibliografica nel testo, ma in bibliografia adotta il sistema autore/titolo.

Ci è parso poi utile fornire nelle appendici alcuni argomenti correlati alla citazione bibliografica. Più in particolare:

- a) le norme per l'uso delle abbreviazioni;
- b) le principali regole in italiano e nelle principali lingue europee per l'uso delle maiuscole;
- c) le regole biblioteconomiche per l'ordinamento alfabetico. Per ottenere un ordinamento alfabetico in una bibliografia si ricorre spesso al computer, il quale, non tenendo conto della diversa struttura dei nomi stranieri, degli articoli e delle particelle, porta ad una sequenza alfabetica non sempre corretta;
- d) un elenco delle abbreviazioni più comuni, indicando per ognuna la lingua;
- e) una selezione di esempi.

Questo libro è stato scritto "a quattro mani", confrontandoci su ogni passaggio e verificando le principali opere di riferimento. Non abbiamo così ritenuto opportuno distinguere l'autore di ogni capitolo o paragrafo, in quanto l'opera è da considerare espressione comune del nostro pensiero.

Con l'augurio di aver fornito uno strumento di lavoro a quanti scrivono per studio o per passione, desideriamo ringraziare la dott.ssa Giulia Davì, direttore del CRICD e il dott. Enrico Cara-

pezza, Commissario straordinario del CRICD, per avere accettato di pubblicare questo lavoro. Un ringraziamento anche ad Anna Maria Guccia, che nel corso degli anni ha letto le diverse versioni di questo studio fornendo consigli e suggerimenti.

Palermo Pasqua 2012

Carlo Pastena ed Enza Zacco

PARTE I

LA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA

1. NOTE PRELIMINARI

Nella preparazione di una bibliografia e nell'utilizzo delle note bibliografiche, non esiste una "maniera giusta" ed una "maniera sbagliata" di redigere una bibliografia, ma modi diversi, secondo usi e standard nazionali, internazionali o di settore (medico, legale, scientifico, ecc.). Gli obiettivi cui deve tendere chi redige una bibliografia sono due:

1. rendere identificabili le opere citate, inserendo tutti gli elementi utili alla loro rintracciabilità;
2. utilizzare uno stesso stile di citazione bibliografica all'interno dell'opera. Se si sceglie l'inserimento di alcuni elementi, questi devono essere sempre riportati tutti se identificabili, senza eccezioni.

Nella pratica, chi si accinge a redigere una bibliografia si trova spesso nella difficoltà di non conoscere la maniera migliore di citare un libro o un articolo, sia per la mancanza di una adeguata manualistica italiana, sia per la varietà di tipologie di bibliografie presenti nelle opere pubblicate da prendere ad esempio.

A livello internazionale, nelle scienze umanistiche lo standard più seguito oggi è quello del *Chicago Manual of Style*¹ (CMS), seppure spesso impiegato con numerosi adattamenti. Più specificatamente nel campo letterario, specialmente nel mondo anglosassone, si preferisce seguire lo standard proposto da *MLA*², molto simile a quello del CMS, ma poco diffuso in Italia. Diverso il caso della citazione di articoli scientifici, dove la cultura anglosassone e le numerose banche

1. *Chicago Manual of Style*, Chicago and London: Chicago University Press, 2010.
2. *MLA Style Manual and Guide to Scholarly Publishing*, 3rd ed., New York: The Modern Language Association of America, 2008.

dati americane hanno portato all'affermarsi dello standard dell'*AMA Manual of Style*³ per gli articoli di medicina, dello *Scientific Style and Format*⁴ per quelli scientifici, dell'*American Psychological Association (APA)*⁵ per gli articoli di psicologia (standard adottato anche in Italia), ecc. Esiste poi la norma internazionale ISO 690:2010⁶, la quale ha generalmente trovato uno scarso utilizzo rispetto alle opere sopra citate, sia in Europa che nel resto del mondo. Inoltre nel corso degli ultimi quindici anni le sempre più frequenti citazioni di siti internet, blog, riviste online, ecc. hanno fatto sorgere non pochi dubbi sulla corretta maniera di citazione.

In Italia una significativa diversità rispetto agli standard bibliografici internazionali si ha ad esempio nelle tesi universitarie, dove il nome dell'editore precede sempre quello del luogo di edizione, ma questa diversa sequenza negli elementi non pregiudica in maniera significativa il fine della bibliografia, che è sempre quello di rendere accessibile la fonte bibliografica citata attraverso la consultazione di banche dati online e cataloghi di biblioteca.

Va infine osservato che generalmente, sia in Italia che all'estero, nelle riviste o nelle opere pubblicate in una collana, è lo stesso editore a fornire le istruzioni per la redazione della bibliografia e la redazione delle note, al fine di una uniformità con gli altri volumi editi.

In linea generale possiamo affermare che nella redazione di una bibliografia alla fine del volume la citazione bibliografica comprende sempre i seguenti elementi:

COGNOME, NOME. TITOLO. LUOGO DI EDIZIONE: EDITORE, ANNO.

3. *AMA, Manual of Style. A guide for Authors and Editors*, 10th ed., Oxford: Oxford University Press, 2007.

4. *Scientific Style and Format. The CSE Manual for Authors, Editors, and Publishers*, 7th ed., Reston, VA: Council of Science Editors in cooperation with the Rockefeller University Press, 2006.

5. *Publication Manual of the American Psychological Association*, 5th ed., Washington, DC: American Psychological Association, 2008.

6. *ISO 690:2010. Information and documentation. Guidelines for bibliographic references and citations to information resources*, Geneva: ISO, 2010.

Nelle note a piè di pagina o alla fine del volume, si ha invece un'inversione della sequenza degli elementi del nome, sempre in forma diretta (Nome Cognome), con una divisione degli elementi con una virgola invece del punto, ad eccezione del luogo di edizione, sempre seguito da due punti. Avremo quindi:

NOME COGNOME, TITOLO, LUOGO DI EDIZIONE; EDITORE, ANNO.

Le pagine che seguono vogliono fornire una breve guida alla redazione delle bibliografie, attraverso una semplificazione e libero adattamento agli usi prevalenti in Italia, dei principali standard internazionali, con particolare riferimento a quello del *CMS* e *ISO 690*.

In appendice si è ritenuto opportuno inserire le principali differenze rispetto ad altri standard internazionali (*ISO 690:2010*, *MLA*, *AMA*, ecc.), cui si rimanda per un approfondimento della materia.

2. LA BIBLIOGRAFIA

Esistono due metodi principali di redazione di una bibliografia e di citazione in nota:

1. *metodo tradizionale o Chicago A*, che utilizza le note a fondo pagina o alla fine del capitolo o del volume, e una bibliografia finale; le note includono commenti e citazioni bibliografiche. Questo sistema è preferito dagli scrittori di materie letterarie e storiche e dagli storici dell'arte.
2. *Harvard System⁷ o autore-data o Chicago B*, identico al precedente nei contenuti, differisce nella forma di presentazione degli elementi descrittivi. Le principali differenze sono l'utilizzo di una *reference list* al posto della bibliografia, e l'inserimento della data di pubblicazione subito dopo il nome dell'autore invece che alla fine della descrizione. Le note in questo secondo sistema sono poi sintetiche, ed inserite nel testo tra parentesi tonde. Questo standard è preferito nelle pubblicazioni scientifiche, ma se si vuole può essere adattato a qualunque tipo di pubblicazione, anche con note esplicative a piè di pagina o alla fine del volume. Una sua variante è quella adottata nello standard MLA⁸, (poco seguito in Italia), che sarà trattato brevemente in appendice.

2.1. TIPOLOGIE DI BIBLIOGRAFIA

Esistono diverse tipologie di bibliografia da porre alla fine del volume:

1. *Bibliografia generale*: una bibliografia generale include tutte le opere citate nel testo e in nota, le comunicazioni personali, ecc., e le principali opere relative all'argomento trattato nel libro;
2. *Reference list*: letteralmente "lista di riferimento", è un elenco di opere strettamente attinenti all'argomento trattato nel libro o nell'articolo a cui si rinvia per un approfondimento. In al-

7. ISO 690:2010, op. cit., 25-27.

8. *MLA Handbook for Writers of Research Paper*, 7th ed., New York: The Modern Language Association of America, 2009, 213-232.

cuni settori scientifici, come quello delle pubblicazioni in campo psicologico, la *reference list* elenca esclusivamente le opere citate nel testo, escludendo qualsiasi altra fonte;

3. *Opere citate*: assimilabile per tipologia alla *reference list*, nella bibliografia delle opere citate ci si limita ad inserire solo le opere citate nel testo o in nota, escludendo quelle che in qualche maniera hanno comunque contribuito alla formazione dell'autore e alla stesura del volume;
4. *Selezione bibliografica*: una selezione bibliografica fornisce una scelta delle principali opere relative all'argomento trattato nel volume;
5. *Bibliografia annotata*: nel caso di una bibliografia annotata, ogni titolo è fatto seguire da un breve commento sull'opera. Questo tipo di bibliografia è generalmente utilizzato in opere specialistiche;
6. *Lista delle opere di un autore*: nel caso di opere monografiche su un singolo autore, è possibile la redazione di una bibliografia che contenga tutte le opere edite e inedite di un autore, nonché tutta la bibliografia nota su quell'autore e le sue opere;
7. *Bibliografia divisa in sezioni*: in alcuni casi si può scegliere di preparare una bibliografia divisa in sezioni. Questa scelta si opera quando un volume tratta più argomenti, a volte diversi tra loro, ed appare opportuno fornire una bibliografia dedicata ai diversi aspetti trattati nel lavoro;
8. *Bibliografia cronologica*: in questo tipo di bibliografia tutte le opere sono ordinate in stretto ordine cronologico di pubblicazione. Questo tipo di ordinamento si adotta quando si ritiene opportuno mettere in evidenza lo sviluppo cronologico delle opere relativamente a un dato argomento trattato, o nel caso di una bibliografia degli scritti di un autore, quando si ha come specifico obiettivo quello di mostrare l'esatta cronologia delle edizioni di un autore.

2.2. ELEMENTI DA INSERIRE IN UNA BIBLIOGRAFIA

Gli elementi che possono essere inseriti in una bibliografia sono:

1. Autore: forma completa del nome dell'autore/i o curatore/i o, nei casi prescritti, il nome dell'istituzione che ha prodotto il documento. Nel caso di opera anonima, si riporta direttamente il titolo dell'opera;
2. Titolo: il titolo completo del documento, incluso il sottotitolo, se presente;
3. Curatore, compilatore o traduttore: se presente sul frontespizio in aggiunta a quello dell'autore;
4. Edizione: se non è la prima;
5. Volume: se il documento è in più volumi, il numero totale dei volumi se la citazione si riferisce a tutta l'opera, il numero del singolo volume se il lavoro citato si riferisce solo ad un volume;
6. Titolo della collana: se presente, il nome della collana editoriale, seguito dal numero del volume, se numerata. Questa informazione generalmente si ricava dall'occhietto o dal verso del frontespizio, ma è generalmente omessa in bibliografia;
7. Note tipografiche: le note tipografiche sono sempre riportate nella sequenza: Luogo di edizione: editore, anno;
8. Numero della/e pagina/e: l'indicazione della pagina/e, se ritenuta necessaria. Questa informazione va solo in nota. Nel caso di citazione di un capitolo di un libro, in bibliografia si riporta il *range* di pagine che contiene il capitolo;
9. URL/DOI: Per le pubblicazioni elettroniche consultate online, l'URL o il numero DOI o, per altri tipi di pubblicazioni elettroniche, un'indicazione del tipo di documento elettronico consultato (ad es.: CD-ROM, DVD, ecc.).

Nel caso di bibliografia secondo il sistema autore/data, la data segue il nome/i degli autori.

2.3. LA PUNTEGGIATURA DELLA BIBLIOGRAFIA

In bibliografia tutti i campi sono divisi da un punto seguito da uno spazio. All'interno del campo note tipografiche, il luogo di edizione è seguito sempre da due punti e da uno spazio, mentre l'editore è diviso dall'anno da una virgola e uno spazio.

Tutte le informazioni inserite tra parentesi quadre indicano una integrazione di chi ha redatto la bibliografia, con informazioni ricavate da una fonte esterna al libro.

2.4. L'ORDINAMENTO DI UNA BIBLIOGRAFIA

La bibliografia è generalmente ordinata in sequenza strettamente alfabetica secondo il nome dell'autore (o secondo il titolo per le opere anonime). Nel caso di una bibliografia cronologica, si seguirà quest'ultimo ordine e, all'interno, si applicherà l'ordinamento alfabetico. L'opera di un solo autore precede quella di più autori.

Nel caso di opere con due o tre autori, la bibliografia si ordina sul cognome del primo autore, e poi sul nome e cognome del secondo e terzo autore.

Nel caso di più opere dello stesso autore, queste sono ordinate alfabeticamente secondo i titoli. Nel caso di diverse edizioni della stessa opera, con lo stesso titolo, si segue l'ordine cronologico delle edizioni.

3. LE NOTE

3.1. TIPOLOGIA DELLE NOTE

Le note possono essere:

1. a piè di pagina (sistema tradizionale);
2. alla fine del capitolo o del libro (sistema tradizionale);
3. nel testo (sistema autore/data).

Nell'uso del "sistema tradizionale" sono generalmente preferibili le note a piè di pagina, che consentono al lettore di potere vedere subito il testo della nota e l'eventuale riferimento bibliografico, mentre quelle poste alla fine del capitolo o del testo costringono invece ad interrompere la lettura dell'opera per cercare la nota citata.

3.2. LA PUNTEGGIATURA DELLE NOTE NEL "SISTEMA TRADIZIONALE"

Nelle note i campi: autore, titolo, note bibliografiche e pagine, ove citate, sono divisi da una virgola seguita da uno spazio, ad eccezione del luogo di edizione il quale è seguito da due punti e uno spazio.

Tutte le informazioni inserite tra parentesi quadre indicano una integrazione di chi ha redatto la bibliografia, con informazioni ricavate da una fonte esterna al libro.

3.3. NUMERAZIONE DELLE NOTE A PIÈ DI PAGINA O ALLA FINE DEL CAPITOLO O VOLUME (SISTEMA TRADIZIONALE)

Le note a piè di pagina o alla fine del capitolo o del volume hanno normalmente una numerazione progressiva e corrispondono al numero inserito nel testo cui si riferiscono; nei testi elettronici il numero di nota è associato a un link interattivo. Qualche volta, specie nel caso di opere di più autori, ogni contributo ha una sequenza numerica autonoma.

Il riferimento alle note va inserito nel testo in carattere esponentiale, alla fine del passo. Quando una nota segue un testo tra parentesi tonde, l'indicazione va generalmente posta fuori dalla parentesi.

Le note possono contenere spiegazioni al testo e citazioni bibliografiche.

3.4. LIBRO CITATO IN PIÙ DI UNA NOTA A PIÉ DI PAGINA O ALLA FINE DEL CAPITOLO O VOLUME (SISTEMA TRADIZIONALE)

Quando una nota si riferisce a un singolo libro citato nella nota precedente, è possibile utilizzare l'abbreviazione "*ibid.*" (ibidem = nello stesso posto) in corsivo, seguito da virgola e dalla pagina o pagine citate. Questa abbreviazione non si può utilizzare quando la nota precedente cita più opere.

Quando si citano più lavori dello stesso autore nella stessa nota, è possibile non ripetere il nome dell'autore scrivendo invece: "idem" (lo stesso), abbreviato "*id.*".

Se la citazione dell'opera è presente in due note fisicamente distanti tra loro, è possibile riportare in nota il nome dell'autore, seguito dalle prime parole del titolo seguito da tre punti di sospensione e l'indicazione "*op. cit.*" (= opera citata) in corsivo, seguita dalla pagina o pagine di riferimento.

3.5. CITAZIONE DI UN PASSO IN NOTA A PIÉ DI PAGINA O ALLA FINE DEL CAPITOLO O VOLUME (SISTEMA TRADIZIONALE)

Quando si cita in nota un passo tratto da un libro, questo è inserito tra virgolette alte e seguito alla fine dal titolo, in corsivo, dall'eventuale curatore dell'opera e dalle note tipografiche del volume citato.

3.6. "VEDI" E "CFR"

Nelle note è possibile utilizzare le espressioni "vedi" e "cfr" (confronta), le quali hanno un diverso ambito semantico: "vedi" si utilizza preferibilmente quando si rinvia ad un'altra opera per un approfondimento del tema, mentre "cfr", si usa quando si chiede di confrontare l'affermazione con quella contenuta in un altro volume. "Vedi" e "cfr" sono sempre riportate in carattere romano.

3.7. DUE SERIE DI NOTE A PIÉ DI PAGINA O ALLA FINE DEL CAPITOLO O VOLUME (SISTEMA TRADIZIONALE)

In alcuni casi eccezionali si possono avere due serie di note. Ad esempio, nel caso di un testo critico, ci possono essere una prima serie di note originali dell'autore del testo, e una seconda serie del curatore dell'edizione.

3.8. LISTA DELLE ABBREVIAZIONI

Quando il titolo di alcune opere è citato spesso nel corso del testo, questo può essere abbreviato. Prima del testo, dopo le presentazioni e l'introduzione, possono essere inserite una o più pagine con un elenco dei titoli dei volumi o dei periodici citati nel testo, con le corrispondenti abbreviazioni.

PARTE II LA CITAZIONE DI LIBRI

1. PRINCIPI GENERALI

1.1. LA BIBLIOGRAFIA

Nella bibliografia finale del volume, tutti gli elementi sono separati da un punto. Il nome dell'autore è sempre riportato in forma indiretta (Cognome, Nome), mentre il secondo e terzo nome citati sono trascritti in forma diretta (Nome Cognome). Le maiuscole dei titoli seguono le regole della lingua del testo. Sia nella bibliografia che nelle note i titoli dei volumi sono in corsivo, mentre quelli dei capitoli in carattere romano, tra virgolette alte.

Peden, Alexander J. *The Graffiti of Pharaonic Egypt. Scope and Roles of Informal Writing (c. 3100-332 B.C.)*. Leiden: Brill, 2001.

Banfi, Emanuele. "Ideogrammi cinesi e dintorni: sistemi di scrittura nell'Estremo Oriente e nel sud-est asiatico". In *Origini della scrittura*. Milano: Bruno Mondadori, 2002, 175-224.

1.2. LE NOTE

Le note a piè di pagina o alla fine del capitolo o del volume, oltre ad includere spiegazioni al testo, possono contenere citazioni bibliografiche. Queste ultime, rispetto alla bibliografia alla fine del volume, presentano una diversa sequenza nella presentazione degli elementi. In particolare troveremo:

NOME COGNOME, TITOLO DEL VOLUME. SOTTOTITOLO, LUOGO DI EDIZIONE: EDITORE, ANNO, E OVE PRESENTI, LE PAGINE CITATE.

Ogni elemento è diviso da una virgola, ad eccezione del complemento del titolo, preceduto dal punto, e dell'editore, preceduto da due punti.

Nelle note il nome dell'autore va sempre riportato in forma diretta (Nome Cognome); le maiuscole dei titoli seguono l'uso della

lingua del testo. Il titolo del libro va sempre in corsivo; il titolo del capitolo è scritto in romano, inserito tra virgolette alte.

5. Alexander J. Peden, *The Graffiti of Pharaonic Egypt. Scope and Roles of Informal Writing (c. 3100-332 B.C)*, Leiden: Brill, 2001, 30-43.

6. Emanuele Banfi, “Ideogrammi cinesi e dintorni: sistemi di scrittura nell’Estremo Oriente e nel sud-est asiatico”, in *Origini della scrittura*. Milano: Bruno Mondadori, 2002, 175-224.

1.3. L’INDICAZIONE DELLE PAGINE

Nelle note, quando si fa riferimento ad una o più pagine del libro, sono indicate solo la singola pagina o le pagine relative al passo citato. In bibliografia invece, nel caso di citazioni di un intero volume, non si riporta l’indicazione delle pagine, mentre nel caso di citazione di capitoli dei volumi si riporta il *range* di pagine in cui è contenuto il capitolo. Nel caso di libri elettronici, spesso non si trova il numero di pagina, per cui si potrà citare solo il capitolo o il paragrafo.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
6. Giovanni Scheiwiller, <i>Proverbi milanesi scelti da Giovanni Scheiwiller</i> , Milano: V. Scheiwiller, 1959, 57-58.	Scheiwiller, Giovanni. <i>Proverbi milanesi scelti da Giovanni Scheiwiller</i> , Milano: V. Scheiwiller, 1959.
7. Nuto Revelli, <i>La strada del davai</i> , Torino: G. Einaudi, 1966, 37.	Revelli, Nuto. <i>La strada del davai</i> , Torino: G. Einaudi, 1966.
8. Dacia Maraini, <i>E tu chi eri? Interviste sull’infanzia</i> , Milano: Bompiani, 1973, 35-37.	Maraini, Dacia. <i>E tu chi eri? Interviste sull’infanzia</i> , Milano: Bompiani, 1973.

2. L'AUTORE

2.1. LIBRI DI UN SOLO AUTORE

Nel caso di libri di un solo autore, in bibliografia si riporta il nome in forma indiretta (Cognome, Nome), mentre nelle note sempre in forma diretta (Nome Cognome). Nel caso di note successive alla prima, il nome dell'autore può essere abbreviato riportando solo il cognome.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
5. John Colarusso	Colarusso, John
6. August Dillmann	Dillmann, August

2.2. NOME DI AUTORE RIPETUTO

In bibliografia quando il nome di uno o più autori si presenta più di una volta, è possibile non ripetere il nome/i e sostituirlo con tre trattini:

Zappella, Giuseppina. *Manuale del libro antico*. Milano: Bibliografica, 1996.

———. *Il libro antico a stampa*. Milano: Bibliografica, 2001-2004.

2.3. LIBRI DI PIÙ AUTORI

In bibliografia, nel caso di libri di due o tre autori, il nome del primo autore è citato in forma indiretta (Cognome, Nome), mentre quello del secondo, ed eventualmente del terzo, in forma diretta (Nome Cognome) (vedi anche § 2.8.).

Nel caso di libri con più di tre autori, si riporta solo il nome del primo in forma indiretta (Cognome, Nome), seguito dall'abbreviazione et al. (vedi anche § 2.9.).

NOTA	BIBLIOGRAFIA
8. Raymond Hebert, e Nicholas Poppe	Hebert, Raymond, e Nicholas Poppe
9. M. Lionel Bender, Sydney W. Head, e Roger Cowley	Bender, M. Lionel, Sydney W. Head, e Roger Cowley
10. L. Fischer, et al.	Fischer, L., et al.
11. J.P. Midgely, et al.	Midgely, J.P., et al.

2.4. LIBRI CON AUTORE E CURATORE O TRADUTTORE

Nei libri in cui il nome dell'autore e del curatore o traduttore figurano sul frontespizio, il nome del curatore o del traduttore si riporta subito dopo il titolo preceduto dall'indicazione: "a cura di"; "traduzione di", ecc.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
10. Petronius Arbitr, <i>La cena di Trimalcione di Petronio Arbitro</i> , a cura di Amedeo Maiuri	Petronius Arbitr. <i>La cena di Trimalcione di Petronio Arbitro</i> . A cura di Amedeo Maiuri
11. Michelangelo Buonarroti, <i>Tutta l'architettura di Michelangelo</i> , a cura di Franco Barbieri e Lionello Puppi	Buonarroti, Michelangelo. <i>Tutta l'architettura di Michelangelo</i> . A cura di Franco Barbieri e Lionello Puppi

2.5. LIBRI NON IN ITALIANO: TERMINI E ABBREVIAZIONI

Nelle opere non in italiano, termini come: *edited by*, *translated by*, *herausgegeben von*, *édité par*, ecc., sono riportati così come si trovano sul frontespizio, con possibilità di abbreviazione dei termini, secondo l'uso della lingua del testo.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
9. Peter T. Daniels, and William Bright, edited by, <i>The World's Writing Systems</i> , Oxford: Oxford University Press, 1996.	Daniels, Peter D., and William Bright, edited by. <i>The World's Writing Systems</i> . Oxford: Oxford University Press, 1996.

2.6. IL NOME DELL'AUTORE: ORDINAMENTO ALFABETICO

La bibliografia alla fine del volume è stilata in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore.

Quando un autore appare citato sul frontespizio solo con le iniziali, è comunque opportuno, quando possibile, dare la forma completa del nome e cognome, eventualmente consultando le banche dati bibliografiche italiane e straniere.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. Daniel Bright	Bright, Daniel
2. René Descart	Descart, René
3. Giovanni Pisapia	Pisapia, Giovanni

2.7. NOMI DI SANTI, RE, REGINE, ECC.

I nomi di re, santi, ecc. sono riportati facendo seguire il nome dalla qualificazione in corsivo, preceduta da una virgola. Ad esempio, "Sant'Agostino", è citato come "Agostino, *santo*", la regina Elisabetta II, come "Elisabetta II, *regina*", ecc.

Benedetto da Corleone, *beato*

Antonio da Padova, *santo*

Benedetto XVI, *papa*

Vittorio Emanuele II, *re*

2.8. LIBRO DI DUE O TRE AUTORI

Quando un'opera è di due o tre autori o curatori, sia in nota che in bibliografia, essi vengono trascritti secondo l'ordine di presentazione sul frontespizio. Prima del nome dell'ultimo autore citato, è posta la congiunzione "e" preceduta da virgola (vedi anche § 2.3.).

Bruno, Antonietta, e Miran Alessandri

Cevese, Claudia, Dobrovolskaja Julia, e Magnanini Emilia

2.9. LIBRO DI PIÙ DI TRE AUTORI

Nel caso di opere che sul frontespizio riportano più di tre autori o curatori, si riporta solo il nome del primo - secondo le norme di trascrizione citate sopra - seguito dall'indicazione "et al." (vedi anche § 2.3.).

2.10. DUE O PIÙ AUTORI CON LO STESSO COGNOME

Quando due o più autori o curatori hanno lo stesso cognome, questo si ripete.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
23. Giovanni Cavalli Sforza, e Piero Cavalli Sforza	Cavalli Sforza, Giovanni, e Piero Cavalli Sforza

2.11. TITOLI (ONORIFICI, ACCADEMICI ECC.) DEGLI AUTORI

In genere i titoli onorifici, accademici ecc. presenti accanto al nome degli autori sono omessi.

SUL FRONTESPIZIO	NELLA BIBLIOGRAFIA	IN NOTA
Anthony T. Boyle, PhD	Boyle, Anthony T.	Anthony T. Boyle
Sister Jean Daniel	Daniel, Jean	Jean Daniel
Gerard Manley Hopkins S.J.	Hopkins, Gerard Manley	Gerard Manley Hopkins
Sir Philip Sidney	Sidney, Philip	Philip Sidney

2.12. NOME DELL'AUTORE NEL TITOLO

Quando il nome dell'autore è inserito nel titolo, questo si riporta nella consueta forma: Cognome, Nome.

Lennon, John. *John Lennon. Testi con traduzione ragionata a fronte.*

2.13. OPERE ANONIME

Quando un'opera è priva del nome dell'autore o del curatore, sia in bibliografia che in nota, non si riporta l'indicazione AA. VV., ma solo il titolo. Nell'ordinamento alfabetico della bibliografia l'articolo non viene considerato.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
151. <i>Fiore di virtù</i> . Testo di lingua ridotto a corretta lezione per Agenore Gelli, Firenze: F. Le Monnier, 1855.	<i>Fiore di virtù</i> . Testo di lingua ridotto a corretta lezione per Agenore Gelli. Firenze: F. Le Monnier, 1855.
152. <i>Lo zoo</i> , a cura di Caterina Foschi Pini, Firenze: Manzuoli, 1975.	<i>Lo zoo</i> . A cura di Caterina Foschi Pini, Firenze: Manzuoli, 1975.
153. <i>Vita di Cola di Rienzo</i> , a cura di Arsenio Frugoni, Firenze: F. Le Monnier, 1957.	<i>Vita di Cola di Rienzo</i> . A cura di Arsenio Frugoni. Firenze: F. Le Monnier, 1957.

2.14. OPERE ANONIME DI CUI SI CONOSCE L'AUTORE

Nel caso di opere che non riportano sul frontespizio l'indicazione dell'autore, ma il cui nome è possibile ricavare da fonti esterne (bibliografie, cataloghi, ecc.), si riporta il nome dell'autore tra parentesi quadre, indicando così un'integrazione dell'autore della bibliografia e delle note.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
123. [Aleksandr Isaevič Solženicyn], <i>Divisione cancro. Romanzo di anonimo sovietico</i> , Milano: Il saggiatore, 1968.	[Solženicyn, Aleksandr Isaevič]. <i>Divisione cancro. Romanzo di anonimo sovietico</i> . Milano: Il saggiatore, 1968.

2.15. PSEUDONIMI

Quando un autore è riportato sul frontespizio con il suo pseudonimo, nella bibliografia il nome si fa seguire dalla locuzione “pseud.” inserita tra parentesi quadre.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
43. Centinel [pseud.], <i>Lettere</i> .	Centinel [pseud.]. <i>Lettere</i> .

2.16. PSEUDONIMI VS NOMI REALI DEGLI AUTORI

Quando un autore si presenta con maggiore frequenza nei suoi libri con lo pseudonimo, anche se il suo vero nome è conosciuto, si riporta lo pseudonimo. Se ritenuto opportuno, nella bibliografia questo può essere seguito dal vero nome inserito tra parentesi quadre. In nota, si omette il vero nome dell'autore.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
90. Mark Twain, <i>Le avventure di Huck Finn</i> .	Twain, Mark [Samuel Clemens]. <i>Le avventure di Huck Finn</i> .
91. John Le Carré, <i>Una piccola città in Germania</i> .	Le Carré, John [David John Moore Cornwell]. <i>Una piccola città in Germania</i> .

2.17. UTILIZZO DELLO PSEUDONIMO E DEL NOME REALE

Quando in una bibliografia sono riportate le opere di un autore o curatore, che nella sua produzione a volte utilizza il nome reale e altre lo pseudonimo, le opere possono essere elencate tutte sotto il nome reale, riportando tra parentesi quadre lo pseudonimo. In questo caso, è opportuno che allo pseudonimo venga intestato un rinvio, così che anche questo possa costituire comunque un accesso.

Brontë, Charlotte [Currer Bell, pseud.]

e
Bell, Currer *vedi* Brontë, Charlotte

2.18. FORME DEL NOME DIVERSE

Quando un autore si presenta nelle sue opere con forme diverse del nome, si sceglie quella più frequente, facendo un rinvio da quella meno frequente o da quella comunque scelta dall'autore della bibliografia.

Gnoli, Domenico

[Commento redazionale: nelle sue opere l'autore si presenta anche come: Gina D'Arco; Dario Gaddi, Giulio Orsini].

2.19. ENTE AUTORE/CURATORE

Quando l'autore o il curatore di un'opera è un ente, è riportato il suo nome nella forma completa.

Arcidiocesi di Palermo

Unicredit

Società pugliese di storia patria

2.20. ENTI CON LO STESSO NOME MA DISTINTI

Nel caso di possibili ambiguità, il nome dell'ente è fatto seguire dalla specificazione della località, posta tra parentesi quadre.

Trinity College [Cambridge].

Trinity College [Dublin].

2.21. ENTI CHE FANNO PARTE DI UN'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Quando l'autore/curatore di un'opera è un ente che dipende amministrativamente da un organismo superiore, si riporta prima l'ente da cui dipende.

ENI. Divisione studi.

Banca d'Italia. Servizio studi.

2.22. CURATORE O TRADUTTORE AL POSTO DELL'AUTORE

Quando in un'opera non appare il nome dell'autore, ma solo quello del curatore o del traduttore, in bibliografia si riporta quest'ultimo, in forma indiretta (Cognome, Nome), seguito da una virgola e l'indicazione "a cura di", "tradotto da", ecc.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
21. Rita Scrimeri, a cura di, <i>Il Rinascimento. Quaderno delle attività</i> , Milano: Minerva italica, 2002	Scrimeri, Rita, a cura di. <i>Il Rinascimento. Quaderno delle attività</i> . Milano: Minerva italica, 2002
22. Coppa, Simonetta, a cura di, <i>Il medioevo e il primo Cinquecento</i> , testi di Eugenia Bianchi, et. al., Milano: Kriterion, 2000	Coppa, Simonetta, a cura di. <i>Il medioevo e il primo Cinquecento</i> . Testi di Eugenia Bianchi, et. al. Milano: Kriterion, 2000
23. Patrizia Biagi, a cura di, <i>Laboratorio culturale storico ambientale</i>	Biagi, Patrizia, a cura di. <i>Laboratorio culturale storico ambientale</i>

2.23. NOME DEL CURATORE O DEL TRADUTTORE IN AGGIUNTA A QUELLO DELL'AUTORE

Quando il nome del traduttore o del curatore figura insieme a quello dell'autore, la citazione bibliografica va intestata all'autore; dopo il titolo va inserito il nome del traduttore o curatore opportunamente qualificato.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
124. Richard Marcinko, e John Weisman, <i>Distaccamento Bravo</i> , trad. di Giuseppe Settanni, Milano: A. Mondadori, 2002.	Marcinko, Richard, e John Weisman. <i>Distaccamento Bravo</i> . Trad. di Giuseppe Settanni. Milano: A. Mondadori, 2002.

2.24. CURATORE E AUTORE

Quando il nome del curatore dell'opera è più importante del nome dell'autore, la citazione bibliografica si intesta al curatore.

Elliot, T.S., ed. *Literary Essays*. By Ezra Pound. New York: New Direction, 1953.

2.25. AUTORI DI INTRODUZIONI, PRAFAZIONI, ECC.

Quando si cita un'introduzione o prefazione ad un libro, che riveste una particolare importanza, l'autore dell'introduzione, prefazione, ecc. è citato prima dell'autore e del titolo del volume (vedi anche § 3.14.).

NOTA	BIBLIOGRAFIA
80. Franco Fornari, presentazione a <i>Teorie della personalità</i> , di Calvin S. Hall e Gardner Lindzey, Torino: Boringhieri, 1976.	Fornari, Franco. Presentazione a <i>Teorie della personalità</i> , di Calvin S. Hall e Gardner Lindzey. Torino: Boringhieri, 1976.
81. Massimo Menna, presentazione a <i>Studi di bibliografia analitica</i> , di Giacomo Manzoni, Roma: Vecchiarelli, 1994.	Menna, Massimo. Presentazione a <i>Studi di bibliografia analitica</i> , di Giacomo Manzoni. Roma: Vecchiarelli, 1994.

2.26. ATTI DI CONFERENZE

Gli atti di conferenze, curati da un ente o una persona, si riportano sotto il nome della conferenza.

Convegno di studi su Giovanni Verga.

2.27. NUMERO DEGLI ATTI DI CONFERENZE

Quando il nome della conferenza è preceduto da un numero, questo si riporta in cifre, arabe o romane secondo quanto presente sul frontespizio; nella bibliografia il titolo è ordinato considerando il numero come se fosse scritto in lettere.

III Convegno su Giovanni Verga

3. IL TITOLO E L'EDIZIONE

3.1. IL TITOLO

Il titolo si riporta così come si presenta sul frontespizio, anche se preceduto da altre informazioni (nome dell'autore, indicazione di edizione, di collezione, pretitoli, date, ecc.), tutto in corsivo, incluso il sottotitolo.

Misiti, Maria Cristina, a cura di. *Le mille e una cultura. Scrittura e libri fra Oriente e Occidente.*

3.2. LE MAIUSCOLE DEI TITOLI

Le maiuscole dei titoli seguono le regole della lingua del testo.

Jung, Carl Gustav. *Das symbolische Leben. Verschiedene Schriften*

Galbraith, John Kenneth. *The Affluent Society*

3.3. TITOLO E SOTTOTITOLO

In bibliografia e in nota il titolo è generalmente separato dal sottotitolo da un punto, seguito da uno spazio.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
92. Giovanni Haussmann, <i>L'evoluzione del terreno e l'agricoltura. Correlazioni tra i processi pedogenetici, la fertilità, la tecnica e le rese delle colture agrarie</i>	Haussmann, Giovanni. <i>L'evoluzione del terreno e l'agricoltura. Correlazioni tra i processi pedogenetici, la fertilità, la tecnica e le rese delle colture agrarie</i>

3.4. DUE SOTTOTITOLI

Nel caso di due sottotitoli, il secondo sottotitolo è diviso dal primo da due punti seguiti da spazio.

L'orma della disciplina. Dhammapada: canone buddistico

3.5. DATA NEL TITOLO

Quando nel titolo è presente una data, questa è preceduta da una virgola, seguita da spazio.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
21. Enrico Acerbi, <i>La grande guerra sul monte Grappa, 1915-1918</i>	Acerbi, Enrico. <i>La grande guerra sul monte Grappa, 1915-1918</i>

3.6. PAROLE O NOMI IN CORSIVO NEL TITOLO

Quando il titolo contiene parole in corsivo, queste vanno riportate in romano, mentre il resto del titolo si riporta in corsivo. Lo stesso si farà qualora sia riportato in corsivo, nel titolo, un nome di persona. La norma vale sia nelle note che in bibliografia.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
21. Ursula Staacke, <i>I metalli mamelucchi del periodo baḥrī.</i>	Staacke, Ursula. <i>I metalli mamelucchi del periodo baḥrī.</i>

3.7. TITOLI TRADOTTI

Quando un titolo è in lingua straniera, specie nel caso di opere in lingue asiatiche (arabo, cinese, ecc.), può essere seguito dalla traduzione italiana posta tra parentesi quadre.

Sun Tzū. *Sun Zi bing fa* [L'arte della guerra]

3.8. TITOLI NON TRADOTTI

In rari casi, quando il titolo di opere di lingue poco note o in caratteri non latini è dato in lingua originale, non seguito dalla sua traduzione, può essere seguito dall'indicazione della lingua, posta tra parentesi quadre.

3.9. TITOLI MOLTO LUNGHI

In particolare nei libri antichi (anteriori al 1830) si può avere un titolo molto lungo. In questi casi può essere abbreviato, purché la frase abbia un senso compiuto.

3.10. PUNTI ESCLAMATIVI E PUNTI INTERROGATIVI NEL TITOLO

Quando nel titolo figurano punti interrogativi e punti esclamativi prima del sottotitolo, questi sostituiscono il punto posto tra titolo e sottotitolo.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
3. Dacia Maraini, <i>E tu chi eri? Interviste sull'infanzia</i>	Maraini, Dacia. <i>E tu chi eri? Interviste sull'infanzia</i>

3.11. SINGOLI CAPITOLI DI UN AUTORE IN UN LIBRO

Quando si cita un singolo capitolo, sezione o contributo all'interno del volume, il nome dell'autore è seguito dal titolo del capitolo, sezione o contributo, in carattere romano, tra virgolette alte, seguito da un punto di chiusura e l'indicazione "in". Quindi il titolo del libro in corsivo. La citazione bibliografica è chiusa dalle note tipografiche e dall'indicazione delle pagine.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
4. Maria Giulia Amadasi Guzzo, "Scritture arabe," in <i>Scritture alfabetiche</i> , Roma: Valerio Levi, 1987, 107-115	Amadasi Guzzo, Maria Giulia. "Scritture arabe". In <i>Scritture alfabetiche</i> . Roma: Valerio Levi, 1987. 107-115.

3.12. CONTRIBUTO IN UN LIBRO DI PIÙ AUTORI

Quando si cita un contributo in un libro di più autori, l'autore del contributo citato è trascritto per primo, seguito dal titolo del

contributo in romano, tra virgolette alte, dall'indicazione "in" (in romano), dal titolo del volume in corsivo e dal nome del curatore. In bibliografia l'indicazione del *range* di pagine che contiene il capitolo è posta dopo le note tipografiche.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
41. William G. Boltz, "Early Chinese Writing," in <i>The World's Writing Systems</i> , edited by Peter T. Daniels and William Bright, Oxford: Oxford University Press, 1996, 191-208.	Boltz, William G. "Early Chinese Writing." In <i>The World's Writing Systems</i> . Edited by Peter T. Daniels and William Bright. Oxford: Oxford University Press, 1996. 191-208.
42. Luisa Miglio, "«A mulieribus conscriptos arbitror»: donne e scrittura," in <i>Scribi e colofoni. Le sottoscrizioni di copisti dalle origini all'avvento della stampa</i> , a cura di Emma Condello e Giuseppe De Gregorio, Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1995, 235-271.	Miglio, Luisa. "«A mulieribus conscriptos arbitror»: donne e scrittura" In <i>Scribi e colofoni. Le sottoscrizioni di copisti dalle origini all'avvento della stampa</i> . A cura di Emma Condello e Giuseppe De Gregorio. Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1995. 235-271.

3.13. TESTI PRIMA PUBBLICATI IN UN ARTICOLO E POI ALL'INTERNO DI UN VOLUME

Nel caso di testi pubblicati prima come articolo di una rivista e poi come capitoli di un libro, non è necessario citare anche la pubblicazione dove il contributo è stato pubblicato originariamente.

3.14. INTRODUZIONI, PRAFAZIONI, ECC.

Se la citazione è relativa ad una introduzione, prefazione, ecc. subito dopo il nome dell'autore, preceduto da una virgola e da uno spazio, si aggiunge: "introduzione di" o "prefazione di" (vedi anche § 2.25.).

3.15. EPISTOLARI EDITI

Nel caso di epistolari editi, in bibliografia si riporta l'edizione dell'opera nelle consuete forme, mentre in nota la citazione comin-

cia con il nome del mittente della lettera seguito da quello del destinatario, quindi la data e il luogo dove la missiva è stata scritta. Il titolo del libro è dato nelle consuete forme.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
183. Guidi ad Amari, Roma, 2 giugno 1872, in <i>Lettere di Ignazio Guidi a Michele Amari</i> , a cura di Andrea Borruso, Palermo: Accademia di scienze lettere ed arti, 2001, 28-30.	Guidi, Ignazio. <i>Lettere di Ignazio Guidi a Michele Amari</i> . A cura di Andrea Borruso. Palermo: Accademia di scienze lettere ed arti, 2001.

3.16. CAPITOLI E ALTRE PARTI DEL SINGOLO VOLUME

Una parte specifica di un volume di un'opera in più volumi può essere citata come la parte di un singolo volume (vedi anche § 3.18.).

3.17. VOLUME IN DUE O PIÙ TOMI

Quando si cita un volume suddiviso in due o più parti fisiche (tomi), va citato il volume seguito dall'indicazione del singolo tomo.

4 v. in 2 t. [*Commento redazionale*: tomo 2 del volume 4].

3.18. CURATORI DI UN'OPERA IN PIÙ VOLUMI

Alcune opere in più volumi hanno un curatore sia di tutta l'opera sia dei singoli volumi. Quando si cita un singolo volume, il nome del curatore di quest'ultimo segue quello della parte di cui è responsabile.

3.19. INDICAZIONE DI EDIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA

Quando è citata un'edizione successiva alla prima, questa segue il titolo dell'opera. L'indicazione di nuova edizione appare generalmente sul frontespizio, mentre dal verso del frontespizio si può ricavare l'anno della prima edizione. Indicazioni come: "edizione riveduta e corretta", ecc. sono riportate in forma abbreviata: "ed. riv. e corr."

Diringer, David. *L'alfabeto nella storia della civiltà*. 2^a. ed. Firenze: Giunti e Barbera, 1969.

The Chicago Manual of Style. 15th ed. Chicago: University of Chicago Press, 2003.

3.20. RISTAMPE ED EDIZIONI MODERNE

Quando un libro è ripubblicato in nuova veste grafica o collana o da un altro editore, dopo le note tipografiche possono essere inseriti i riferimenti all'edizione precedente.

Diringer, David. *The Book Before the Printing. Ancient, Medieval and Oriental*. New York: Dover, 1982. Ristampa di: *The Hand-produced Book*. London: Hutchinson's, 1953.

3.21. EDIZIONI SU MICROFORME

Quando un'opera è pubblicata in microforme, va descritta come fosse un normale libro. L'indicazione del supporto (microforme) può essere data dopo le note tipografiche.

Eighteenth Century Short Title Catalogue. 2. ed. London: The British Library, [1990]. Edizione su microforme.

3.22. CITAZIONE DI UN'OPERA IN PIÙ VOLUMI

Quando si cita un'opera in più volumi, l'informazione va inserita dopo le note tipografiche.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
3. George L. Campbell, <i>Compendium of the World's Language</i> , 2 nd ed., London and New York: Routledge, 1991. 2 v.	Campbell, George L. <i>Compendium of the World's Language</i> . 2 nd ed. London and New York: Routledge, 1991. 2 v.

3.23. CITAZIONE DI UN PARTICOLARE VOLUME

Quando si vuole citare uno specifico volume, si riporta il titolo dell'opera complessiva, seguito dall'indicazione del volume e dal titolo del volume citato. Se i volumi sono stati pubblicati in anni differenti, si riporta solo la data del volume citato.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
14. Noam Chomsky, <i>Saggi linguistici</i> . 2: <i>La grammatica generativa trasformazionale</i> , Torino: Boringhieri, 1979.	Chomsky, Noam. <i>Saggi linguistici</i> . 2: <i>La grammatica generativa trasformazionale</i> . Torino: Boringhieri, 1979.

4. LA COLLANA

Nella bibliografia e in nota generalmente non è riportata l'indicazione della collana editoriale, a meno che questa informazione non rivesta una particolare importanza ai fini della citazione bibliografica. Qualora si volesse comunque inserire tale informazione, di seguito si esaminano alcune possibilità.

4.1. TITOLO DELLA COLLANA, NUMERO E CURATORE

Il titolo della collana va subito dopo il titolo del libro, in carattere romano. Il curatore è generalmente omissso, a meno che non abbia una particolare importanza. In tal caso, il suo nome segue il titolo della collana. Se il volume della collana è numerato, tale numero si riporta dopo il titolo della collana, senza indicazioni specifiche né punteggiatura.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. Carlo Revelli, <i>Citazione bibliografica</i> , Enciclopedia tascabile, 21, Roma: Associazione italiana biblioteche, 2010.	Revelli, Carlo. <i>Citazione bibliografica</i> . Enciclopedia tascabile, 21. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2010.

4.2. COLLANA E OPERA IN PIÙ VOLUMI

Non è sempre facile distinguere tra una collana editoriale e un'opera in più volumi, poiché in alcuni casi le due tipologie sono molto simili. In questo caso si può scegliere di trattare l'opera o come volume di una collana, o come opera in più volumi.

4.3. OPERE IN PIÙ VOLUMI CHE FANNO PARTE DI UNA COLLANA

Se un libro in più volumi fa parte di una collana, il suo titolo e il numero o i numeri di collana seguono il titolo dei singoli volumi.

Ferrer Benimelli, José Antonio. *Masonería, iglesias e ilustración*. 1, *Las bases de un conflicto (1700-1739)*. 2, *Inquisición. Procesos históricos (1739-1750)*. Monografías 17. Madrid: Publicaciones de la Fundación Universitaria Española, 1976.

4.4. “VECCHIA SERIE” E “NUOVA SERIE”

In alcune collezioni antiche, è possibile trovare l’indicazione “n.s.” (=nuova serie), “2^a serie” (seconda serie), o notazioni simili. I volumi delle “serie” vecchie sono identificati con la sigla “v.s.”, mentre quelle delle serie nuove come “n.s.”.

5. LE NOTE TIPOGRAFICHE

Le note tipografiche sono costituite da:

1. Luogo di pubblicazione;
2. Editore;
3. Anno di pubblicazione.

5.1. LUOGO DI PUBBLICAZIONE

Se il luogo di pubblicazione può essere confuso con un omonimo, il nome della città si può fare seguire dall'indicazione della provincia o dello stato, tra parentesi tonde. Il nome della città si riporta così come si presenta sul frontespizio. Quando il luogo di pubblicazione manca e non si può trarre dalle banche dati o dai repertori bibliografici, si riporta l'indicazione "s.l." (sine loco). Se invece si ricava da una fonte esterna al libro, si riporta tra parentesi quadre.

5.2. EDITORE

Il nome dell'editore va dato in forma breve ma identificabile. Si scrive in maniera completa il nome di associazioni, corporazioni, università, ecc. ma si omettono informazioni ritenute superflue, come "Publishers", "Co.", o "Inc." che non sono richieste per identificare l'editore. Si mantiene l'indicazione "Books" e "Press".

Alcuni manuali anglosassoni propongono di non riportare il nome dell'editore o in sua assenza il tipografo per le opere stampate prima del 1900. In realtà questa informazione è di estrema importanza nel libro antico.

Se un editore pubblica in due luoghi differento, si possono riportare tutti e due, divisi da un punto e virgola, seguito da spazio. Se i luoghi sono più di due, si fa seguire il primo dall'indicazione "etc." Quando il nome dell'editore non è riportato e non si può trarre da bibliografie o banche dati online, si riporta l'indicazione "s.n." (sine nomine). Se l'opera è priva del nome dell'editore perché pubblicata in proprio, si scrive "stampata dall'autore". Se il nome dell'editore si ricava dai repertori o comunque da fonte esterna al libro, si riporta inserito tra parentesi quadre.

5.3. EDITORI STRANIERI

Il nome degli editori stranieri si riporta in lingua originale.

5.4. “&” (AMPERSAND)

Nel caso di editore che utilizzi nella propria ragione sociale la “&”, in italiano detta “e commerciale”, e in inglese “ampersand”, questa si riporta anche nella citazione bibliografica.

5.5. COEDIZIONI

Quando un libro è pubblicato congiuntamente da due editori, a volte in due città differenti, si riportano i due luoghi di edizione e i nomi dei due editori, separati da punto e virgola.

Oxford: Oxford University Press; London: MacMillan

5.6. DISTRIBUTORE

Se il libro è pubblicato da un editore e distribuito da un altro editore, si omette il nome del distributore, tranne quando essenziale ai fini dell'identificazione dell'opera. Nel caso di libri antichi, editi fino al 1830, l'indicazione del distributore si riporta sempre in quanto ritenuto elemento essenziale per l'identificazione dell'edizione.

5.7. ANNO DI PUBBLICAZIONE

Nella citazione bibliografica si riporta l'anno di pubblicazione secondo il calendario gregoriano, ma non il mese e il giorno. Se manca l'indicazione dell'anno di pubblicazione, può essere riportato quello di stampa, o di deposito legale presso la biblioteca nazionale, informazione che in genere si ritrova nel verso del frontespizio dei libri stranieri, ma non in quelli italiani. Nel caso manchi anche questo, si riporta la data di copyright; questa data è però spesso anteriore a quella di stampa. Nel caso la data di edizione si ricavi da fonte esterna al volume, questa si riporta tra parentesi quadre. Nel caso si possa identificare il secolo ma non l'anno, si riporta l'indicazione del secolo tra parentesi quadre (vedi anche § 5.10.).

5.8. DATA ESPRESSA SECONDO ALTRI CALENDARI

Se la data di pubblicazione è espressa secondo il calendario islamico, ebraico, ecc., si riporta la data come si presenta sul frontespizio, seguita dalla data secondo il calendario gregoriano posta tra parentesi quadre.

5.9. OPERA PUBBLICATA NEL CORSO DI PIÙ ANNI

Quando un'opera in più volumi è stata pubblicata nel corso di alcuni anni, si riporta la data di stampa del primo e dell'ultimo volume pubblicato, anche se l'ultimo volume edito, in alcuni casi, non coincide con l'ultimo volume dell'opera.

5.10. OPERA SENZA LA DATA DI PUBBLICAZIONE

Se il volume non reca la data di pubblicazione, e questa non è possibile ricavarla dai repertori o dalle banche dati online, si scrive "s.d", (sine data). Se si conosce una data probabile di edizione, questa può essere riportata, seguita da un punto interrogativo, tra parentesi quadre.

[1940?]

[*Commento redazionale*: Opera pubblicata presumibilmente nel 1940].

Quando la data si ricava da una fonte esterna al volume, come repertori, o cataloghi online, questa è riportata tra parentesi quadre.

Quando un'opera è in corso di pubblicazione ma non ancora edita, al posto della data si scrive: "in corso di stampa".

6. INDICAZIONE DELLE PAGINE E DEL VOLUME

6.1. USO DEI NUMERI ARABI

Per indicare i volumi, i capitoli e le altre divisioni del libro, si usano sempre i numeri arabi, anche se sul libro sono utilizzati i numeri romani.

6.2. CITAZIONE DELLE PAGINE

Le pagine possono essere citate singolarmente o nella sequenza prima - ultima. Nel caso di pagine di un volume specifico, si riporta prima il numero del volume seguito dal punto e poi la pagina o il *range* di pagine.

14.23-78

[Commento redazionale: v. 14, pagine da 23 a 78].

6.3. ABBREVIAZIONI

Quando si vogliono indicare la prima pagina e quelle seguenti, l'indicazione della pagina si fa seguire da "e ssg.".

Di seguito, le abbreviazioni utilizzate in questo campo descrittivo:

appendice	app.
capitolo/i	cap.
carta	c.
carte	cc.
colonna/e	col.
diagramma/i	diag.
figura/e	fig.
illustrazione/i	ill.
pagina	p.
pagine	pp.
tabella/e	tab.
tavola/e	tav.
tomo/i	t.
volume/i	v.

6.4. QUANDO OMETTERE L'INDICAZIONE "P." O "PP."

In linea generale, quando un numero o *range* di numeri indica chiaramente che si tratta della paginazione di un libro, le indicazioni "p." o "pp." possono essere omesse. Quando però la presenza di altri numeri può creare confusione, per chiarezza può essere aggiunta l'indicazione "p." o "pp." prima dei numeri di pagina.

4.57-89.

[Commento redazionale: v. 4, pagine da 57 a 89].

6.5. QUANDO OMETTERE L'INDICAZIONE "V."

Quando l'indicazione del volume è seguita dall'indicazione delle pagine, l'indicazione "v." si omette (vedi esempio precedente).

6.6. PAGINAZIONE A CARTE

Quando il volume è paginato a carte, si riporta l'indicazione delle carte indicando se si tratta di un "recto" (r) o di un "verso" (v).

cc. 23r-41v.

[Commento redazionale: da carta 23 recto a carta 41 verso].

6.7. CITAZIONE DELLA SEGNATURA

Nel caso di volumi privi dell'indicazione della pagina, specialmente quelli pubblicati fino al 1830 incluso, si riporta l'indicazione della segnatura del fascicolo.

Per la corretta citazione della segnatura, si utilizza lo schema di F. Bowers¹¹.

6.8. CITAZIONE DI UNA PAGINA CON NUMERAZIONE ERRATA

Quando si deve citare una pagina, la cui numerazione è però errata, questa si riporta così come si presenta nel volume, seguita dall'indicazione "sic" posta tra parentesi quadre.

p. 23 [sic]

[Commento redazionale: paginazione errata. In realtà si tratta della pagina 25]

11. F. Bowers, "A Digest of formulary," in *Principles the Formulary of Bibliographical Description*, Princeton: Princeton University Press, 1949, 457-462. Trad. it: C. Fahy, "Compendio del formulario", *La bibliofilia* XCIV, 1 (1992): 103-110.

6.9. CITAZIONE DELLE LINEE DEL TESTO

Alcune volte è necessario citare una o più linee del testo. In questo caso, al fine di evitare confusioni, non si useranno le abbreviazioni l. e ll., ma si scriverà: linea o linee.

6.10. CITAZIONE DELLE NOTE

Le note sono identificate dal termine “nota”, seguito dal numero della nota citata.

6.11. CITAZIONE DELLE TAVOLE E DELLE FIGURE

Le tavole si citano trascrivendo il numero identificativo della tavola o della figura. Se queste non sono numerate, l’indicazione si fa seguire dal numero della/e pagina/e, divise da una virgola.

PARTE III LA CITAZIONE DI LIBRI ELETTRONICI

1. LIBRI ELETTRONICI

1.1. E-BOOK

La maggioranza dei libri elettronici (e-book) “scaricabili” dai siti di librerie online o da biblioteche digitali, deriva da un originale a stampa. La presentazione di un libro in formato elettronico, presenta perciò gli stessi elementi del libro a stampa e può essere citato come se fosse stampato. Nel caso di pubblicazioni in formato elettronico (e-book), può però essere riportato alla fine della descrizione, dopo l’anno di pubblicazione, il formato di presentazione.

Austen, Jane. *Pride and Prejudice*. New York: Penguin Classic, 2007. Kindle edition.

Austen, Jane. *Pride and Prejudice*. New York: Penguin Classic, 2007. PDF e-book.

Austen, Jane. *Pride and Prejudice*. New York: Penguin Classic, 2007. Microsoft Reader e-book.

1.2. LIBRI CONSULTATI ONLINE

Quando si cita l’edizione di un libro consultato online, si deve includere l’URL e, se disponibile, il DOI. L’URL o il DOI possono essere inseriti alla fine della descrizione.

Antokeletz, Elliot. *Musical Symbolism in the Operas of Debussy and Bartok*. New York: Oxford University Press, 2008.
Doi: 10.1093/acprof.:oso/9780195365825.001.0001.

1.3. LIBRI SU CD-ROM ED ALTRI SUPPORTI MULTIMEDIALI

Nella citazione bibliografica di un CD-ROM e di altri supporti multimediali si riporta alla fine della descrizione, dopo la data di pubblicazione, il tipo di supporto.

The Chicago Manual of Style. 15th ed. Chicago: Chicago University Press, 2003. CD-ROM, 1.4.

1.4. LIBRI ELETTRONICI CONSULTABILI LIBERAMENTE

Nel caso di opere non più protette dal diritto d'autore, queste sono consultabili liberamente in Internet, con possibilità di scaricarle gratuitamente, come nei siti del tipo di "Progetto Gutenberg", "Scribd", ecc. Va in questo caso citato il sito consultato.

Abba, Giuseppe Cesare. *Le rive della Bormida nel 1794*. Milano: Tipografia E. Civelli, 1875. <http://www.gutenberg.org/cache/epub/21425/pg21425.html>.

PARTE IV CITAZIONE DI PERIODICI

1. PRINCIPI GENERALI

1.1. TIPOLOGIE DI PERIODICI

Con il termine di periodico si indica quel tipo di pubblicazione che esce in serie continua con uno stesso titolo, a intervalli regolari o definiti per un periodo di tempo indeterminato, con numerazione o datazione progressiva di ciascuna unità componente la serie. A loro volta i periodici possono essere distinti in sottogruppi (quotidiani, riviste, ecc.), e secondo il gruppo di appartenenza, vanno citati in maniera differente.

Ad esempio il *CMS 16th ed.*, distingue tra:

1. *Periodici scientifici o professionali*, disponibili principalmente per abbonamento (ad esempio: *La bibliofilia*, *Il naturalista*, ecc.). Questi sono normalmente citati per volume e data.
2. *Riviste*, quei periodici settimanali o mensili – prodotti professionali, alcune volte specializzati, ma più accessibili alla maggioranza dei lettori – che sono disponibili sia per abbonamento che per singolo fascicolo nelle librerie o nelle edicole (ad. es. *Le scienze*, *Giardinaggio*, ecc.).
3. *Quotidiani* (*La repubblica*, *Il corriere della sera*, *Il sole 24 ore*, ecc.).
4. *Rassegne*, cioè pubblicazioni periodiche con articoli di critica sui fatti di cronaca, sulle arti, ecc.

Nel caso di dubbio riguardo la natura di un particolare periodico e quindi riguardo l'opportunità di trattarlo come periodico scientifico o professionale o come rivista, è preferibile usare la forma che si adotta per il periodico scientifico, in particolare se l'indicazione del fascicolo è facilmente identificabile.

1.2. FONTE DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni sul periodico sono in genere ricavate dalla copertina o dal frontespizio del fascicolo. Nel caso di pubblicazioni in inglese, la manualistica anglosassone raccomanda di omettere l'articolo iniziale (*William and Mary Quarterly*, non: *The William and Mary Quarterly*), ma al contrario l'articolo va riportato nelle riviste che hanno un titolo non inglese (*Il naturalista*).

In copertina si trovano generalmente anche il numero del volume e a volte quello del fascicolo ("Numero 3") o il mese di riferimento, prima dell'indicazione dell'anno ("Gennaio 1999"). Nel caso di periodici pubblicati una volta l'anno questi sono costituiti da un unico volume. Le annate di un periodico sono normalmente numerate in sequenza continua, anche se costituite da diversi fascicoli usciti nel corso dell'anno.

10.3. ELEMENTI DELLA CITAZIONE DEI PERIODICI

Nella citazione dei periodici, possono essere utilizzati alcuni o tutti i dati di seguito elencati.

1. Autore/i dell'articolo;
2. Titolo e sottotitolo dell'articolo;
3. Titolo del periodico;
4. Informazioni sulla pubblicazione:
 - a) Numero della serie;
 - b) Numero del volume;
 - c) Numero del fascicolo;
 - d) Data di pubblicazione;
5. Paginazione relativa all'articolo;
6. Supporto della pubblicazione consultata (a stampa, digitale, ecc.);
7. Altre informazioni.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
130. E. Dhorme, "Dèciffrement des inscriptions pseudo-hiéroglyphiques de Byblos", <i>Syria</i> 25, 3 (1948):1-35.	Dhorme, E. "Dèciffrement des inscriptions pseudo-hiéroglyphiques de Byblos". <i>Syria</i> 25, 3 (1948):1-35.
131. T.W. Kowalski, "Lettres cariennes. Essai de déchiffrement", <i>Kadmos</i> 14, 7 (1975):73-93.	Kowalski, T.W. "Lettres cariennes. Essai de déchiffrement". <i>Kadmos</i> 14, 7 (1975):73-93.

1.4. ARTICOLI ONLINE

Nella citazione degli articoli online, è preferibile riportare il codice DOI piuttosto che l'URL, preceduto da una virgola, e seguito da due punti.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
121. Massimo Privitera, "Musica nel poliorama pittoresco." <i>Rivista di temi di critica e lettura artistica</i> 2 (2010):26-49, doi: 104413/Rivista.	Privitera, Massimo. "Musica nel poliorama pittoresco." <i>Rivista di temi di critica e lettura artistica</i> 2 (2010):26-49. doi: 104413/Rivista. [Commento redazionale: In questo caso il codice DOI si riferisce al fascicolo e non all'articolo]

Per gli articoli che non possiedono un codice DOI, si riporta l'URL, preceduto dalla data di ultima consultazione.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
21. Gianclaudio Civale, "Tunisi spagnola tra violenza e coesistenza (1573-1574)", <i>Mediterranea</i> 21 (aprile 2011):51-88, ultima consultazione 11 maggio 2011, http://www.storiamediterranea.it/public/md1_dir/r1602.pdf	Civale, Gianclaudio. "Tunisi spagnola tra violenza e coesistenza (1573-1574)". <i>Mediterranea</i> 21 (aprile 2011):51-88. Ultima consultazione 11 maggio 2011. http://www.storiamediterranea.it/public/md1_dir/r1602.pdf

1.5. PUNTEGGIATURA

Nella bibliografia il punto divide il nome dell'autore in forma indiretta, dal titolo dell'articolo racchiuso tra virgolette alte, e questo dal titolo del periodico. Nelle note invece, al posto del punto va la virgola, ed il nome dell'autore è sempre in forma diretta.

Tra il titolo dell'articolo ed il titolo del periodico non va mai inserito "in".

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. Philip Kitcher, "Essence and Perfection", <i>Ethics</i> 110, 1 (1999): 60.	Kitcher, Philip. "Essence and Perfection." <i>Ethics</i> 110, 1 (1999): 60.
2. Mauro Guerrini, "I principi internazionali di catalogazione (ICP)", <i>Biblioteche oggi</i> 29, 9 (2011): 6.	Guerrini, Mauro. "I principi internazionali di catalogazione (ICP)." <i>Biblioteche oggi</i> 29, 9 (2011): 5-11.

1.6. NUMERI DI PAGINA

In bibliografia va sempre riportato il *range* di pagine che contiene l'articolo; nelle note invece, é data solo la pagina o le pagine specifiche che si citano, tranne che non si voglia citare tutto l'articolo.

2. PERIODICI SCIENTIFICI O PROFESSIONALI

2.1. ELEMENTI DELLA DESCRIZIONE

Gli elementi descrittivi dei periodici scientifici e professionali, nella citazione in bibliografia, sono generalmente costituiti da:

COGNOME, NOME. "TITOLO DELL'ARTICOLO." *TITOLO DEL PERIODICO* SERIE VOLUME, FASCICOLO (ANNO): PAGINE.

In nota, come nella citazione dei libri, il nome va in forma diretta, mentre gli elementi sono divisi da una virgola invece che dal punto:

NOME COGNOME, "TITOLO DELL'ARTICOLO," *TITOLO DEL PERIODICO* SERIE VOLUME, FASCICOLO (ANNO): PAGINE.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
24. T.W. Kowalski, "Lettres cariennes. Essai de déchiffrement", <i>Kadmos</i> 14, 4 (1975):73-93.	Kowalski, T.W. "Lettres cariennes. Essai de déchiffrement". <i>Kadmos</i> 14, 4 (1975):73-93.

2.2. NOME DELL'AUTORE

Il nome dell'autore si ricava dall'inizio o dalla fine dell'articolo.

2.3. PIÙ AUTORI

Quando sono presenti due o tre autori, questi si riportano tutti. Come per i libri, in bibliografia il primo nome si trascrive in forma indiretta (Cognome, Nome) mentre gli altri si citano in forma diretta (Nome Cognome). In nota tutti i nomi degli autori sono sempre in forma diretta (Nome Cognome). L'ultimo nome è preceduto da "e", a sua volta preceduta da virgola. Se gli autori sono più di tre, si riporta il primo seguito dall'indicazione "et al."

2.4. TITOLO DELL'ARTICOLO

Il titolo dell'articolo è sempre in carattere romano, tra virgolette alte, seguendo l'uso delle maiuscole della lingua del testo. Titolo e sottotitolo sono generalmente separati da due punti.

Morris, Romma Heilig. "Woman as Shaman: Reclaiming the Power to Heal." *Women's Studies. An Interdisciplinary Journal* 24 (1955): 573-84.

Terborg, J. "Preservation of natural diversity. The problem of extinction-prone species". *BioScience* 24 (1974):715-22.

2.5. CORSIVO E TITOLO DELL'ARTICOLO DENTRO VIRGOLETTE

Le parole in corsivo nel titolo dell'articolo sono riportate in corsivo inserite tra virgolette alte, sia in bibliografia che in nota.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
24. Judith Lewis, " <i>Tis a Misfortune to Be a Great Ladie</i> ". Maternal Mortality in the British Aristocracy, 1558-1959", <i>Journal of British Studies</i> 37 (1988): 26-53.	Lewis, Judith. " <i>Tis a Misfortune to Be a Great Ladie</i> ". Maternal Mortality in the British Aristocracy, 1558-1959". <i>Journal of British Studies</i> 37 (1988): 26-53.

2.6. VIRGOLETTE E PUNTI ESCLAMATIVI

Un titolo o sottotitolo di articolo che si conclude con un punto interrogativo o un punto esclamativo non è seguito dalla virgola o punto.

Batson, C. Daniel. "How Social is the Animal? The Human Capacity for Caring." *American Psychologist* 45 (1990): 336-46.

2.7. ABBREVIAZIONI

Nella citazione dei periodici possono essere mantenute alcune abbreviazioni secondo usi convenzionali (ad es.: J = Journal; Assoc = Association; Psychol = Psychology) comprensibili al lettore che usa la bibliografia. Per una lista aggiornata e completa delle abbre-

viazioni dei titoli di periodici, si può fare riferimento a specifici repertori¹² o consultare le riviste specializzate del settore.

2.8. TITOLO DEL PERIODICO

Dopo il titolo dell'articolo va inserito il titolo del periodico, in carattere corsivo, seguito dall'indicazione della serie, dal numero del volume e dal numero del fascicolo. In bibliografia e in nota, numero del volume e fascicolo sono separati da una virgola. Segue l'anno di pubblicazione, tra parentesi tonde, seguito da due punti e l'indicazione delle pagine.

Burzachechi, Mario. "L'adozione dell'alfabeto nel mondo greco." *Parola del passato* 31, 5 (1976): 82-102.

2.9. INFORMAZIONI SULL'EDIZIONE

Molte citazioni di periodici includono il volume, il numero o il mese, l'anno, le pagine, ma spesso non tutti questi elementi sono necessari per identificare correttamente un articolo. Per esempio se un anno è errato o mancante, il numero del volume servirà a identificarlo; se il numero del fascicolo è sbagliato, il numero di pagina indicherà l'articolo, purché la paginazione dei fascicoli che compongono l'annata sia continua.

2.10. ARTICOLO IN UN PERIODICO CHE CITA SOLO IL NUMERO DEL FASCICOLO E NON DEL VOLUME

Alcuni periodici scientifici non riportano il numero del volume, ma solo quello del fascicolo. In questo caso si cita solo quest'ultimo.

Hallock, Richard. "On the Old Persian Signs." *Journal of Near Eastern Studies* 29 (1970): 52-55.

2.11. ARTICOLI IN PERIODICI SCIENTIFICI CON PIÙ DI UNA SERIE

Alcuni periodici scientifici sono pubblicati in più di una serie. In questo caso si riporta il numero di serie dopo il titolo del periodico e prima del numero del volume.

¹² *ITA/International Title Abbreviations of Periodicals, Newspapers, Important Handbooks, Dictionaries, Laws, Institutions...*, 12. ed., München: K.G. Saur, 2008.

Striner, Richard. "Political Newtonism. The Cosmic Model of Politics in Europe and America." *William and Mary Quarterly* III ser. 52, 4 (1955): 583-608.

[Commento redazionale: 3. serie, Volume 52, Fascicolo 4, Anno 1955, Pagine 583-608]

2.12. "NUOVA SERIE" E "SERIE ORIGINALE"

Quando un periodico si divide in una "serie originale" e una "nuova serie", quest'ultima va indicata con l'abbreviazione "n.s."

Helmling, Steven. "A Martyr to Happiness: Why Adorno Matters." *Kenyon Review* n.s. 28, 4 (2006): 156-172.

[Commento redazionale: Nuova serie, Volume 28, Fascicolo 4, Anno 2006, Pagine 156-172].

2.13. NUMERO DEL VOLUME

Nella citazione bibliografica il numero del volume segue quello del titolo del periodico senza nessun segno di interpunzione, in carattere romano. Si utilizzano i numeri arabi o quelli romani, secondo la loro presentazione sul periodico.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
25. Christopher S. Mackay, "Lactantius and the Succession to Diocletian", <i>Classical Philology</i> 94, 2 (1999): 205.	Mackay, Christopher S. "Lactantius and the Succession to Diocletian". <i>Classical Philology</i> 94, 2 (1999): 205.
26. S.T. Emlen, "When mothers prefer daughters over sons", <i>Trends in Ecology and Evolution</i> 12 (1999):291-92.	Emlen, S.T. "When mothers prefer daughters over sons". <i>Trends in Ecology and Evolution</i> 12 (1999):291-92.

2.14. NUMERO FASCICOLO

Quando il numero del fascicolo è presente, esso segue il numero del volume, separato da una virgola.

McMillen, Sally G. "Antebellum Southern Fathers and the Health Care of Children." *Journal of Southern History* 60, 3 (1994): 513-32.

Allison, G. W. "The implication of experimental design for biodiversity manipulation." *American Naturalis* 153, 1 (1999): 26-54.

Girardeau, B., A. Mallet, and C. Chastang. "Case influence on the intraclass correlation coefficient estimae." *Biometrics* 52 (1996):1492-1497.

2.15. ARTICOLO IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

Quando un articolo è stato accettato per la pubblicazione dalla redazione della rivista, ma non è stato ancora edito, al posto dell'anno e del numero di pagine si inserisce tra parentesi tonde la nota: "in corso di pubblicazione".

2.16. GIORNALI ELETTRONICI

Nel caso di giornali elettronici, quando sono presenti sia l'URL che il DOI, si riportano entrambi. Il DOI è comunque preferibile all'URL, perché rende l'articolo sempre rintracciabile.

2.17. PAGINE DELL'ARTICOLO IN RELAZIONE AL VOLUME O AL FASCICOLO

Quando il numero di pagine segue immediatamente il numero del volume, non va messa la virgola, ma i due elementi vengono separati da due punti.

Social Network 14:213-229.

Critical Inquiry 19 (Autumn): 164-185.

Quando però il numero di pagine segue quello del fascicolo, i due punti sono sostituiti dalla virgola.

Diogenes 25, 84-117

2.18. FASCICOLI SPECIALI

I periodici scientifici occasionalmente pubblicano fascicoli speciali dedicati ad uno specifico argomento. In questo caso è presente generalmente un curatore e il fascicolo ha un titolo proprio.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
34. Sharon Sassler, "Learning to Be an 'American Lady'? Ethnic Variation in Daughters' Pursuit in the Early 1900s," <i>Emergent and Reconfigured Forms of Family Life</i> , ed. Lora Bex Lempert and Marjorie L. De Vault, special issue, <i>Gender and Society</i> 14, 1(2000): 201-202, http://www.jstor.org/stable/190427 .	Sassler, Sharon. "Learning to Be an 'American Lady'? Ethnic Variation in Daughters' Pursuit in the Early 1900s." <i>Emergent and Reconfigured Forms of Family Life</i> . Ed. Lora Bex Lempert and Marjorie L. De Vault. Special issue, <i>Gender and Society</i> 14, 1(2000): 201-202, http://www.jstor.org/stable/190427 .
35. Thomas L. Good, ed., "Non-Subject-Matter Outcomes of Schooling", Special issue, <i>Elementary School Journal</i> 99, 5(1999).	Good, Thomas L., ed. "Non-Subject-Matter Outcomes of Schooling." Special issue. <i>Elementary School Journal</i> 99, 5(1999).

2.19. SUPPLEMENTI

I supplementi possono essere considerati come fascicoli speciali numerati separatamente rispetto agli altri della serie, con un proprio titolo e un proprio autore o curatore. Vanno quindi descritti alla stessa maniera.

2.20. ARTICOLI PUBBLICATI IN PIÙ DI UN FASCICOLO

Nel caso di articolo pubblicato in due o più parti in fascicoli diversi, questo può essere citato cumulativamente o singolarmente, a seconda delle esigenze.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
68. George C. Brown, ed., "A Swedish Traveler in Early Winsconsin: The Observation of Friedrika Bremer," pt.1, <i>Winsconsin Magazine of History</i> 61 (Summer 1978): 312.	Brown, George C., ed. "A Swedish Traveler in Early Winsconsin: The Observation of Friedrika Bremer." Pt.1 and 2. <i>Winsconsin Magazine of History</i> 61 (Summer 1978): 300-318; 62 (Autumn 1978): 41-56.
69. Ibid., pt.2, <i>Winsconsin Magazine of History</i> 62 (Autumn 1978): 50.	69. Ibid., pt.2, <i>Winsconsin Magazine of History</i> 62 (Autumn 1978): 50.

2.21. ARTICOLI PUBBLICATI IN PIÙ DI UNA PUBBLICAZIONE

Alcuni capitoli di libri qualche volta sono in precedenza pubblicati in periodici e riviste, o viceversa. La versione consultata può essere citata in nota.

Precedentemente pubblicato nell'articolo...

Versione rivista dell'articolo in precedenza pubblicato nella rivista...

2.22. ABSTRACT

Gli abstract sono citati come gli articoli di periodico, ma dopo il titolo dell'articolo e prima di quello del periodico va inserita l'indicazione: Abstract.

Emlen, S.T. "When mothers prefer daughters over sons". Abstract. *Trends in Ecology and Evolution* 12:291-92.

2.23. TITOLI DI PERIODICI IN LINGUA STRANIERA

Quando si cita un periodico in una lingua straniera poco nota, la traduzione italiana può essere inserita subito dopo il titolo tra parentesi quadre.

3. RIVISTE

3.1. GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLE RIVISTE

Con il termine di rivista si indicano i periodici settimanali, quindicinali, mensili e bimestrali – prodotti professionali, alcune volte specializzati, ma più accessibili alla maggioranza dei lettori – disponibili sia per abbonamento sia per singolo fascicolo nelle librerie o edicole (ad. es. *Le scienze*, *Giardinaggio*, ecc.). Le riviste generalmente contengono articoli, saggi o rubriche di vari autori, sia con carattere d'informazione e cultura generale, sia rivolti a specifici interessi di studio. Nella bibliografia, gli elementi descrittivi degli articoli delle riviste sono generalmente costituiti da:

COGNOME, NOME. "TITOLO DELL'ARTICOLO." *TITOLO DEL PERIODICO* MESE, (ANNO): PAGINE DELL'ARTICOLO.

In nota, così come nel caso dei libri, il nome va in forma diretta, mentre gli elementi della citazione sono divisi da una virgola invece che dal punto:

NOME COGNOME, "TITOLO DELL'ARTICOLO," *TITOLO DEL PERIODICO* MESE, (ANNO): PAGINE DELL'ARTICOLO.

3.2. IL TITOLO DELL'ARTICOLO

Il titolo dell'articolo è trattato come quello dei periodici scientifici o professionali: titolo tra virgolette alte in carattere romano, seguito dal titolo della rivista in corsivo.

3.3. L'ARTICOLO NEI TITOLI DELLE RIVISTE INGLESI

Come nel caso dei periodici scientifici, se si cita una rivista inglese la manualistica anglosassone raccomanda di omettere l'articolo che precede il titolo; nel caso di periodici non inglesi, invece, l'articolo va riportato. Nel caso di periodici poco noti, subito dopo il titolo del giornale, va inserita anche la località dove è edito.

3.4. INDICAZIONE DEL GIORNO

Nel caso di citazione di una rivista, si omette l'indicazione del giorno, e si riporta solo l'indicazione del mese e dell'anno di pubblicazione.

3.5. ARTICOLO NON FIRMATO

Nel caso di articolo non firmato, si cita solo il titolo.

3.6. RIVISTE ONLINE

Per gli articoli di riviste consultati online, alla fine della citazione va inserito l'URL e/o il DOI.

3.7. RUBRICHE

Il titolo delle rubriche regolari nelle riviste è riportato in carattere romano ma non tra virgolette alte.

Wallraff, Barbara. World Fugitives. *Atlantic Monthly*, July/August 2008.

Nel caso, però, di una rubrica senza il nome dell'autore, è preferibile che sia citata sotto il nome della rivista stessa.

Gourmet. *Kitchen Notebook*. May 2000.

4. GIORNALI

4.1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEI GIORNALI

Nella bibliografia, gli elementi descrittivi degli articoli di giornale (inglese: *newspaper*), quest'ultimi intesi come periodico quotidiano o settimanale, sono generalmente costituiti da:

COGNOME, NOME. "TITOLO DELL'ARTICOLO." *TITOLO DEL GIORNALE* GIORNO MESE, ANNO.

L'indicazione della pagina è generalmente omessa.

In nota, come nella citazione dei libri, il nome va in forma diretta, mentre gli elementi sono divisi da una virgola invece che dal punto:

NOME COGNOME, "TITOLO DELL'ARTICOLO," *TITOLO DEL GIORNALE* GIORNO MESE, ANNO.

Come nella bibliografia, l'indicazione della pagina è generalmente omessa. Va comunque detto che nel caso di articoli di giornali, è preferibile citare gli articoli in nota o anche nel corso del testo inseriti tra parentesi tonde, invece che in bibliografia finale.

Testo

L'articolo di C.J. Chivers, è un reportage dalla città di Misurata in Libia, dove la popolazione è assediata dalle truppe di Gheddafi (La repubblica 16 aprile, 2011).

4.2. CITAZIONE DI ARTICOLI DI QUOTIDIANI

Nella citazione degli articoli dei quotidiani il nome dell'autore si trova in testa o alla fine della colonna che contiene l'articolo. L'indicazione del giorno, mese e anno sono elementi indispensabili per la sua citazione. In questa tipologia di periodico sono generalmente omesse le indicazioni relative alla serie, al volume e al fascicolo, per altro non sempre presenti.

4.3. TITOLI

Come nel caso dei periodici scientifici e delle riviste, se si cita un giornale inglese, la manualistica anglosassone raccomanda di omet-

tere l'articolo che precede il titolo. (*New York Times* e non *The New York Times*), ma se il giornale non è inglese, allora bisogna riportare anche l'articolo (*Le Monde* e non *Monde*; *La repubblica* e non *Repubblica*). Nel caso di periodici poco noti, subito dopo il titolo del giornale, va inserito anche il luogo di pubblicazione.

“Star Ledger [Newark]”

ma

“Wall Street Journal”.

4.4. QUOTIDIANI IN EDIZIONI DIFFERENTI

Nel caso di alcuni giornali, specialmente stranieri, come ad esempio i quotidiani americani, il singolo numero è costituito da più fascicoli divisi in sezioni (A1, B2, ecc.), dedicati ciascuno ad uno specifico argomento (arti, affari, sport, viaggi, cultura, ecc.), con propria paginazione. In questo caso nella citazione si riporta la sezione, seguita dal numero della pagina (“A1,” “B1,” “C5,” ecc.). Inoltre quando di un giornale esistono più edizioni con lo stesso numero di fascicolo, come ad esempio nel caso di quotidiani che hanno più edizioni in un giorno, poiché le notizie contenute sono differenti, sarà opportuno indicare, dopo la data, di quale edizione si tratta.

Barbaro, Michael. “Early Holiday Sales Are Strong at Department Stores.” *New York Times* 1 Dec. 2006, late ed: C4.

La repubblica 3 marzo, 2011, edizione nazionale.

La repubblica 3 marzo, 2011, cronaca di Roma.

4.5. ARTICOLI NON FIRMATI

Nel caso di articoli non firmati, in bibliografia va inserito prima il nome del quotidiano e poi quello dell'articolo, mentre in nota si cita prima il titolo dell'articolo e poi quello del giornale.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. “In Texas, Ad Heats Up Race for Governor”, <i>New York Times</i> 30 July, 2002.	<i>New York Times</i> . “In Texas, Ad Heats Up Race for Governor.” 30 July, 2002.

4.6. LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere al direttore o all'editore sono trattate in maniera generica, senza indicazione del titolo.

Sheridan, Brian. Lettera all'editore. *Los Angeles Times* 7 September, 2008.

4.7. AGENZIE GIORNALISTICHE

I nomi delle agenzie giornalistiche sono sempre riportati con le iniziali maiuscole ma non in corsivo.

Ansa. "Chernobil a 25 anni dal disastro nucleare." Ansa 26 aprile, 2011.
http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/speciali/2011/04/07/visualizza_new.html_1525696537.html

5. RASSEGNE

Con il termine rassegna (inglese: *review*), sono indicate le pubblicazioni periodiche dedicate ad articoli di critica artistica e letteraria e presentazioni di libri di nuova pubblicazione. Questa tipologia può essere assimilata anche ad altri tipi di periodici descritti in precedenza.

5.1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLE RASSEGNE

Nelle rassegne gli elementi della citazione sono:

1. Nome del critico o recensore, se presente;
2. Titolo della rassegna (in carattere romano);
3. L'indicazione: "rassegna di", seguito dal nome dell'opera recensita e dal suo autore o esecutore (o compositore, direttore d'orchestra, ecc.);
4. Luogo e data, nel caso di rappresentazione;
5. Titolo della rivista in cui è apparsa la rassegna (in corsivo).

5.2. ORDINAMENTO ALFABETICO IN UNA BIBLIOGRAFIA

Se la rassegna è inserita in una bibliografia, essa è ordinata alfabeticamente secondo il nome del recensore o, se questo manca, secondo il nome del periodico.

5.3. RASSEGNE DI RAPPRESENTAZIONI TEATRALI, TELEVISIVE, CONCERTI, ECC.

Rassegne di rappresentazioni, concerti, film, ecc. includono il nome del direttore della rappresentazione oltre quelli degli autori, produttori, sponsor, ecc.

Kozinn, Allan. Review of concert performance by Timothy Fain (violin) and Steven Beck (piano), 92nd. Street Y, New York. *New York Times*, 21 April 2000.

5.4. RASSEGNE EDITORIALI

Rassegne editoriali sono intestate all'autore della rassegna ed includono l'autore del libro, il titolo o il curatore.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
4. Angela Sorby, Review of Songs of Ourselves: The Uses of Poetry in America, by Joan Shelley Rubin, <i>American Historical Review</i> 113 (April 2008): 449-452. doi:10.1086/ahr113.2.449.	Sorby, Angela. Review of Songs of Ourselves: The Uses of Poetry in America, by Joan Shelley Rubin. <i>American Historical Review</i> 113 (April 2008): 449-452. doi:10.1086/ahr113.2.449.
1. Ben Rattliff, review of The Mystery of <i>samba</i> . Popular Music and National Identity in Brazil, by Hermano Vianna, ed. and trans. John Charles Chasteen, <i>Lingua Franca</i> 9 (April 1999): B13-B14.	Rattliff, Ben. Review of The Mystery of <i>samba</i> . Popular Music and National Identity in Brazil. By Hermano Vianna. Ed. and trans. John Charles Chasteen, <i>Lingua Franca</i> 9 (April 1999): B13-B14.
2. David Kamp, "Deconstruction Dinner," review of the Omnivore's Dilemma. A natural History of Four Meals, by Michael Pollan, New York Times, April 23, 2006, <i>Sunday Book Review</i> , http://www.nytimes.com/2006/04/23/books/review/23kamp.html .	Kamp, David. "Deconstruction Dinner," review of the Omnivore's Dilemma. A natural History of Four Meals. By Michael Pollan. New York Times, April 23, 2006. <i>Sunday Book Review</i> . http://www.nytimes.com/2006/04/23/books/review/23kamp.html .

5.5. RASSEGNE NON FIRMATE

Le rassegne non firmate sono trattate come gli articoli di periodico non firmati (vedi § 3.5.).

PARTE V LA CITAZIONE DI INTERVISTE E COMUNICAZIONI PERSONALI

1. INTERVISTE E COMUNICAZIONI PERSONALI

Le interviste e le comunicazioni personali sono generalmente riportate nel testo o in nota, solo eccezionalmente in bibliografia. In quest'ultimo caso la citazione bibliografica normalmente comincia con il nome della persona intervistata o della persona che ha dato la comunicazione. L'intervistatore, se menzionato, è citato come secondo nome.

2. INTERVISTE INEDITE

Queste possono includere i nomi sia della persona intervistata che dell'intervistatore e il luogo e/o la data dell'intervista. Va indicato se è disponibile una trascrizione o registrazione dell'intervista.

7. Andrew Macmillan (principal adviser, Investment Center Division, FAO), in una discussione con l'autore, 1998.

8. Benjamin Spock, intervistato da Milton J. E. Senn, 20 novembre 1974, intervista 67^a, trascritta, Senn Oral History Collection, National Library of Medicine, Bethesda, M.D.

3. INTERVISTA ANONIMA

Un'intervista in cui l'intervistato preferisce rimanere anonimo o di cui l'autore non ha voluto rivelare il nome, può essere spiegata l'assenza del nome dell'intervistato.

9. Intervista con un operatore sanitario che vuole mantenere l'anonimato, 23 marzo, 2010.

4. INTERVISTA PUBBLICATA O TRASMESSA IN TV O IN RADIO

In un'intervista già pubblicata o trasmessa in tv o in radio, può essere citata come un articolo di un periodico o un capitolo di un libro. Le interviste consultate online includono l'URL.

5. COMUNICAZIONI PERSONALI

Le comunicazioni personali, fatte di presenza, via mail, telefoniche, ecc. sono in genere riportate nel testo o in nota.

Testo

In una conversazione telefonica con l'autore il 6 gennaio 2009, il prof. XXXX ha ammesso che...

6. MAILING LIST

La citazione di materiale tratto da una mailing list, include il nome della mailing list, la data in cui è stata "postata" e l'URL dove è possibile trovare l'archivio. Questo genere di informazioni è generalmente inserito nel testo o nelle note.

21. John Powell nella Grapevin mailing list, 23 aprile, 1988, n. 83, <http://www.electricteditor.net/grapevien/archive.php>

PARTE VI LA CITAZIONE DI TESI E ALTRO MATERIALE NON PUBBLICATO

1. TESI DI LAUREA E DI DOTTORATO

I titoli delle pubblicazioni non edite a stampa (tesi di laurea e di dottorato, ecc.) sono inseriti tra virgolette alte, in carattere romano. Se il documento è stato consultato online, si include l'URL o, per i documenti inseriti in un database commerciale, si riporta il nome del database e tra parentesi il numero identificativo del database.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. Ilya Vedrashko, "Advertising in Computer Games", master's thesis, MIT, 2006, 59, http://cms.mit.edu/research/theses/IlyaVedrasko2006.pdf	Vedrashko, Ilya. "Advertising in Computer Games". Master's thesis. MIT, 2006, 59. http://cms.mit.edu/research/theses/IlyaVedrasko2006.pdf
2. Mihwa Choi, "Contesting Imaginaires in Death Rituals during the Northern Song Dynasty", PhD diss., University of Chicago, 2008, ProQuest (AAT 3300426).	Choi, Mihwa. "Contesting Imaginaires in Death Rituals during the Northern Song Dynasty." PhD diss., University of Chicago, 2008. ProQuest (AAT 3300426).

2. MANOSCRITTI INEDITI

Il titolo dei manoscritti inediti va inserito tra virgolette alte.

Cotter, Cory. "The Weakest Link: The Argument for On-Wrist Band Welding." Manoscritto inedito, ultima modifica 3 dicembre 2008. Microsoft Word file.

3. TESTI DI INTERVENTI PRESENTATI A CONVEGNI, ECC.

Nel caso di testi di interventi a convegni, ecc. si riportano anche il nome del convegno, la località e la data dell'incontro.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
2. Stacy D'Erasmus, "The Craft and Career of Writing" (saggio), Nothwetsern University, Evanston, ILL, 26 April, 2000.	D'Erasmus, Stacy. "The Craft and Career of Writing" (saggio). Nothwetsern University, Evanston, ILL, 26 April, 2000.
3. Linda Teplin, et al., "Early Violent Death in Delinquent Youth. A prospective Longitudinal Study," Studio presentato all'Annual Meeting of the American Psychology-Law Society, La Jolla, CA, March 2005.	Teplin, Linda et al. "Early Violent Death in Delinquent Youth. A prospective Longitudinal Study." Studio presentato all'Annual Meeting of the American Psychology-Law Society, La Jolla, CA, March 2005.

4. POSTER

I poster presentati ai convegni sono trattati come i saggi non pubblicati.

Rhode, Hannah, Roger Levy, e Andrew Kehler. "Implicit Causality Biases Influence Relative Clause Attachment." Poster presentato al 21st CUNY Conference on Human Sentence Processing, Chapel Hill, NC, marzo 2008.

5. PREPRINT

Se non sottoposti ad ulteriore revisione, i preprint sono trattati come le opere non pubblicate.

Lein, Matthias. "Characterization of Agnostic Interactions in Theory and Computation." Preprint presentato il 10 giugno, 2008. <http://www.lanl.gov/abs/0807.1751>.

6. BREVETTI

I brevetti sono citati sotto il nome del loro creatore, seguiti dall'indicazione dell'anno di registrazione.

Iizuka, Masanori, e Hideki Tanaka. *Cement admixture*. US Patent 4,586,960, filed June, 26, 1984 and issued May 6, 1986.

7. DOCUMENTI PRIVATI, ECC.

I documenti privati sono occasionalmente citati nel corso del testo, o in nota, mai in bibliografia.

PARTE VII

LA CITAZIONE DI SITI WEB E BLOG

1. SITI WEB E BLOG

I siti web possono essere citati nel testo e nelle note, mai in bibliografia, con il titolo specifico del sito, se presente, il nome dello sponsor o dell'autore, o con una frase che lo descrive. Il nome di alcuni siti si ritrova nella prima parte dell'indirizzo URL, seguito da slash (/) e dall'indicazione del dominio come .com, .gov, .org. I nomi dei siti riportati nell'indirizzo URL presentano in genere i caratteri minuscoli, scritti senza separazione tra le parole, come ad esempio <http://www.poste.it> (sito ufficiale delle poste italiane). In genere i titoli sono in carattere romano senza virgolette.

I titoli dei blog, tecnicamente analoghi ai periodici, possono essere trascritti in corsivo, inseriti tra virgolette alte.

2. CITAZIONE DI PAGINE WEB

La citazione di contenuti di un sito web, oltre i documenti formalmente pubblicati discussi in altro paragrafo, includono la data di pubblicazione o di revisione; se non si può determinare la data, si riporta la data di ultimo accesso. È opportuno riportare in nota le citazioni dei contenuti dei siti; nei lavori dove non sono utilizzate le note a piè di pagina o alla fine del capitolo o volume, possono essere inclusi in bibliografia. Sono consentiti adattamenti di tipo editoriale.

14. Microsoft Corporation, "WD2000: Visual Basic Macro to Assign Clipboard Text to a String Variable," 1.3, Microsoft Help Support. Ultima modifica 23 novembre, 2006, <http://support.microsoft.com/bk/212730>.

15. "WD2000: Visual Basic Macro to Assign Clipboard Text to a String Variable", 2 revision 1.3, Microsoft Help Support, ultima modifica 23 novembre, 2006, <http://support.microsoft.com/bk/212730>.

16. "Google Privacy Policy," ultima modifica 14 ottobre, 2005, ultimo accesso 19 giugno, 2008, <http://www.google.com/intl/en/privacypolicehtml>.

17. “McDonald’s Happy Meal Tpy Safety Facts,” McDonald’s Corporation, ultimo accesso 19 giugno, 2008, <http://www.mcdonalds.com/corp/about/fac-theets.html>.

18. Barack Obama’s Facebook page, ultimo accesso 19 giugno, 2009, <http://www.facebook.com/barackobama>.

19. “Style Guide,” Wikipedia, ultima modifica 18 giugno, 2009, http://en.wikipedia.org/wiki/Style_guide.

Se il sito cessa di esistere prima della pubblicazione dell’opera o se le informazioni citate sono modificate o cancellate, queste informazioni possono essere inserite nel testo o in nota.

ALL’INTERNO DEL TESTO	NELLA NOTA
Come ha dichiarato il 18 luglio 2009 Hefferman, nella sua pagina Facebook... (dichiarazione cancellata dalla sua pagina il 1° settembre 2008)...	4. “Biography.” Sul sito ufficiale di Pete Townshend’s visitata il 15 dicembre 2001. http://www.petetownshend.co/uk/pete_bio.html (sito cancellato).

3. CITAZIONE DEI BLOG

Le citazioni dei blog possono includere l’autore della nota, il titolo del brano, tra virgolette alte, il titolo o la descrizione del blog e l’URL. Una citazione di un commento può cominciare con il nome del commentatore, la data del commento, l’indicazione “commento su” e la citazione relativa all’informazione. Non è necessario aggiungere la specificazione “pseud.” dopo il nome del commentatore, se si tratta evidentemente di un *nickname*. Se la vera identità del commentatore è nota, questa si può riportare nel testo o nella citazione, inserita tra parentesi quadre, indicando così un’integrazione dell’autore della bibliografia. I blog, che sono parte di una pubblicazione più ampia, possono anche includere il nome della pubblicazione. Si aggiunge l’indicazione blog tra parentesi, dopo il nome, quando questa parola manca nel titolo. Le citazioni di un blog sono generalmente riportate in nota ma possono anche essere incluse nella bibliografia.

Davide. “Vino, patate e mele rosse.” (blog). <http://www.blogitalia.it/leggi/54355/>.

PARTE VIII

LA CITAZIONE DI MANOSCRITTI E DOCUMENTI DI ARCHIVIO

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEI MANOSCRITTI

La citazione di un manoscritto segue sostanzialmente le stesse regole dell'opera a stampa, ad eccezione delle note tipografiche, ovviamente assenti.

Autore: L'autore è trascritto in bibliografia nella forma indiretta (Cognome, Nome) e in nota nella forma diretta (Nome Cognome). Il nome dell'autore, di norma, si ricava da fonti esterne come bibliografie, cataloghi, ecc.

Titolo: Il titolo del manoscritto si ricava normalmente dall'incipit e dai repertori specifici (incipitari, ecc).

Città, biblioteca di conservazione, ecc.: il manoscritto è privo di note tipografiche, essendo un *unicum*. Si dovranno quindi indicare nella descrizione:

- a) la città in cui è conservato il manoscritto;
- b) la biblioteca presso cui il manoscritto è conservato;
- c) la segnatura di collocazione;
- d) il numero di carta cui si riferisce la citazione, se si vuole indicare un punto preciso del documento;
- e) il secolo in cui è stato scritto;
- f) eventuali altre informazioni.

Augustinus, santo. *De civitate Dei*. Palermo: Biblioteca centrale della Regione siciliana, Ms. III. A. 23, c. 32r., Sec. XIII ca.

Sulpicius Severus. *Vita Martini Turonensis*. Verona: Biblioteca capitolare, Ms. xxxviii, c. 31. Copiato nel 517 da Ursicino, lettore veronese.

Gregorio il grande. *Cura pastoralis*. Troyes: Bibliothèque municipale, Ms. 504. Copiato a Roma, sec. VI ex.

Isidoro di Siviglia. *Libri etimologie*. Wolfenbüttel: Herzog August Bibliothek, Weissenburh, Ms. 64. Copiato in nord-Italia, sec. VIII.

Biblia verso vulgata. Firenze: Biblioteca Mediceo-Laurenziana, Ms. Amiantino 1. Copiato in Wearmouth-Jarrow, prima del 716.

2. LA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA DEI DOCUMENTI D'ARCHIVIO¹¹

Diversa la citazione dei documenti d'archivio. In questo caso dovranno essere citati:

a) L'istituto che conserva il fondo.

Archivio di Stato di Roma; Archivio Comunale di Firenze; ecc.

b) Il fondo archivistico. La denominazione del fondo, della serie e delle eventuali sottoripartizioni, separate tra loro da una virgola, date per esteso, in corsivo e con l'iniziale di ciascuna partizione in maiuscolo.

Archivio comunale di Livorno. *Stato civile napoleonico...*

Archivio di Stato di Perugia. Comune, *Carteggio, Lettere ai priori...*

c) L'unità archivistica. Le indicazioni di busta (o filza, o mazzo, o pacco, o fascio), fascicolo ed eventualmente sottofascicolo e inserto, volume o registro sono in carattere romano, separate da una virgola; il numero va in tondo. Filza, mazzo, pacco, busta, fascio e comunque tutte le definizioni di uso locale dell'unità archivistica vanno indicate per esteso. Quando è necessario riportare l'oggetto o il titolo dell'unità archivistica si usa il carattere romano tra virgolette basse.

Archivio di Stato di Firenze. Prefettura, *Affari segreti (1849-1864)*, filza 20, affare 60 «Sequestro di giornali».

Quando è necessario indicare una specifica carta si usa "c." puntato seguito dal numero; ove occorra, il numero della carta è seguito, senza spazio e sul rigo, da "r" per il recto e "v" per il verso, in carattere corsivo non puntato. Nel caso si debba indicare il foglio (ad esempio per mappe o piante) si usa "f" puntato; per la pagina (nel caso di documenti a stampa o di documenti in cui compaia la numerazione per pagina) si usa "p" puntato.

Archivio centrale dello Stato. Ministero dell'interno. Direzione generale di pubblica sicurezza, Divisione affari generali e riservati, 1934, b. 23, fasc. 186.

Archivio storico capitolino. Giunta provvisoria di governo, *Verballi*, reg. 2, c. 75.

11. Per la citazione dei documenti d'archivio le norme e gli esempi sono tratti, con alcuni adattamenti, da: Pubblicazioni degli archivi di stato. "Norme per i collaboratori," *Rassegna degli archivi di stato* 2-3, 1991.

d) I dati relativi al documento.

Quando sia opportuno segnalare il singolo documento si forniranno i seguenti elementi:

1. Tipo di documento (relazione, verbale, telegramma, appunto, lettera, *motu proprio*, ecc.) o di atto (sentenza, conversazione, autorizzazione, ecc.)

..., sentenza del 7 luglio 1882.

Quando il titolo del documento è citato testualmente, va posto tra virgolette basse.

..., «Relazione del prefetto a SE. il Ministro»

2. Mittente e destinatario

Archivio di Stato di Firenze. Prefettura, Gabinetto, b. 32, fasc. 113, *telegramma di Lanza a Lamarmora*, 23 ottobre 1870.

3. Data: nell'ordine, eventuale data topica seguita da giorno, mese, anno a meno che usi o ragioni particolari non richiedano l'ordine inverso.

La citazione puntuale del documento, quando lo consigli il discorso svolto nel testo, può precedere l'indicazione del fondo.

Telegramma di Lanza a Lamarmora, 23 ottobre 1870. In Archivio di Stato di Firenze, Prefettura, Gabinetto, b. 32.

3. ABBREVIAZIONI

All'inizio del volume o delle note, dovranno inoltre essere inserite tutte le abbreviazioni utilizzate:

ASDP = Archivio Storico Diocesano, Palermo

ASP = Archivio di Stato, Palermo

CC.RR.SS. = Congregazioni Religiose Soppresse

ACP = Archivio Comunale di Palermo

Per l'indicazione di ulteriori abbreviazioni si rinvia alla lista contenuta nella citata opera delle "Norme per i collaboratori", pubblicata nella Rassegna degli archivi di stato.

PARTE IX

PARTICOLARI TIPI DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA

1. DIZIONARI ED ENCICLOPEDI

Quando si cita un'enciclopedia, è opportuno riportare la citazione in nota e non in bibliografia. In questo caso si omettono le note tipografiche, ma si specifica l'edizione, se non si tratta della prima. Nella citazione in nota da un'enciclopedia, non si cita il volume e la pagina, ma si specifica la voce preceduta dall'abbreviazione: "s.v." (sub verbo) racchiudendola tra virgolette alte. Nel caso di enciclopedie su CD, DVD, ecc., va specificato il supporto.

1. *Encyclopaedia Britannica*, 15th ed., s.v. "salvation".
2. *Oxford English Dictionary*, 2nd ed. (CD-ROM, version 3.0), s.v. "hoot."
3. *Dictionary of American Biography*, s.v. "Wadsworth, Jeremiah."

In alcuni casi, è comunque opportuno citare anche le note tipografiche, in questo caso dopo l'indicazione s.v.

1.1. *Dizionari ed enciclopedie online*

Nel caso di citazione da enciclopedie online, è opportuno citare l'ultima data di consultazione e l'URL, o se presente, il DOI.

1. *Encyclopaedia Britannica Online*, s.v. "Sibelius, Jean", ultimo accesso 19 giugno 2010, <http://original.britannica.com/eb/article-9067596>.
2. *Grove Music Online*, s.v. "Toscanini, Arturo", di David Cairns, ultimo accesso 28 giugno 2010, <http://oxfordmusci.online.com/>

1.2. *Voci firmate di enciclopedie*

Nelle enciclopedie, quando le voci sono firmate, è opportuno citare l'autore della voce.

- Baldwin, Olive, e Thelma Wilson. "Ann Catley (1745-1789)". In *Oxford Dictionary of National Biography*. Oxford University Press, 2004-. Ultima consultazione 7 febbraio 2009. doi:10.1093/ref:odnb/4895.

2. CATALOGHI DI MOSTRA

I cataloghi di mostra sono trattati come normali libri. Alla fine della citazione è possibile specificare che si tratta di un catalogo.

Lingue e scritture dell'antico Egitto. Sesh. Inediti dal Museo archeologico di Milano. A cura di Francesco Tiradritti. Milano: Electa, 1999. Catalogo della mostra.

3. CITAZIONI BIBLICHE

Le citazioni dalla Bibbia sono riportate nel testo o in nota, in maniera sintetica, citando libro, capitolo e versetto. Normalmente non è citata l'edizione consultata. I nomi dei libri biblici sono in genere abbreviati.

1. Ts, 4:11, 5:2-5, 5:14

[Commento redazionale: Prima lettera ai Tessalonicesi, capitolo 4, verso 11; capitolo 5 versetti da 2 a 5, capitolo 5 versetto 14].

3.1. Citazione dell'edizione della Bibbia

Nella citazione dei libri biblici, in Italia è normalmente utilizzata la versione della CEI, mentre ad esempio nei paesi anglosassoni, si cita la versione di re Giorgio. Quando si usa un'edizione diversa da quella della CEI (Bibbia ebraica di Kittel (BHK), BHS, versione della Bibbia concordata, ecc.) va specificato a quale edizione si fa riferimento.

3.2. Libri apocrifi della Bibbia

Se si citano libri apocrifi, secondo il canone della Chiesa cattolica, l'indicazione si fa precedere dall'indicazione: Apocrifo.

3.3. Abbreviazioni dei libri biblici

PENTATEUCO	
Genesi	Gen
Esodo	Es
Levitico	Lv
Numeri	Nm
Deuteronomio	Dt

LIBRI STORICI	
Giosuè	Gs
Giudici	Gdc
Rut	Rt
1. Samuele	1 Sam
2 Samuele	2 Sam

1 Re	1 Re
2 Re	2 Re
1 Cronache	1 Cr
2 Cronache	2 Cr
Esdra	Esd
Neemia	Ne
Tobia	Tb
Giuditta	Gdt
Ester	Est
1 Maccabei	1 Mac
2 Maccabei	2 Mac
LIBRI SAPIENZALI	
Giobbe	Gb
Salmi	Sal
Proverbi	Pr
Qoèlet	Qo
Cantico	Ct
Sapienza	Sap
Siracide	Sir
LIBRI PROFETICI	
Isaia	Is
Geremia	Ger
Lamentazioni	Lam
Baruc	Bar
Ezechiele	Ez
Daniele	Dn
Osea	Os
Gioele	Gl
Amos	Am
Adia	Abd
Giona	Gn
Michea	Mi
Naum	Na
Abacuc	Ab
Sofonia	Sof

Aggeo	Ag
Zaccaria	Zc
Malachia	Ml
VANGELI E ATTI	
Matteo	Mt
Marco	Mc
Luca	Lc
Giovanni	Gv
Atti	At
LETTERE DI SAN PAOLO	
Romani	Rm
1 Corinzi	1 Cor
2 Corinzi	2 Cor
Galati	Gal
Efesini	Ef
Filippesi	Fil
Colossesi	Col
1 Tessalonicesi	1 Ts
2 Tesalonicesi	2 ts
1 Timoteo	1 Tm
2 Timoteo	2 Tm
Tito	Tt
Filemone	Fm
Ebrei	Eb
LETTERE CATTOLICHE	
Giacomo	Gc
1 Pietro	1 Pt
2 Pietro	2 Pt
1 Giovanni	1 Gv
2 Giovanni	2 Gv
3 Giovanni	3 Gv
Giuda	Gd
APOCALISSE	
Apocalisse	Ap

4. CITAZIONE DEL CORANO

Il Corano si cita nel testo o in nota, riportando il numero della Sura (capitolo), seguito dal versetto, a sua volta preceduto da virgola e spazio.

Corano, Sur. 4, v. 23. [*Commento redazionale*: Sura 4, versetto 23].

5. CLASSICI GRECI E LATINI

I classici greci e latini sono generalmente citati nel corso del testo o in nota, riportando il nome dell'autore classico, spesso abbreviato in modo convenzionale, seguito dal titolo dell'opera e dal capitolo e paragrafo dell'opera oggetto della citazione.

Ovidius, *Amore* 1.7.27.

Aristoteles, *Metafisica* 3.2.996b5-

5.1. Citazione di un'edizione specifica

Nel caso si citi una specifica edizione di un classico greco o latino, l'indicazione del titolo è seguita da elementi identificativi di quell'edizione (traduttore, ecc.).

8. Erodoto, *Le storie*, trad. di P. Sgroj, Roma: Newton Company, 2010.

5.2. Uso degli esponentziali nella citazione di testi classici

Nella citazione di testi classici può essere utilizzato un numero arabo in esponentziale per citare una particolare edizione di un testo.

16. Stolz-Schmalz, *Lat. Gram.*⁵, rev. Leumann-Hoffmann, München, 1928, 390-391.
[Commento redazione: 5. edizione dell'opera]

5.3. Edizioni moderne dei classici

Quando si cita un testo classico greco, latino o medievale può essere specificata l'edizione e la pagina citata, seguendo le normali regole per la citazione bibliografica.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
18. Aristotele, <i>Complete Works of Aristotle. The Revised Oxford Translation</i> , edited by J. Barnes, Bollingen Series, Princeton, NJ: Princeton University Press, 1983.	Aristotele. <i>Complete Works of Aristotle. The Revised Oxford Translation</i> . Edited by J. Barnes. Bollingen Series. Princeton, NJ: Princeton University Press, 1983.
21. Propertius, <i>Elegias</i> , ed. and transl. G.P. Goold, Loeb Classical Library 18, Cambridge, MA: Harvard University Press, 1990, 45.	Propertius. <i>Elegias</i> . Ed. and transl. G.P. Goold. Loeb Classical Library 18. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1990.

6. RACCOLTA DI ISCRIZIONI

Nella citazione di una iscrizione greca, latina, ecc., nel testo o in nota sono utilizzati i numeri arabi per indicare il volume, seguiti dalla virgola e dal numero dell'iscrizione.

16. IG 2².3274.

[Commento redazionale: *Inscriptiones graecae*, v. 2, 2^a. ed., iscrizione n. 3274]

6.1. Edizioni con un curatore

Alcune edizioni sono citate nel testo o in nota solo con il nome del curatore.

19. Dessau 6964.23-29.

[Commento redazionale: H. Dessau, ed., *Inscriptiones Latinae Selectae*].

7. MUSICA A STAMPA

La citazione della musica a stampa segue lo standard utilizzato per i volumi monografici a stampa.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
3. Wolfgang Amadeus Mozart, <i>Sonata and Fantasies for the Piano</i> , prepared from the autographs and earliest printed sources by Nathan Broder, rev. ed. Bryn Mawr, PA: Theodore Presser, 1960.	Mozart, Wolfgang Amadeus. <i>Sonata and Fantasies for the Piano</i> . Prepared from the autographs and earliest printed sources by Nathan Broder. Rev. ed. Bryn Mawr, PA: Theodore Presser, 1960.
1. Giuseppe Verdi, <i>Il corsaro</i> . Melodramma tragico in tre atti di Francesco Maria Piave. Riduzione per canto e pianoforte condotta sull'edizione critica della partitura a cura di Elisabeth Hudson, Milano: Ricordi; Chicago and London: University of Chicago, 2003.	Verdi, Giuseppe. <i>Il corsaro</i> . Melodramma tragico in tre atti di Francesco Maria Piave. Riduzione per canto e pianoforte condotta sull'edizione critica della partitura a cura di Elisabeth Hudson. Milano: Ricordi; Chicago and London: University of Chicago, 2003.

7.1. Opere musicali inedite

Le opere musicali inedite sono citate come le opere manoscritte inedite.

Shapey, Ralph. *Partita for Violin and Thirteen Players*. Score, 1966, special Collections. Chicago: University of Chicago. Joseph Regenstein Library, 1966.

8. DATABASES

Quando si cita un articolo tratto da un database, si applicano le norme esposte più avanti per la citazione di questa tipologia di pubblicazioni. Quando si tratta di un database commerciale, è comunque opportuno citare anche il nome della banca dati consultata.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. David H. Howard, "Hospital Quality and Selective Contracting. Evidence from Kidney Transplantation," <i>Forum for Health Economics and Policy</i> 11, no. 2 (2008). PubMed Central (PMC2600561).	Howard, David H. "Hospital Quality and Selective Contracting. Evidence from Kidney Transplantation." <i>Forum for Health Economics and Policy</i> 11, no. 2 (2008). PubMed Central (PMC2600561).
3. <i>Encyclopaedia of Animals</i> , s.v. "Emperor penguin", EBSCO Animals (9500100510), ultimo accesso 21 giugno 2008.	<i>Encyclopaedia of Animals</i> , s.v. "Emperor penguin". EBSCO Animals (9500100510). Ultimo accesso 21 giugno 2008.

9. CITAZIONI DA UNA FONTE SECONDARIA

Quando si cita da una fonte secondaria, è opportuno citare sia la fonte primaria che quella secondaria.

1. Louis Zukofsky, "Sincerity and Objectification." *Poetry* 37 (February 1931): 269, citato in Bonnie Costello and Marianne Moore: *Imaginary Possessions*, Cambridge, MA: Harvard University Press, 1978, 78.

PARTE X

LA CITAZIONE DEL MATERIALE AUDIOVISIVO

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL MATERIALE AUDIOVISIVO

Quando si cita del materiale audiovisivo bisogna inserire, se presenti:

1. Nome del compositore, scrittore, esecutore o della persona responsabile del prodotto;
2. Titolo, in corsivo;
3. Nome della società che ha effettuato la registrazione o dell'editore;
4. Numero identificativo della registrazione;
5. Data di copyright o data di produzione o di esecuzione;
6. Indicazione del supporto utilizzato (compact disc, audiocassetta, ecc.);
7. Informazioni supplementari come il numero di disco in un album, la durata della registrazione, ecc.;
8. URL e/o DOI, per le registrazioni consultate online

2. REGISTRAZIONI AUDIO

2.1. *Registrazioni musicali*

Una bibliografia delle registrazioni musicali è in genere separata da quella delle opere a stampa, seguendo standard descrittivi diversi. Ad esempio, le parole “Symphony” o “Sonata” sono scritte con l’iniziale maiuscola quando parti di un titolo di una registrazione. Inoltre il direttore d’orchestra o il musicista sono citati prima del compositore se questi sono particolarmente rilevanti ai fini dell’esecuzione del brano.

L’indicazione della data include quella di registrazione, di copyright o di pubblicazione o tutte e due. Se non è possibile determinare la data della registrazione, si potrà cercare di reperirla da fonti esterne come bibliografie o cataloghi; se non è possibile, si può utilizzare l’abbreviazione: “s.d.” (sine data).

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. Wolfgang Amadeus Mozart, <i>Don Giovanni</i> . Orchestra and Chorus of the royal Opera House, Covent Garden, sir Colin Davis, with Ingvar Wixell, Luigi Roni, Martina Arroyo, Stuart Burrows, Kiri Te Kanawa, et al., recorded May 1973, Philips, 422 541-2, 1991, 3 compact disc.	Mozart, Wolfgang Amadeus. <i>Don Giovanni</i> . Orchestra and Chorus of the royal Opera House, Covent Garden. Sir Colin Davis. With Ingvar Wixell, Luigi Roni, Martina Arroyo, Stuart Burrows, Kiri Te Kanawa, et al. Recorded May 1973, Philips, 422 541-2, 1991. 3 compact disc.
2. <i>The Fireside Treasury of Folk Songs</i> , v. 1, orchestra and chorus dir. Mitch Miller, Golden Record A198:17A-B, 1958, 33½ rpm.	<i>The Fireside Treasury of Folk Songs</i> . V. 1. Orchestra and chorus dir. Mitch Miller. Golden Record A198:17A-B, 1958. 33½ rpm.
3. New York Trumpet Ensemble, with Edward Carroll (trumpet) and Edward Brewer (organ), <i>Art of the Trumpet</i> , recorded at the Madeira Festival, 1-2 giugno, 1981, Vox/Turnabout, PVT 7183, 1982, compact disc.	New York Trumpet Ensemble, with Edward Carroll (trumpet) and Edward Brewer (organ). <i>Art of the Trumpet</i> . Recorded at the Madeira Festival, 1-2 giugno, 1981. Vox/Turnabout, PVT 7183, 1982. Compact disc.
4. Richard Strauss, <i>Don Quixote</i> , with Emanuel Feuermann (violoncello) and the Philadelphia Orchestra, conducted by Eugene Ormandy, recorded 24 February, 1940, Biddulph LA B 042, 1991, compact disc.	Strauss, Richard. <i>Don Quixote</i> . With Emanuel Feuermann (violoncello) and the Philadelphia Orchestra. Conducted by Eugene Ormandy. Recorded 24 February, 1940. Biddulph LA B 042, 1991. Compact disc.

2.2. RegISTRAZIONI di brani letterari, letture, ecc.

Le registrazioni di drammi, prose, lettura di poesie, ecc. sono citate come le registrazioni musicali.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. W.H. Auden, <i>Selected Poems</i> , read by the author, Spoken Arts 7137, 1991, Audiocassetta.	Auden, W.H. <i>Selected Poems</i> . Read by the author. Spoken Arts 7137, 1991. Audiocassetta.
2. Dylan Thomas, <i>Under Milk Wood</i> , performed by Dylan Thomas et al., Caedmon TC-2005, 1953, 33½ rpm, 2 LPs.	Thomas, Dylan. <i>Under Milk Wood</i> . Performed by Dylan Thomas et al. Caedmon TC-2005, 1953. 33½ rpm, 2 LPs.

3. REGISTRAZIONI VIDEO

3.1. *Slides e filmati*

La citazione di *slides* e filmati deve riportare l'autore, il titolo, il luogo di edizione, l'editore, la data e le informazioni relative al supporto utilizzato.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. <i>The Greek and Roman World</i> , Chicago: Society for Visual Education, 1977, film, 44 min.	<i>The Greek and Roman World</i> . Chicago: Society for Visual Education, 1977. Film, 44 min.
2. Louis J. Mihalyi, <i>Landscapes of Zambia, Central Africa</i> , Santa Barbara, CA: Visual Education, 1975, 35 mm., 40 foto.	Mihalyi, Louis J. <i>Landscapes of Zambia, Central Africa</i> . Santa Barbara, CA: Visual Education, 1975. 35 mm., 40 foto.

4. DVD E VIDEOCASSETTE

La citazione delle registrazioni video è la stessa utilizzata per le registrazioni musicali, e descrive tutti gli elementi identificativi disponibili. Le scene sono citate come capitoli di un libro e citate per titolo o numero.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. George Frideric Handel, <i>Messiah</i> , Atlanta Symphony Orchestra and Chamber Chorus, Robert Shaw, concerto eseguito il 19 dicembre 1987, Ansonia Station, NY: Video Artists International, 1988, videocassetta (VHS), 141 min.	Handel, George Frideric. <i>Messiah</i> . Atlanta Symphony Orchestra and Chamber Chorus, Robert Shaw. Concerto eseguito il 19 dicembre 1987. Ansonia Station, NY: Video Artists International, 1988. Videocassetta (VHS), 141 min.
2. Michael Curtis e Gregory S. Malins, "The One with the Princess Leia Fantasy." <i>Friends</i> , stagione 3, episodio 1, diretto da Gail Mancuso, trasmesso il 19 settembre 1998, Burbank, CA: Warner Home Video, 2003, DVD.	Curtis, Michael, e Gregory S. Malins. "The One with the Princess Leia Fantasy." <i>Friends</i> , stagione 3, episodio 1. Diretto da Gail Mancuso. Trasmesso il 19 settembre 1998. Burbank, CA: Warner Home Video, 2003. DVD.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
3. "Croup Duster Attack", <i>North by Northwest</i> , directed by Alfred Hitchcock, 1959, Burbank CA: Warner Home Video, 2000, DVD.	"Croup Duster Attack". <i>North by Northwest</i> . Directed by Alfred Hitchcock, 1959. Burbank CA: Warner Home Video, 2000. DVD.

5. OPERE MULTIMEDIALI ONLINE

La citazione di un'opera multimediale online deve essere identificabile inserendo tutti gli elementi precedentemente descritti. Se non è fornita la data di produzione, va inserita quella di ultimo accesso. Se il materiale da citare è la registrazione di un discorso o una rappresentazione, o la versione digitale di un'opera a stampa, sono inserite le informazioni relative alla rappresentazione o la fonte originale.

NOTA	BIBLIOGRAFIA
1. John Harwood, "The Pros and Cons of Biden," <i>New York Times video</i> , 2:00. 23 Agosto, 2008. http://video.on.nytimes.com/?fr_story=a425c9aca92f51bd19f2a621fd93b5e266507191 .	Harwood, John. "The Pros and Cons of Biden." <i>New York Times video</i> , 2:00. 23 Agosto, 2008. http://video.on.nytimes.com/?fr_story=a425c9aca92f51bd19f2a621fd93b5e266507191 .
1. Michael Pollan, "Michael Pollan Gives a Plant's-Eye View," ripresa del marzo 2007, TEDvideo, 17:31, postata febbraio 2008. http://www.ted.com/index.php/talks/michael_pollan_gives_a_plant_s_eye_view.html	Pollan, Michael. "Michael Pollan Gives a Plant's-Eye View." Ripresa del marzo 2007. TEDvideo, 17:31. Postata febbraio 2008. http://www.ted.com/index.php/talks/michael_pollan_gives_a_plant_s_eye_view.html
2. A.E. Weed, <i>At the Foot of the Flatiron</i> , American Mutoscope and Biograph Co, 1903, 35 mm film, dalla Library of Congress, The Life of a City. Early Films of New York, 1898-1906, MPEG video, 2:19, http://lcweb2.loc.gov/ammem/papr/ny-chome.html .	Weed, A.E. <i>At the Foot of the Flatiron</i> . American Mutoscope and Biograph Co, 1903. 35 mm film, dalla Library of Congress. The Life of a City. Early Films of New York, 1898-1906. MPEG video, 2:19. http://lcweb2.loc.gov/ammem/papr/ny-chome.html .

PARTE XI IL SISTEMA AUTORE/DATA

1. NOTE GENERALI

Oltre il sistema “tradizionale” esposto nelle pagine precedenti, che utilizza le note a piè di pagina o alla fine del capitolo o del volume e una bibliografia finale, esiste un secondo sistema di citazione bibliografica, detto “autore/data”, “Harvard System” o “Chicago B”.

Il sistema “autore/data”, secondo la manualistica angloamericana deve essere limitato alle opere relative agli ambiti della fisica, delle scienze naturali e delle scienze sociali (sociologia, psicologia, storia, economia, scienza delle comunicazione, scienza politica, sociolinguistica). In questo secondo sistema, le opere sono citate nel testo, tra parentesi tonde, riportando il cognome dell’autore, la data di pubblicazioni dell’opera e il numero della o delle pagine di riferimento, se necessario. La descrizione completa dell’opera si riporta nella *reference list* o elenco delle opere citate, in cui l’anno di pubblicazione appare immediatamente dopo il nome dell’autore. Questo sistema consente di poter individuare facilmente l’opera nella *reference list* posta alla fine del volume.

Il termine *reference list*, frequentemente utilizzato nella manualistica angloamericana, è entrato anche nell’uso italiano per indicare l’elenco delle opere di riferimento. Con questo termine, in genere non tradotto, secondo una interpretazione più restrittiva del termine, sono indicate le opere citate nel libro o nell’articolo, mentre al contrario, la bibliografia cita tutti i lavori utili e le letture per un approfondimento.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
Dalle ricerche fin qui condotte, si è accertato che lo zigzag era presente talvolta nella carta araba occidentale nord-africana e in quella spagnola, ma mai in quella araba orientale ed in quella italiana (Agati 2009, 101, 103-106). L'esempio oggi più recente conosciuto è in un documento di Montserrat del 1370.	Agati, Maria Luisa. 2009. <i>Il libro manoscritto da Oriente a Occidente. Per una codicologia comparata</i> . Roma: Erma di Bretschneider.
Come osserva E. R. García (2002, 167) a proposito dei codici medievali ...	García, Elisa Ruiz. 2002. <i>Introducción a la codicología</i> . Madrid: Fundación Germán Sánchez Ruipérez.

1.1. LA CITAZIONE NEL TESTO

Nel sistema autore/data, la citazione dell'autore dell'opera è inserita tra parentesi tonde ed include solo il cognome dell'autore seguito dall'anno di edizione e, ove necessario, da una virgola e dall'indicazione della/e pagina/e. In questo contesto, l'autore può essere non solo il singolo autore o un'istituzione, ma anche uno o più curatori, traduttori o compilatori. Tra il nome dell'autore e la data non va inserito alcun segno di interpunzione. Termini come "a cura di", "tradotto da", ecc. sono omessi.

1.2. LA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA ALLA FINE DEL VOLUME

Nella *reference list*, il primo elemento è costituito dall'indicazione dell'autore in forma indiretta (Cognome, Nome), seguita da un punto e dalla data di edizione del volume. Segue il titolo dell'opera e quindi le note tipografiche.

Come nel sistema tradizionale, i titoli dei libri e dei periodici sono in corsivo, mentre quelli degli articoli o capitoli, sono in romano inseriti tra virgolette alte.

1.3. CITAZIONE NEL TESTO: NUMERO DI PAGINE E ALTRE INDICAZIONI

Quando si cita nel testo un particolare passaggio di un libro o di un articolo, si riporta solo il numero della/e pagina/e relativa/e al passo citato. Per facilitare l'individuazione dell'articolo del periodico o del capitolo di un libro può essere dato il *range* di pagine in cui è contenuto il capitolo o l'articolo. Nel caso di fonti elettroniche non si fornisce l'indicazione della pagina. Quando ritenuto opportuno, in particolari casi, al posto dell'indicazione delle pagine può essere fornita l'indicazione del paragrafo o della sezione.

2. REFERENCE LIST E CITAZIONE NEL TESTO

2.1. FUNZIONE E COLLOCAZIONE DELLA REFERENCE LIST

Come detto in precedenza, quando si adotta il sistema autore/data, non si utilizza lo strumento della bibliografia, ma quello della *reference list*. La *reference list*, come nel caso di altre tipologie di bibliografie, normalmente è posta alla fine del volume, prima degli indici. In un volume scritto da più di un autore o in un periodico, ogni capitolo o articolo può essere seguito dalla propria *reference list*.

2.2. ORDINAMENTO ALFABETICO

Una *reference list* generalmente non è divisa in sezioni, ma ordinata alfabeticamente. Tutte le opere citate sono elencate per cognome e nome dell'autore o curatore.

2.3. CITAZIONE NEL TESTO E REFERENCE LIST

Ad ogni autore citato nel testo deve corrispondere un'opera nella *reference list* sotto la stessa intestazione e la stessa data. La citazione nel testo, costituita dal cognome dell'autore e dalla data, può contenere anche il riferimento ad una specifica pagina del volume o del periodico, mentre nella *reference list* si omette il rinvio alla pagina e solo nel caso di articoli o capitolo di un libro, si riporta il *range* di pagine che contengono il testo citato.

La citazione nel testo va sempre inserita prima del punto di chiusura.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Schuman, e Scott 1987).	Schuman, Howard, e Jacqueline Scott. 1987. "Problems in the Use of Survey Question to Measure Public Opinion." <i>Science</i> 236:957-959.
(Woodward 1987).	Woodward, David, ed. 1987. <i>Art and Cartography. Six Historical Essays</i> . Chicago: University of Chicago Press.

2.4. IL NOME DELL'AUTORE NELLA REFERENCE LIST

Il nome dell'autore si riporta così come appare sul frontespizio o all'inizio del capitolo o dell'articolo, in forma indiretta (Cognome, Nome). L'opera di un singolo autore precede quella di più autori. Nel caso di più opere dello stesso autore, si segue l'ordine cronologico, e al suo interno quello alfabetico del titolo delle opere citate.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Hunter 1974, 84-94)	Hunter, David. 1974. <i>Papermaking. The History and Technique of an Ancient Craft</i> . New York: Knopf.
(Totok 1979, 35)	Totok, Wilhelm. 1979. <i>Manuale internazionale di bibliografia</i> . Edizione italiana a cura di P. Innocenti. Milano: Bibliografica.

2.5. OPERA SENZA AUTORE PRINCIPALE MA CON CURATORE O TRADUTTORE

Nel caso di un'opera senza autore principale, ma con indicazione di curatore o traduttore, nella *reference list* il nome si fa seguire dall'indicazione "a cura di", "traduzione di", ecc., mentre nella nota nel testo tale indicazione si omette.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Brown Titus 1965, 66)	Brown Titus, Edna, ed. 1965. <i>Union list of serials in libraries of the United States and Canada</i> . New York: Wilson.
(Fedalto 1988, 58)	Fedalto, Giorgio, a cura di. 1988. <i>Hierarchia Ecclesiastica Orientalis. Series episcoporum ecclesiarum christianarum orientalium</i> . Padova. Edizioni Messaggero.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Silverstein 1974)	Silverstein, Theodor, trans. 1974. <i>Sir Gawain and the Green Knight</i> . Chicago: University of Chicago Press.
(Soltes 1999)	Soltes, Ori Z., ed. 1999. <i>Georgia: Art and Civilization through the Age</i> . London: Philip Wilson.

2.6. NOME DELL'AUTORE NEL TESTO

Quando il nome dell'autore da citare appare nel testo, nella citazione all'interno delle parentesi tonde è sufficiente riportare solo l'anno ed eventualmente la pagina citata.

Testo

Come osserva Hunter (1974, 6, 23-24), la "carta di riso" non derivava dalla macerazione delle fibre di questa pianta...

2.7. OPERA CITATA PIÙ VOLTE

Quando una stessa opera è citata più volte nello stesso blocco di testo, la citazione completa (Cognome dell'autore, anno, pagina) può essere riportata la prima volta, mentre nelle altre si citerà solamente la pagina, sempre tra parentesi tonde.

2.8. CITAZIONE NEL TESTO CON DUE OPERE DELLO STESSO ANNO MA CON SECONDO AUTORE DIFFERENTE

Quando vi sono due opere dello stesso anno, in cui il primo autore è lo stesso ma il secondo autore è differente, i due autori possono essere entrambi riportati.

(Schonen, Backer, et al. 2009)

(Schonen, Brooks, et al. 2009)

In alternativa, possono essere riportate le prime parole del titolo

(Schonen et al, "Tilting at Windmills," 2009)

(Schonen et al., "Gasoline Farmers," 2009)

2.9. OPERE DELLO STESSO AUTORE PUBBLICATE NELLO STESSO ANNO

Quando una citazione bibliografica si riferisce a due o più lavori pubblicati nello stesso anno dallo stesso autore, la citazione del testo è fatta seguire da una lettera minuscola dell'alfabeto, che corrisponderà nella *reference list* all'ordinamento alfabetico del titolo (vedi anche § 2.4. e 2.21.).

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Palma 1996a)	Palma, Marco. 1996a. <i>Bibliografia degli Zibaldoni di Boccaccio (1976-1995)</i> . Roma: Viella.
(Palma 1996b)	Palma Marco. 1996b. <i>Catalogo dei più antichi manoscritti della Biblioteca Giordana di Veroli</i> . Roma: Gruppo Editoriale Internazionale.

2.10. CITAZIONI MULTIPLE NEL TESTO

Due o più citazioni all'interno della stessa parentesi tonda, sono divise da punto e virgola. Il loro ordine segue quello di citazione e l'importanza delle opere.

(Armstrong e Malacinski 1989; Beigl 1989; Pickett e White 1985)

2.11. PIÙ OPERE DELLO STESSO AUTORE NELLA CITAZIONE NEL TESTO

Più lavori dello stesso autore sono citati solo per data, che può essere eventualmente seguita dall'indicazione della o delle pagine di riferimento.

(Whittaker 1967, 1975; Wiens 1989a, 1989b)

(Wong 1999, 328; 2000, 475; García 1998, 67)

2.12. OPERE DI DUE O TRE AUTORI

Nella *reference list*, nel caso di libri di due o tre autori, solo il nome del primo autore va citato in forma indiretta (Cognome, Nome), mentre gli altri seguono in forma diretta (Nome Cognome).

Nella nota nel testo sono riportati i cognomi di tutti gli autori.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Cadioli, e Peresson 2007, 22-23)	Cadioli, Alberto, e Giovanni Peresson. 2007. <i>Le forme del libro. Schede di cultura editoriale</i> . Napoli: Liguori.

2.13. CITAZIONE DI UN CAPITOLO

Nella *reference list*, la citazione di un capitolo include: il nome dell'autore, il titolo del capitolo tra virgolette alte seguito dall'indicazione "In". Nella *reference list*, è aggiunto il *range* di pagine che comprende il capitolo.

Nella citazione nel testo invece, è riportato solo il nome dell'autore del capitolo, eventualmente seguito dall'indicazione della pagina o delle pagine di riferimento.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Mondrain 1998, 47)	Mondrain, Brigitte. 1998. "Les signatures des cahiers dans les manuscrits grecs." In <i>Recherches de codicologie comparée</i> , textes édités par Philippe Hoffman, 21-48. Paris: Presse de l'École Normale Supérieure.
(Pardo Rodríguez, e Rodríguez 1995, 191-192)	Pardo Rodríguez, M. Luisa, e Elena E. Rodríguez. 1995. "La producción libraria en Sevilla durante el siglo XV: artesanos y manuscritos." In <i>Scribi e colofoni. Le sottoscrizioni di copisti dalle origini all'avvento della stampa</i> . A cura di Emma Condello e Giuseppe De Gregorio, 187-221. Spoleto: Centro di studi sull'alto medioevo.

2.14. PAGINA, NUMERO DEL VOLUME, ED ALTRE INDICAZIONI NELLA CITAZIONE NEL TESTO

Quando nella citazione nel testo si cita una specifica pagina, una sezione, o altre divisioni del libro, queste si riportano dopo la data, preceduta da una virgola.

Quando si cita un volume, senza indicare la pagina, è utilizzata l'indicazione "v." Altrimenti si riporta la pagina.

(Piaget 1980, 74)

(LaFree 2010, 413, 417-418)

(Johnson 1979, sec. 24)

(Garcia 1987, v. 2)

(Garcia 1987, 2:345)

(Barnes 1988, 2:354-355, 3:29)

[Commento redazionale: Anno 1988, volume 2, pagine 354-355, volume 3, pagina 29].

(Fischer e Siple 1990, 212 nota 3)

[Commento redazionale: 1990, pagina 212, nota numero 3].

Subito dopo l'anno o la pagina, possono essere incluse altre informazioni.

(Helmann 1998, s.v. "The Battleground")

2.15. CITAZIONE ALL'INTERNO DI UNA NOTA

Quando la citazione è inserita all'interno di una nota a piè di pagina o alla fine del testo, si applicano le stesse regole come se fosse nel testo.

10. James Wilson ha osservato che "XXXXXXXX" (1989, 235).

2.16. OPERE ANONIME

Se l'autore o il curatore di un'opera è ignoto, l'opera si cita direttamente con il titolo. L'articolo iniziale non entra nell'ordinamento alfabetico della *reference list*.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Stanze in lode della donna brutta 1547) o (Stanze 1547)	<i>Stanze in lode della donna brutta</i> . 1547. Firenze.
(True and Sincere Declaration 1610)	<i>A True Sincere Declaration of the Purpose and Ends of the Plantation Begun in Virginia, of the Degrees Wich It Hath Received, and Means by Wich It Hath Been Advanced</i> . 1610. London.

Se l'autore di un'opera anonima si ricava da fonti esterne al libro (bibliografie, ecc.), questo va posto tra parentesi quadre sia nella citazione nel testo che nella *reference list*.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
([Cook?] 1730)	[Cook, Ebenezer?]. 1730. <i>Sotwed Redivivus; or The Planter's Looking-Glass</i> . By "E.C.Gent". Annapolis.
([Horsley] 1796)	[Horsley, Samuel]. 1796. <i>On the Prosodies of the Greek and Latin Language</i> . London.

2.17. PSEUDONIMI

Nel caso di pseudonimi, nella *reference list*, si riporta lo pseudonimo seguito dall'indicazione pseud. o dal nome reale dell'autore, entrambi tra parentesi quadre, mentre nel testo si riporta lo pseudonimo, omettendo l'indicazione pseud.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Stendhal 1925)	Stendhal [Marie-Henry Beyle]. 1925. <i>The Charterhouse of Parma</i> . Translated by C.K. Scott-Moncrieff. New York: Boni and Liverlight.
(Centinel 1981)	Centinel [pseud.]. 1981. "Letters." In <i>The Complete Anti-Federalist</i> . Edited by Herbert J. Storing. Chicago: University of Chicago.

2.18. OPERE EDITE DA ENTI

Nel caso di opere edite da organizzazioni, enti, ecc. che non presentano l'indicazione di un autore personale sul frontespizio, si riporta nella *reference list* il nome dell'ente, associazione, ecc. al posto dell'autore, e lo stesso si fa nella citazione nel testo.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(British Standard Institution 1985)	British Standard Institution. 1985. <i>Specification for Abbreviation of the Title Words and Titles of Publication</i> . London: BSI.
(International Organization for Standardization 1997)	International Organization for Standardization. 1997. <i>Information and Documentation - Bibliographic Reference. Part. 2: Electronic Documents or Parts Thereof. ISO 690-2</i> . New York: American National Standard Institute.

2.19. TITOLO DI UNO O PIÙ CONTRIBUTI IN UN VOLUME

Quando nella *reference list* si vuole citare un contributo specifico inserito in un altro volume, si utilizza la forma normale per le citazioni dei contributi, ma riportando la data di pubblicazione subito dopo il nome dell'autore.

Draper, Joan E. 1987. "Paris by the Lake: Sources of Bunham's Plan of Chicago." In *Zukowsky* 1987. 107-119.

Harrington, Elaine. 1987. "International Influence of Henry Hobson Richardson's Glessner House." In *Zukowsky* 1987. 189-207.

Zukowsky, John, ed. 1987. *Chicago Architecture, 1872-1922. Birth of a Metropolis*. Munich: Prestel-Verlag in association with the Art Institute of Chicago.

Questo sistema è utilizzato quando sono citati più contributi tratti dallo stesso volume. Quando si cita un unico contributo, può essere data la forma completa della citazione.

Draper, Joan E. 1987. "Paris by the Lake. Sources of Burnham's Plan of Chicago." In *Chicago Architecture, 1872-1922: Birth of a Metropolis*. Edited by John Zukowsky. Munich: Prestel-Verlag in association with the Art Institute of Chicago, 107-119.

2.20. RISTAMPE E MODERNE EDIZIONI - PIÙ DI UNA DATA

Quando si cita una ristampa secondo il sistema autore/data, spesso si desidera inserire la data originale della pubblicazione. In questo caso la data dell'edizione originale è posta tra parentesi tonde subito dopo il nome dell'autore precedendo quella della nuova edizione.

Le note tipografiche originali possono precedere quelle della ristampa.

Austen, Jane. (1813) 2003. *Pride and Prejudice*. London: T. Gerton. Reprint, New York: Penguin Classics.

[Commento redazionale: La citazione si riferisce all'edizione Penguin].

Darwin, Charles. (1859) 1964. *On the Origin of the Species*. Facsimile of the first edition with an introduction by Ernest Mayr. Cambridge, MA: Harvard University Press.

Maitland, Frederick W. (1889) 1998. *Roman Canon Law in the Church of England*. Reprint, Union, NJ: Lawbook Exchange.

2.21. DATA DELL'EDIZIONE ORIGINALE

Quando la data originale della pubblicazione è poco importante, questa può essere inserita nella *reference list* alla fine della descrizione.

(Austen 2003)

(Darwin 1964)

(Maitland 1998)

Trollope, Anthony. 1977. *The Claverings*. With a new introduction by Norman Donaldson. New York: Dover. First published 1866-67.

———. 1983. *He Knew He Was Right*. New York: Dover. First published 1969.

2.22. PIÙ OPERE DELLO STESSO AUTORE

Nel caso di citazione di più di un'opera dello stesso autore, l'ordinamento segue quello della data originale (vedi anche § 2.4. e 2.8.).

Maitland, Frederic W. (1898) 1998. *Roman Canon Law in the Church of England*. Reprint, Union, NJ: Lawbook Exchange.

———. (1909) 1926. *Equity. Also the Forms of Action at Common Law. Two*

Courses of Lectures. Edited by A. H. Chaytor and W.J. Whittaker. Reprint. Cambridge: Cambridge University Press.

2.23. OPERE IN PIÙ VOLUMI PUBBLICATE IN PIÙ ANNI

Quando si cita un'opera in più volumi, pubblicata nel corso di alcuni anni, si riporta il *range* di date della pubblicazione complessiva. Nella *reference list* la data del volume citato, può essere inserita in aggiunta a quella di tutta l'opera. Se l'opera non è stata ancora pubblicata tutta, la data del primo volume è fatta seguire da un tratto, per indicare che l'opera è in corso di pubblicazione.

Nella citazione del testo, il volume è citato individualmente, mentre nella *reference list* non si riportano le pagine del capitolo.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Tillich 1951-1963, 1:133)	Tillich, Paul. 1951-1963. <i>Systematic Theology</i> . Chicago: University of Chicago Press. 3 v.
(Hayek 1995, 124-125)	Hayek, F. A. 1995. <i>Contra Keynes and Cambridge: Essays, Correspondance</i> . v. 9 di <i>The Collected Works of F.A.Hayek</i> . Chicago: University of Chicago Press, 1988-

2.24. LETTERE PUBBLICATE IN UN VOLUME

Nel sistema di citazione autore/data, le lettere pubblicate in una collezione possono essere citate con la data del volume.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
In una lettera a Charles Milnes Gaskell da Londra, del 30 marzo 1868 (Adams 1930, 141) Adams scrive...	Adams, Henry. 1930. <i>Letters of Henry Adams, 1858-1891</i> . Edited by Worthington Chauncey Ford. Boston: Houghton Mifflin.

2.25. EDIZIONI SENZA DATA

Quando un'opera è senza data, nella citazione nel testo si riporta l'indicazione "s.d." (sine data), preceduta da una virgola. Se invece è possibile ipotizzare una data, questa si inserisce tra parentesi quadre, eventualmente seguita da punto interrogativo.

NEL TESTO	NELLA <i>REFERENCE LIST</i>
(Nano [1750?]) (Nano, s.d.)	Nano, Jasmine L. [1750?]. Titolo della pubblicazione... —— s.d. Titolo dell'altra opera...

2.26. OPERA IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

Nel caso di un'opera in corso di pubblicazione, è possibile inserire al posto della data l'indicazione: "in corso di pubblicazione".

NEL TESTO	NELLA <i>REFERENCE LIST</i>
(Faraday, in corso di pubblicazione)	Faraday, Charles. In corso di pubblicazione. "Protean Photography." In <i>Seven Trips beyond the Asteroid</i> . Edited by James Oring. Cape Canaveral, FL: Launch Press.

2.27. PERIODICI

Molto spesso, in particolare nei periodici scientifici, il nome personale dell'autore è dato con le sole iniziali; inoltre molto spesso i nomi dei periodici scientifici sono citati abbreviati. Un elenco delle abbreviazioni dei periodici scientifici può essere trovato nelle pubblicazioni specialistiche.

2.27.1. *Articoli di giornale*

La citazione di articoli di giornali include:

Nelle *reference list*:

COGNOME, NOME DELL'AUTORE. ANNO. "TITOLO DELL'ARTICOLO." *TITOLO DEL PERIODICO* FASCICOLO: PAGINE.

Nella citazione nel testo:

(COGNOME DELL'AUTORE ANNO, PAGINA/E)

Nel caso di paginazione continua in tutti i fascicoli di un'unica annata, l'indicazione del fascicolo può essere omessa, poiché l'indicazione della pagina è sufficiente per individuare l'articolo.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Meyerovitch 1959, 110)	Meyerovitch, Eva. 1959. "The Gnostic manuscripts of Upper Egypt." <i>Diogenes</i> 25:84-117.
(Morasse, e Guderley e Dodson 2008)	Morasse, Sébastien, Helga Guderley, e Julian J. Dodson. 2008. "Paternal Reproductive Strategy Influences Metabolic Capacities and Muscle Development of Atlantic Salmon (<i>Salmo salar</i> L.) Embryos." <i>Psychological and Biochemical Zoology</i> 81:402-413. doi:10.1086/589012.

2.27.2. *Giornali e magazine*

Nel sistema autore/data la citazione nella *reference list* dei giornali e dei magazine, è uguale a quella del sistema tradizionale, ad eccezione dell'anno di pubblicazione, che va inserito subito dopo il nome dell'autore.

Carey, Benedict. 2008. "For the Brain, Remembering Is Like Reliving." *New York Times*, 4 settembre.

<http://nytimes.com/2008/09/05/science/05brain.html>

Kayffman, Stanley. 1989. *Review of A Dry White Season* (film). Directed by Euzhan Palcy. *New Republic*, 9 ottobre, 24-25.

2.28. OPERE NON PUBBLICATE E COMUNICAZIONI PERSONALI

Nella *reference list*, le indicazioni “opera inedita” e “comunicazione personale”, sono inserite subito dopo il nome dell’autore. Nella citazione nel testo, la segnalazione sostituisce la data.

Non è comunque necessario riportare la citazione nella *reference list*.

(Julie Cantor, comunicazione personale)

(A.P. Møller, opera inedita)

2.29. BREVETTI ED ALTRI DOCUMENTI CON PIÙ DI UNA DATA

Quando si cita un brevetto o altri documenti che hanno più di una data, queste si riportano tutte.

Iizuka, Masanori, e Hideki Tanaka. 1986. *Cement admixsture*. US Patent 4.586.960, files 26 giugno, 1984, ed emesso il 6 maggio 1986.

2.30. SITI WEB SENZA DATA

Quando si cita un sito web, di cui non è possibile determinare la data, invece di riportare dopo il nome “s.d.”, si riporta la data di ultimo accesso al sito. Nella nota nel testo, si scrive la data di ultima consultazione.

NEL TESTO	NELLA <i>REFERENCE LIST</i>
(Evanston Public Library, 2008)	Evanston Public Library Board of Trustees. “Evanston Public Library Strategic Plan, 2000-2010. A Decade of Outreach.” Evanston Public Library. Consultato il 19 luglio, 2008. http://www.epl.org/library/strategic-plan-00.html .

2.31. CITAZIONE DA UNA FONTE SECONDARIA

Se la fonte originale è indisponibile, e si deve far ricorso ad una fonte secondaria (citato in), nel testo si deve riportare il nome dell’autore e la data del documento originale e citare la fonte secondaria nella *reference list*. La citazione nel testo può includere le parole “citato in”.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
In Louis Zukofsky "Sincerity and Objectification," dal fascicolo di febbraio 1931 di <i>Poetry magazine</i> (citato in Costello 1981, 36) ...	Costello, Bonnie. 1981. <i>Mariane Moore: Imaginary Possessions</i> . Cambridge, MA: Harvard University Press.

2.32. MATERIALE AUDIOVISIVO

Nella citazione di materiale audiovisivo con il sistema autore/data è preferibile riportare la data della registrazione. Devono inoltre essere fornite tutte le informazioni necessarie sul formato ed il tipo di registrazione.

NEL TESTO	NELLA REFERENCE LIST
(Coolidge [1920?])	Coolidge, Calvin [1920?] "Equal Rights" (discorso). Copia. 78 rpm disco in formato Real Audio e WAV dalla Library of Congress. "American Leaders Speak. Recording from World War I and the 1920 Election, 1918-1920." http://memory.loc.gov/ammem/nfhtml/nforSpeakers01.html .
(Holiday 1958)	Holiday, Billie. 1958. "I'm a Fool to Want You" (performance vocale). Di Joel Heron, Frank Sinatra, e Jack Wolf. Registrata il 20 febbraio, con Ray Ellis, on <i>Lady in Santin</i> . Columbia CL 1157. 33 rpm.
(Pink Floyd 1970)	Pink Floyd. 1970. <i>Atom Heart Mother</i> . Capitol CDP 7 46381 2, 1990, compact-disc.
(Weingartner 1936)	Weingartner, Felix von (direttore d'orchestra). 1936. <i>150 Jahre Wiener Philharmoniker</i> . Preiser Records, PR90113 (mono), 1992, compact disc. Contiene: Sinfonia n. 3 di Beethoven in E-flat maggiore e Sinfonia n. 8 in F Maggiore.

PARTE XII PRESENTAZIONE DELLA BIBLIOGRAFIA (SISTEMA TRADIZIONALE)

1. MONOGRAFIA

- Autore: in romano, con l'iniziale maiuscola del cognome e del nome (forma indiretta).
- Eventuale secondo e terzo autore: in romano, in forma diretta (Nome cognome).
- Titolo: in corsivo.
- Sottotitolo: in corsivo.
- Numero edizione: in numeri arabi e carattere romano.
- Luogo di edizione: in romano.
- Editore: in romano.
- Anno: in numeri arabi.

Esempio con indicazione della punteggiatura

Cognome, Nome, e Nome Cognome. *Titolo. Sottotitolo: sottotitolo.* Edizione.
Luogo: editore, anno.

2. CONTRIBUTO O CAPITOLO ALL'INTERNO DI UNA MONOGRAFIA

- Autore: in romano, con l'iniziale maiuscola del cognome e del nome (forma indiretta).
- Eventuale secondo e terzo autore: in romano, in forma diretta (Nome cognome).
- Titolo e sottotitolo del capitolo o del contributo: in carattere romano, tra virgolette alte.
- In: in romano.
- Autore o curatore del volume: in romano, in forma diretta (nome cognome).
- Eventuale secondo e terzo autore: in romano, in forma diretta (Nome cognome).
- Titolo del volume: in corsivo.
- Sottotitolo: in corsivo.
- Numero edizione: in numeri arabi e carattere romano.

- Luogo di edizione: in romano.
- Editore: in romano.
- Anno: in numeri arabi.
- Numero delle pagine: in numeri arabi.

Esempio con indicazione della punteggiatura

Cognome, Nome, Nome Cognome, e Nome Cognome. «Titolo. Sottotitolo: sottotitolo». In *Titolo. Sottotitolo: sottotitolo*. Edizione. Luogo: editore, anno, pagine.

3. ARTICOLO DI PERIODICO

- Autore: in romano, con l'iniziale maiuscola del cognome e del nome (forma indiretta).
- Eventuale secondo e terzo autore: in romano, in forma diretta (Nome cognome).
- Titolo dell'articolo: in romano tra virgolette alte.
- Sottotitolo dell'articolo: in romano all'interno delle virgolette.
- Titolo del periodico: in corsivo.
- Sottotitolo del periodico: in corsivo.
- Numero della serie: in numeri arabi.
- Numero del volume (annata): in numeri arabi.
- Numero del fascicolo: in numeri arabi.
- Anno: In numeri arabi, tra parentesi tonde.
- Numero delle pagine: in numeri arabi.

Esempio con indicazione della punteggiatura

Cognome, Nome, Nome Cognome, e Nome Cognome. "Titolo. Sottotitolo: sottotitolo". *Titolo. Sottotitolo: sottotitolo* serie volume, fascicolo (anno): pagine.

4. ARTICOLO PUBBLICATO IN INTERNET

- Autore: in romano, con l'iniziale maiuscola del cognome e del nome (forma indiretta).
- Eventuale secondo e terzo autore: in romano, in forma diretta (Nome cognome).
- Titolo dell'articolo: in carattere romano tra virgolette alte.
- Sottotitolo dell'articolo: in carattere romano all'interno delle virgolette.

- Titolo del periodico: in corsivo.
- Sottotitolo del periodico: in corsivo.
- Numero della serie: in numeri arabi.
- Numero del volume (annata): in numeri arabi.
- Numero del fascicolo: in numeri romani.
- Anno: In romano tra parentesi tonde.
- Numero delle pagine: in numeri arabi.
- Indirizzo Internet: in carattere romano.

Esempio con indicazione della punteggiatura

Cognome, Nome, Nome Cognome, e Nome Cognome. “Titolo. Sottotitolo: sottotitolo”. In *Titolo. Sottotitolo: sottotitolo*. serie volume, fascicolo (anno): pagine. Indirizzo Internet

APPENDICI

- I I principali manuali sulla citazione bibliografica
- II Abbreviazioni
- III L'uso delle maiuscole
- IV L'ordinamento alfabetico
- V Elenco delle abbreviazioni
- VI Esempi

APPENDICE I I PRINCIPALI MANUALI SULLA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA

1. Imprimerie nationale. *Lexique des règles typographiques en usage à l'Imprimerie nationale*. Paris: Imprimerie nationale, 2002.

Nel lessico dell'*Imprimerie nationale*, sotto la voce “bibliographie” (pp. 31-36), sono descritte brevemente le norme per la redazione della bibliografia delle opere edite dall'*Imprimerie*. Il sistema utilizzato è quello tradizionale, con alcune particolarità come ad esempio il nome personale dell'autore tra parentesi tonde. Una nota alla fine della voce, precisa che nella redazione delle bibliografie non si deve applicare la norma AFNOR Z 44, (*Rédaction de la description bibliographique*) finalizzata alla descrizione informatizzata secondo lo standard ISBD.

2. Ritter, R.M. *The Oxford Style Manual*. Oxford: Oxford University Press, 2003.

In questo volume sono riunite l'*Oxford Guide to Style* e l'*Oxford Dictionary for Writers and Editors*. La sua redazione è finalizzata essenzialmente alle caratteristiche che devono possedere i volumi pubblicati dalla *Oxford University Press*, ma si propone anche come guida generale per le pubblicazioni inglesi. Lo standard utilizzato differisce in alcuni dettagli da quello del *CMS*. In particolare prevede l'inserimento tra parentesi tonde delle note tipografiche, sia in nota che nella bibliografia alla fine del volume. Inoltre il nome dell'autore è separato dal titolo da una virgola. Tra il titolo e le note tipografiche non è inserito alcun segno di interpunzione.

3. *Scientific Style and Format. The CSE Manual for Authors, Editors, and Publishers*. 7th ed. Reston, VA: The Rockefeller University Press, 2006.

Nuova edizione del manuale, in precedenza chiamato *CBE*, che si rivolge a coloro che devono redigere un articolo o un libro scien-

tifico, che fornisce un elenco di abbreviazioni convenzionali in campo matematico, astronomico, chimico, ecc. Anche in questo caso sono presenti informazioni e consigli relativamente all'uso delle maiuscole, alla maniera di preparare un dattiloscritto per la stampa, ecc. Un ampio capitolo è dedicato allo standard per la citazione bibliografica. Alcune recensioni di quest'opera hanno messo in evidenza alcuni errori e omissioni.

Fonti on-line

McNally Library

http://www.nait.ca/libresources/Citations/CSE_Examples.pdf

4. American Medical Association. *AMA Manual of Style. A Guide for Authors and Editors*. 10th ed. New York: Oxford University Press, 2007.

La citazione bibliografica nell'ambito delle pubblicazioni di medicina ha regole in parte diverse da quella in altri campi. L'*American Medical Association (AMA)* da alcuni anni pubblica quest'opera di riferimento per coloro i quali vogliono pubblicare sulla rivista medica americana *JAMA (Journal of American Medical Association)*, una delle principali nel settore, fornendo non solo gli standard per la citazione bibliografica e la redazione di *reference list* (bibliografie secondo il sistema autore/data), ma anche una serie di tabelle utili, come quelle delle unità di misura, la maniera di scrivere i numeri in esponenziale, l'uso dei numerali, ecc.

5. Modern Humanities Research Association. *MHRA Style Guide. A Handbook for Authors, Editors, and Writers of Theses*. 2nd ed. London: MHRA, 2008.

Questo manuale nasce principalmente per la redazione di bibliografie in pubblicazioni ed articoli editi dalla MHRA. Lo stile utilizzato è simile a quello dell'*Oxford Style Manual*, il quale prevede, sia nelle note a piè di pagina sia nella bibliografia alla fine del volume, l'inserimento delle note tipografiche tra parentesi tonde. Nelle note e nella bibliografia alla fine del volume, il nome dell'autore è sepa-

rato dal titolo da una virgola e non dal punto. Tra il titolo e le note tipografiche non è inserito alcun segno d'interpunzione. Non è previsto lo stile di citazione bibliografica "Autore/data"

6. U.S. Government Printing Office. *Style Manual. An official guide to the form and style of Federal Government printing*. Washington, DC: U.S. Government Printing Office, 2008.

Come recita lo stesso titolo, questo manuale detta le norme di stile da adottare per le pubblicazioni ufficiali del Governo USA. Nella parte relativa alla citazione bibliografica (pp. 7-26) rinvia allo standard di normalizzazione americano ANSI Z39.15, *Title Leaves of a Book*, che utilizza la forma tradizionale di citazione autore/titolo.

7. American Psychological Association (APA). *Publication Manual of the American Psychological Association*. 6th ed. Washington, D.C.: American Psychological Association, 2009.

Publicato la prima volta nel 1929, il *Manual of the American Psychological Association* illustra in modo chiaro e preciso la maniera di presentazione per la pubblicazione degli articoli di psicologia, dettando specifiche regole. Se la prima edizione era di sole 7 pagine, la sesta e più recente edizione di questo manuale è costituita di 272 pagine, con le regole grammaticali inglesi, il sistema di punteggiatura, ecc. Le norme sulla formattazione del testo dattiloscritto da presentare sono molto dettagliate: i margini del testo devono essere di un pollice (2,54 cm) sui quattro lati ed il testo deve essere giustificato; il carattere da usare raccomandato è il Times New Roman di 12 punti, mentre per le figure può essere utilizzato un carattere *Sans-serif* (senza grazie)¹²; il testo deve avere una spaziatura doppia, incluse le tabelle, note e liste, ecc. Il sistema di citazione bibliografica è quello autore/data. A questo proposito si deve citare J. Gibaldi¹³,

12. American Psychological Association (APA), *Publication Manual of the American Psychological Association*, 6th ed., Washington D.C.: American Psychological Association, 2009, 228-229.

13. J. Gibaldi, *MLA Style Manual and Guide to Scholarly Publishing*, 2nd ed., New York: MLA, 1998, 305.

il quale ritiene il manuale dell'*American Psychological Association* la «guida più autorevole per l'utilizzo del sistema di citazione autore/data, spesso definito anche *APA style*». Il manuale dell'APA non prevede una bibliografia tradizionale, ma esclusivamente una *reference list* in cui sono inserite solo le opere citate nel testo. Questo sistema è utilizzato anche in Italia per le pubblicazioni di psicologia e una sintesi, relativa però ad una precedente edizione di quest'opera, si può trovare in: Boca, Stefano, Stefano Ruggieri, e Sonia Ingroglia. *Metodologia della ricerca psicosociale*. Roma-Bari: Laterza, 2007, 256-264. Tra le principali differenze rispetto ad altri manuali si segnalano: nel caso di opere di fino a sei autori, questi si inseriscono tutti, dal settimo in poi si cita solo il primo seguito da "et al."; è utilizzato il segno & al posto di & prima dell'ultimo nome se opera di più di un autore, ecc. Di questo manuale esiste anche un'edizione ridotta rivolta agli studenti curata da Beth M. Schwartz, R. Eric Landrum e Regan A. R. Gurung, *An easy Guide to APA Style*, Thousand Oaks (CA): Sage, 2012.

Fonti online

American Psychological Association

<http://www.apastyle.org/index.aspx>

APA Research Style Crib Sheet

<http://www.psywww.com/resource/APA%20Research%20Style%20Crib%20Sheet.htm>

Ohio State University Library

<http://library.osu.edu/help/research-strategies/cite-references/apa/>

Research Guide for Students

<http://www.aresearchguide.com/styleguides.html>

Williams College Library

<http://library.williams.edu/citing/>

8. Houghton, Peggy M. e Timothy J. Houghton. *MLA: The Easy Way!* Revised edition. Editors: Michele Pratt, Sandra W. Valensky. Flint, Michigan: Baker College, 2009.

Come recita il sottotitolo sulla copertina: “A Quick and Simplified Guide to MLA Writing Style (7th edition)”. Nel verso del frontespizio è specificato che “This book is not approved by or associated with the Modern Language Association”. Gli indubbi vantaggi di questo piccolo manuale (solo 67 pagine) sono quelli di fornire una sintetica spiegazione delle norme per la citazione bibliografica secondo lo standard della MLA.

9. *MLA Handbook for Writers of Research Paper*. 7th ed. New York: The Modern Language Association of America, 2009.

Publicato la prima volta nel 1951 dalla *Modern Language Association of America*, questo manuale è rivolto a coloro che intendono pubblicare un libro nel campo degli studi letterari e linguistici. Lo standard proposto è quello del sistema classico (autore/titolo). Le regole sono molto simili a quelle del CMS, con alcune piccole differenze. Quando la citazione delle opere fornisce un elemento importante ai fini dello studio, MLA propone la possibilità di adottare un sistema misto di citazione che include la citazione dell'autore nel testo, con una bibliografia finale secondo il sistema autore/titolo. Più in dettaglio è possibile l'inserimento nel corso del testo, tra parentesi tonde, del nome dell'autore seguito dal numero di pagina, ma senza l'indicazione dell'anno, mentre alla fine dell'opera la bibliografia segue il sistema autore/titolo (pp. 213-232). Anche in quest'opera si trovano le “istruzioni” per la preparazione di un manoscritto per la stampa, le norme sul diritto d'autore e il copyright, le regole grammaticali inglesi, ecc. Le principali differenze della settima edizione rispetto alle precedenti, sono:

- I titoli dei libri e dei periodici sono in carattere corsivo e non sottolineato;
- Le citazioni da internet non includono l'URL, ritenuto elemento variabile;
- Abbreviazioni utilizzate: “n. pag.” per indicare un'opera senza numero di pagine, “n.d.” per le opere senza data, e “n. p.” per le opere senza luogo di edizione o editore;
- Nella *reference list* tutte le citazioni bibliografiche indicano il supporto su cui sono state pubblicate (libro a stampa, Web, DVD, televisione, ecc.)

Fonti online

Linn Library.

<http://lynn.libguides.com/content.php?pid=58823&sid=431492>

Williams College Library

<http://library.williams.edu/citing/>

Ohio State University Library

<http://library.osu.edu/help/research-strategies/cite-references/mla/>

McNally Library

http://www.nait.ca/libresources/Citations/mla_examples.pdf

Research Guide for Students

<http://www.aresearchguide.com/styleguides.html>

10. Rabinowitz, Harold, e Suzanne Vogel (eds). *The Manual of Scientific Style. A Guide for Authors, Editors, and Researchers*. Amsterdam: Elsevier, 2009.

Quest'opera si pone come alternativa al CSE, e come la precedente si rivolge a coloro che pubblicano nell'ambito scientifico. Rispetto all'opera precedente, contiene un numero maggiore di tabelle e grafici relativi a numerosi ambiti scientifici.

11. *The Chicago Manual of Style*. 16th ed. Chicago and London: The University of Chicago Press, 2010.

Nato nel 1890 come un singolo foglio con i principi fondamentali per la stampa in tipografia, nel 1906 fu pubblicata la prima edizione del *Chicago Manual of Style (CMS)*; nel 2010 è stata pubblicata la XVI edizione. Questa nuova edizione è notevolmente migliorata rispetto alle precedenti ed è stata incrementata la parte relativa alla citazione bibliografica delle fonti elettroniche (blog, internet, ecc.).

Il CMS offre due metodi di citazione: 1. *sistema autore/titolo*, per le note a piè di pagina o alla fine del volume; 2. *sistema autore/data* per l'inserimento della citazione bibliografica all'interno del testo. La scelta del un metodo dipende dal tipo di pubblica-

zione. Ad esempio il sistema autore/titolo, data la sua flessibilità, è preferito dagli autori in campo letterario, dagli storici e dagli storici dell'arte. Il secondo sistema, detto invece autore/data, è simile al primo nei contenuti, ma diverso nella presentazione degli elementi che compongono la citazione e la descrizione bibliografica. Esso può essere utilizzato nelle pubblicazioni scientifiche, nelle scienze sociali e può essere adattato a qualunque tipo di pubblicazione. Lo standard tradizionale prevede in nota l'inserimento delle note tipografiche tra parentesi tonde. Questo manuale, oltre ad offrire tutte le necessarie indicazioni sulla citazione bibliografica, fornisce un'utile e indispensabile guida alla redazione delle pubblicazioni, trovandosi in esso indicazioni sulla composizione fisica di libri e giornali, su come preparare un manoscritto per la stampa, le norme americane sul diritto d'autore, il sistema di punteggiatura, le abbreviazioni, l'utilizzo dei numeri, ecc. Non a caso il sottotitolo dichiara: "*The Essential Guide for Writers, Editors, and Publishers*".

Fonti online:

Williams College Library

<http://library.williams.edu/citing/>

Ohio State University Library

<http://library.osu.edu/help/research-strategies/cite-references/chicago-author-date>

Research Guide for Students

<http://www.aresearchguide.com/styleguides.html>

12. ISO 690:2010. *Information and documentation. Guidelines for Bibliographic References and Citations to Information resources*. 3rd ed. Geneve: ISO, 2010.

Se la prima e la seconda edizione di questa norma internazionale avevano trovato una scarsa applicazione a livello internazionale, questa terza edizione della ISO 690-2010 recepisce i mutamenti avvenuti negli ultimi anni a livello internazionale nell'uso della citazione bibliografica e nella redazione di bibliografie, proponendosi

come un sistema da utilizzare per qualunque tipo di pubblicazione. Lo standard proposto è una mediazione tra quelli dell'Europa continentale e degli U.S.A. Nell' "Annexe A", è discusso il sistema "autore/data", che qui è chiamato "Harvard system". La norma, disponibile in inglese e francese, sostituisce le due precedenti edizioni della ISO, che peraltro distinguevano tra citazione di documenti cartacei e citazione di documenti elettronici; inoltre sostituisce la norma italiana UNI 10168-1993, traduzione della precedente ISO 690. Da rilevare che le precedenti edizioni di questa Norma prevedevano uno spazio tra il luogo di edizione e i due punti (es: Milano : Mondadori) mentre in questa terza edizione è stata adottata la forma: Milano: Mondadori. Nel recepimento italiano (Norma UNI 10168) i due punti erano invece sostituiti da una virgola (Milano, Mondadori).

13. Young, H.P. *APA / Chicago /MLA for the Modern Student: A practical Guide for Citing Internet and Book Resources*. S.l.: Minute Help Press, 2010.

Sintetico e pratico manuale di introduzione ai sistemi di citazione e redazione di bibliografie e *reference list* secondo gli standard del CMS, MLA, e APA.

14. IFLA. *International Standard Bibliographic Description (ISBD)*. A cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per l'informazione bibliografica. Roma: ICCU, 2012.

Queste norme, sostituiscono le precedenti norme ISBD, unificando in un unico standard catalografico tutti i tipi di risorse¹⁴ (libro moderno, libro antico, carte geografiche, ecc.). Come meglio pre-

14. Con il termine "risorsa", l'ISBD identifica: «Entità, tangibile o intangibile, che comprende un contenuto intellettuale e/o artistico, concepita, prodotta e/o pubblicata come un'unità che costituisce la base di una descrizione bibliografica distinta. Le risorse possono includere testo, musica, immagini fisse e in movimento, grafiche, carte geografiche, registrazioni sonore e videoregistrazioni, dati o programmi elettronici, anche pubblicati serialmente».

cisato nelle stesse norme: «Scopo primario dell'ISBD è fornire disposizioni per la catalogazione descrittiva compatibili in tutto il mondo allo scopo di facilitare lo scambio internazionale delle registrazioni bibliografiche fra agenzie bibliografiche nazionali e all'interno della comunità internazionale delle biblioteche e dell'informazione (p.e. produttori ed editori).» Quest'opera è disponibile anche gratuitamente in formato .pdf, nel sito internet dell'ICCU. Questo standard, è finalizzato alla catalogazione nelle biblioteche e trova una scarsa applicabilità nel campo delle bibliografie dei libri e delle riviste, salvo che dette bibliografie non siano state estratte da un data/base.

Tralasciando i numerosi manuali utilizzati in specifici settori scientifici e giuridici, specie americani, di minore diffusione e passando a illustrare la manualistica in lingua italiana, si citano:

15. Vianello, Nereo. *La citazione di opere a stampa e manoscritti*. Firenze: Leo S. Olschki, 1970.

Come scrive l'autore nella sua presentazione «La mancanza, da noi, di norme precise nella citazione dei manoscritti e delle opere a stampa ha suggerito che potesse riuscire di qualche utilità questo primo tentativo di sistemazione dei molti problemi inerenti a questo particolare, delicato aspetto della stampa del libro». Nel corso degli ultimi quarant'anni, la scienza bibliografica ha fatto notevoli progressi, con la diffusione anche in Italia degli standard americani e la pubblicazione della recente norma ISO 690:2010. Anche se datata, l'opera conserva alcuni spunti molto interessanti.

16. Dell'Orso, Francesca. *Citazioni bibliografiche. Indicazioni per la redazione di riferimenti e liste secondo il Chicago Manual of Style, e con appunti da Come si fa una tesi di laurea di Umberto Eco*. A cura di Francesca Dell'Orso. Perugia: Università degli studi, Facoltà di Scienze della formazione, Servizio per la documentazione bibliografica, 1997.

L'opera, disponibile anche gratuitamente in Internet all'indirizzo: <<http://www.aib.it/aib/contr/dellorso1.htm>>, non è aggiornata ai più recenti sviluppi della bibliografia, facendo peraltro riferimento ad una vecchia edizione del CMS. Risulta comunque utile per un primo approccio alla struttura della citazione bibliografica e alla redazione delle bibliografie.

17. Guerrini, Mauro. *Biblioteconomia. Guida classificata*. Diretta da Mauro Guerrini. Milano: Editrice Bibliografica, 2007.

Alla voce "Riferimenti bibliografici. Citazione bibliografica" (pp. 97-107), curata da Vincenzo Fugaldi, sono fornite indicazioni generali sulla citazione bibliografica e sui diversi sistemi, nonché sulla redazione di bibliografie alla fine del volume. Molto utile per un'introduzione generale ai problemi sopra esposti.

18. Lesina, Roberto. *Il nuovo manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*. Bologna, Zanichelli, 2009.

Questa edizione 2.0 è la ristampa in brossura della *Seconda edizione* del 1994. Quest'opera è quella che si avvicina di più alla manualistica inglese sull'argomento, fornendo informazioni sull'uso delle maiuscole, sulla punteggiatura, ecc. Come altre opere, risalendo al 1994, non registra i mutamenti avvenuti negli ultimi anni nel campo della citazione bibliografica e nella redazione delle bibliografie.

19. Revelli, Carlo. *Citazione bibliografica*. Edizione aggiornata Roma: AIB, 2010.

Aggiornamento della precedente edizione del 2002, è un agile e facile manuale d'introduzione alla citazione bibliografica, dove è possibile trovare anche lo stile autore/data. L'opera si limita a trattare il problema della citazione bibliografica, senza fornire quegli elementi presenti invece nella manualistica inglese relativa a nozioni di base di tipo grammaticale, abbreviazioni, ecc. L'opera è arricchita da numerosi esempi.

20. Vendola, Fabio. *La citazione bibliografica nei percorsi di ricerca. Dalla galassia Gutenberg alla rivoluzione digitale*. Milano: Unicopli, 2012.

Opera aggiornata con ricca bibliografia. Include la citazione di lettere, e-mail, conversazioni, risorse elettroniche, fotografie, audiovisivi, ecc. Suggerisce di separare i vari elementi della citazione nella bibliografia finale con una virgola invece del punto come nel manuale di N. Vianello (p. 103). Non cita la norma ISO 690:2010.

APPENDICE II ABBREVIAZIONI

Si possono distinguere due tipi di abbreviazioni, di *circostanza* e *convenzionali*.

Le abbreviazioni di *circostanza* sono quelle destinate a semplificare la scrittura di opere specialistiche (cataloghi, codici, dizionari, ecc.).

Sono invece abbreviazioni *convenzionali* le cifre, i simboli e le abbreviazioni correnti che sono normalmente utilizzate e che non possono essere modificate senza rischio di confusione.

Le abbreviazioni possono essere:

- a) *per troncamento*. Solo la prima lettera seguita da un punto: *p.*= pagina.
- b) *per contrazione*, se consistono nelle lettere iniziali e finali. In questo caso il punto si colloca al centro dei due gruppi grafici: *f.lli*= fratelli, *s.lle*= sorelle, *chiar.mo*= chiarissimo, *ill.mo*= illustrissimo, ecc. Altre possibilità sono l'iscrizione in esponente del secondo gruppo grafico (*chiar.^{mo}*), l'iscrizione continua sormontata da *tilde*, ecc. Se la contrazione riduce le lettere superstiti a due o tre unità (come *dr*= dottore, *cfr*= confronto), il punto si pone alla fine (*dr.*, *cfr.*) oppure si sopprime (*dr*, *cfr*).
- c) *per compendio*, quando riproducono una o più lettere iniziali di una parola abbreviata: *dott.*= dottore, *avv.*= avvocato, *ing.*= ingegnere, ecc.
- d) *per sequenza consonantica*, quando risultano dalla consonante iniziale seguita da una o più consonanti: *sg.* e *sgg.*= seguente, seguenti, *ms.* e *mss.*= manoscritto e manoscritti, ecc.

APPENDICE III L'USO DELLE MAIUSCOLE

IN ITALIANO

Secondo le regole della lingua italiana si scrivono con l'iniziale maiuscola, salvo alcune eccezioni di seguito specificate:

- a) la prima parola del titolo;
- b) i nomi di persona (*Paolo, Anna, Francesco*, ecc.);
- c) la prima parola dopo un punto che non sia usato come segno di abbreviazione;
- d) gli epiteti in un nome di persona (*Alessandro Magno, Federico il Grande, Luigi il Santo*, ecc.);
- e) i titoli e le qualifiche di persone solo quando ne sostituiscono il nome (*Relazione del Ministro della pubblica istruzione, Proklusione del Rettore*, ecc.) o in formule come *Sua Santità* o *Sua Altezza Reale*;
- f) la prima parola del nome di un ente e dei suoi organi, uffici ecc. La parola successiva va scritta in carattere maiuscolo solo se è un sostantivo mentre la prima è un articolo, e di solito ciò vale anche per gli aggettivi derivati da nomi propri che identificano l'istituzione (*Biblioteca Malatestiana, Museo Bodoniano*, ecc.);
- g) le parole Stato e Chiesa quando indicano le istituzioni civili e religiose;
- h) i nomi di popoli (*Sumeri, Assiri, Romani*, ecc.);
- i) i nomi geografici, reali o immaginari (*Genova, Atlantide, Stati Uniti d'America, Unione Sovietica*, ecc.). Nei toponimi accompagnati da un nome comune, quest'ultimo può essere scritto anche in carattere minuscolo (*monte* o *Monte Bianco*, ecc.);
- j) i nomi delle vie, piazze ecc. (*via Vittorio Emanuele, corso Roma*, ecc.). Anche in questo caso, il nome comune descrittivo può essere scritto in carattere maiuscolo o minuscolo (*corso* o *Corso Cavour, via* o *Via Garibaldi*, ecc.);

- k) la prima parola degli edifici o monumenti (*Battistero, Palazzo ducale*, ecc.);
- l) i nomi delle divinità o le espressioni che vi fanno riferimento (*Giove, l'Altissimo, il Signore*, ecc.);
- m) i nomi dei periodi e degli eventi storici (*il Medioevo, l'Umanesimo, il Rinascimento, la Rivoluzione francese*, ecc., ma non *l'unità d'Italia*) e i numeri che indicano un periodo di tempo (*il Cinquecento, il Seicento*, ecc.);
- n) i nomi delle festività o ricorrenze (*Capodanno, l'Ascensione, il Primo Maggio*, ecc.);
- o) la parola santo (o santa) nei nomi di località, edifici, istituti (*Santo Stefano di Camastra, Accademia di Santa Cecilia*, ecc.).
Va scritta invece in carattere minuscolo, quando accompagna l'indicazione della persona (*san Giuseppe, santa Marta, s. Francesco*, ecc.);
- p) i nomi dei corpi celesti (*Aldebaran, Sirio, Vega*, ecc.);
- q) le lettere che costituiscono una sigla (*CGIL, ONU, OMS*, ecc.);
- r) le sigle dei partiti politici (*PDL, PD, IDV, UDC*, ecc.);
- s) i nomi dei punti cardinali (*Nord, Sud, Est, Ovest*);
- t) la parola che segue un punto esclamativo o interrogativo.

IN INGLESE E AMERICANO:

Il *Chicago Manual of Style*, 16th, detta specifiche raccomandazioni per i testi in lingua inglese:

1. Deve essere sempre in carattere maiuscolo la prima e l'ultima parola del titolo e del sottotitolo e tutte le parole principali (sostantivi, pronomi, verbi, aggettivi, avverbi, e alcune congiunzioni – ma vedi la regola 4);
2. Vanno scritti in carattere minuscolo gli articoli *the, a, e an*;
3. Vanno scritte in carattere minuscolo le preposizioni, nonostante la loro lunghezza, ad eccezione di quando sono utilizzate con funzione enfatica (*through* in *A River Runs Through It*), in funzione avverbiale o aggettivale (*up* in *Look Up*, *down* in *Turn Down*, ecc.), quando sono usate come congiunzioni

(*before* in *Look Before You Leap*) o sono parti di un'espressione latina usata con funzione aggettivale o avverbiale (*De Facto*, *In Vitro*, ecc.);

4. Vanno in carattere minuscolo le congiunzioni *and*, *but*, *for*, *or*, *nor*;
5. Vanno scritte in carattere minuscolo le parole *to* e *as* in funzione grammaticale;
6. Va in carattere minuscolo la seconda parte dei nomi di specie, come *lucius* in *Esox lucius*.

Esempi:

Memonics That Wok Are Better Then ules That Don't

Singing While Work

A Little Leaning is a Dangerous Thing (2)

Four Theories concerning the Gospel according to Mathew (3)

Taking Down Names, Spelling Them Out, and Typing Them Up (3, 4)

Tired but Happy (4)

The Editor as Anonymus Assistant (5)

From Homo erectus to Homo sapiens; A Brief History (3, 5, 6)

Sitting on the Floor in an Empty Room, but Turn On, Tune In, and Enjoy (3)

Traveling with Fido, but A Good Dog to Travel With (3, 5)

Voting for the Bond Issue, but Voting For and Against the Bond Issue (3)

Ten Hectares per Capita, but Landownership and Per Capita Income (3)

Progress in Vitro Fertilization (3)

The Oxford Manual of Style concorda in sostanza con queste norme:

Va scritta in carattere maiuscolo la prima parola e tutti i sostantivi, i pronomi, gli aggettivi, verbi e avverbi, ma generalmente non gli articoli, congiunzioni o preposizioni corte.

Esempi:

For Whom the Bell Tolls

Gone with the Wind

A Tale of Two Cities
Can You Forgive Her?
Paradise Lost
Constables's The Hay Wain
The Book of Common Prayer
The Way of All Flesh
Farmer and Stockbreeder
The Authorized Version
Leviticus
The Koran

In pratica usualmente vanno scritte in carattere maiuscolo la prima e l'ultima parola di un titolo e tutte le parole importanti tra loro; i titoli molto brevi sono usualmente trascritti con tutte le iniziali maiuscole: *All About Eve*.

L'articolo *The* va scritto in carattere maiuscolo quando si trova all'inizio del titolo: *The Origin of Species*. Per i periodici, l'articolo *the* va trascritto in carattere maiuscolo solo quando è la prima parola del titolo. *The Times*; *The Spectator* (ma: *the Spectator article*); *the New Yorker*, *the Yearbook of English studies*.

IN TEDESCO

Le nuove regole ortografiche tedesche adottate nel 1998 e rese obbligatorie nel 2005, non sono state accettate da tutti gli autori. Alcune pubblicazioni hanno continuato a seguire le regole tradizionali, o a mescolare quelle tradizionali e quelle moderne, altri hanno invece adottato le nuove regole.

In generale, in tedesco sono maiuscole le iniziali di tutti i sostantivi e le parole usate come sostantivo, sia nelle frasi sia nei titoli dei libri.

Esempi:

<i>ein Haus</i>	<i>Deutsch</i>
<i>die Weltanschauung</i>	<i>eine Deutsch</i>
<i>das Sein</i>	<i>etwas Schönes</i>

Gli aggettivi derivati da nomi propri sono generalmente in carattere minuscolo, ad eccezione di quelli che finiscono in *-er* (spesso riferiti a città o regioni) e degli aggettivi che fanno parte di un nome proprio.

Esempi:

die deutsche Literatur

nordamerikanische Sprachen

die platonischen Dialoge

ma

eine berühmte Berliner Dialoge

der Nabe Osten

der Deutsch-Französische Krieg

I pronomi *Sie*, *Ihr* e *Ihnen*, utilizzati nella seconda persona per educazione, sono in carattere maiuscolo. Come pronomi di terza persona essi sono scritti in carattere minuscolo. La forma familiare della seconda persona, *du*, *dich*, *ibr*, *euch*, ecc. è scritta in carattere minuscolo.

Per i principi e i dettagli sulle nuove regole, si rimanda all'ultima edizione del *Duden: Die deutsche Rechtschreibung*.

IN FRANCESE

Le parole che indicano una strada o una piazza, sono scritte in carattere minuscolo, quando usate da sole o con uno specifico nome o parte di un indirizzo. Solo i nomi propri sono scritti in carattere maiuscolo.

Esempi:

le boulevard Saint Germain

la place de l'Opéra

13, rue des Beaux Arts

I nomi di palazzi sono usualmente scritti in carattere maiuscolo.

Esempi:

L'Hôtel des Invalides

Le Palais du Louvre

Nei nomi di organizzazioni e istituzioni, è maiuscolo solo il primo sostantivo, ma non l'articolo che lo precede, ad eccezione di quando si trova all'inizio di una frase.

Esempi

L'Académie française

La Légion d'honneur

I nomi legati da un trattino sono scritti in carattere maiuscolo.

Esempi:

La Comédie-Française

La Haute-Loire

I nomi dei gruppi religiosi sono normalmente scritti in carattere minuscolo.

Esempi:

Un chrétien

Des juifs

Nei nomi di santi, la parola *saint* è scritta in carattere minuscolo ma quando il nome di un santo è utilizzato come parte del nome di una chiesa o di altra istituzione, *santo* è scritto in carattere maiuscolo.

Esempi:

Le supplice de saint Pierre

L'église de Saint-Pierre

L'opera di riferimento grammaticale è: M. Grevisse, *Le bon usage: Grammaire française*. 14. ed. de Maurice Grevisse et André Goosse. Paris: Duculot, 2008.

IN SPAGNOLO

In spagnolo il titolo che precede un nome proprio è normalmente scritto in carattere minuscolo. Quando abbreviato comunque, il titolo è scritto in carattere maiuscolo.

Esempi:

El señor Jaime López

La señora Lucia Moyado de Barba

Doña Perfecta

El Sr. López

I sostantivi e aggettivi che indicano i membri di una nazione sono scritti in carattere minuscolo, ma il nome delle nazioni è maiuscolo.

Esempi:

Los mexicanos

La lengua española

Inglaterra

Per maggiori informazioni sulle maiuscole in spagnolo si rimanda a: M. Moliner, *Diccionario de uso del español*. 3. ed. Madrid: Gredos, 2007.

APPENDICE IV L'ORDINAMENTO ALFABETICO¹⁵

0. REGOLA GENERALE

Per l'ordinamento delle intestazioni si prendono in considerazione:

- a) le lettere dell'alfabeto;
- b) le parole;
- c) i gruppi di ordinamento.

1. LETTERE DELL'ALFABETO

1.1. L'ordinamento della Bibliografia alla fine, è strettamente alfabetico, secondo il cognome dell'autore, o nel caso di opera collettiva, del curatore, o del primo autore nominato, o del titolo per le opere anonime. All'interno dell'ordine alfabetico le opere sono ordinate cronologicamente, dalla più antica alla più recente.

1.2. I nomi degli autori si ordinano alfabeticamente secondo l'alfabeto latino di 26 lettere:

a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z.

1.3. I segni diacritici, gli accenti, e qualsiasi segno che modifica le lettere dell'alfabeto latino in qualsiasi lingua non sono presi in considerazione.

Hölderlin (ordinato come: Holderlin)

Fövärosi (ordinato come: Fovarosi)

Čajkovskij (ordinato come: Cajkovskij)

Hłasko (ordinato come: Hlasko)

15. In questo paragrafo si riportano, con qualche adattamento, le *Regole italiane di catalogazione per autore*, Roma, ICCU, 1982, 180 e ss.

1.4. L'apostrofo non è preso in considerazione e le lettere cadute non sono integrate. Se l'apostrofo sta a indicare la caduta di lettere all'interno di una parola, questa si considera come se fosse scritta tutta attaccata.

Who's who? (ordinato come: Who s who)

you'll go (ordinato come: you ll go)

don't (ordinato come: dont)

Pe'

Pei

De'

Dei

Agl'

Agli

1.5. Se l'apostrofo precede la *s* del genitivo sassone, questa si considera parte della parola che precede.

boys' (ordinato come: boys)

boy's (ordinato come: boys)

2. PAROLE

2.1. Nell'ordinamento alfabetico, le parole sono considerate una per una, indipendentemente dal loro significato e dal loro valore grammaticale e sintattico, salve le eccezioni di seguito previste.

Pe'

Per

Perù

Perucca

Per la lingua d'Italia

Pera

Perché non si va a Roma?

Peregrinationes totius terrae Sanctae

Peri

Pericoli africani

Perlo

Perlone Zipoli

2.2. Le intestazioni con parola d'ordine uguale si ordinano dando la precedenza a quelle costituite da una parola sola e considerando successivamente la seconda parola delle rimanenti. Per quelle che presentano uguaglianza nelle prime due parole, si segue lo stesso criterio, e così via.

Album
Album Bellini
Album dantesco contenente 125 tavole...
Album de l'Exposition de l'art ancien au pays de Liège...
Album de l'ornementation pratique...
Album del Cinquantanove

Ali bey al-Abbassi
Ali e ruote
Ali Sabit
Alibert

Vita
Vita cittadina
Vita d'arte
Vita di Amedeo Romagnano
Vita di Giuseppe Garibaldi
Vita Reggio
Vita sancti Augustini imaginibus adornata
Vita sociale

2.3. I segni d'interpunzione non sono presi in considerazione, tranne quando indicano la fine di un gruppo di ordinamento (per es. alla fine di un cognome, del nome di un ente, di un titolo, di una specificazione).

Accademia di scienze e lettere
Accademia di scienze, lettere ed arti.

Rivista di storia
Rivista di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria.

ma

Monti, Vincenzo
Monti Della Corte, Alessandro Augusto

La Vita italiana. Rivista illustrata
La Vita italiana nel Trecento

2.4. L'articolo determinativo o indeterminativo con cui ha inizio un titolo, non è preso in considerazione. Se l'articolo è declinabile, questa norma vale solo per il caso del nominativo.

Il Fiore
Un Fiore della Piccola casa del Cottolengo
Fiore di filosofi e di molti savi

ma

Einaudi
Eines Mannes Weg
Einhardus

Del Zucca
Dem Manne uns'rer Verehrung
Dema Soler

3. PREFISSI

3.1. Nei nomi di persona e di luogo i prefissi sono considerati uniti alla parola che segue. Si considerano prefissi gli articoli, le preposizioni e le particelle di relazione familiare.

Macina Gervasio
Mac Innis
Mack
Mack Smith
Mackenzie

Laloup
La Lumia
Lalumière
La Luz y Caballero
Lama

3.2. I soprannomi non rientrano nella norma precedente; pertanto l'articolo iniziale di un'intestazione costituita da un soprannome non è preso in considerazione, mentre le preposizioni, ecc. sono considerate parole separate.

Greciot, Guillame Pierre
El Greco
Greco, Alfredo R.

3.3. I cognomi composti con le parole *San, Santo, Saint*, ecc. si considerano due parole.

Saint-Denis
Saint-Exupéry
Saint Léon IX le pape alsacien
Saint-Loup
Saint Vincent de Paul, l'apôtre des affligés
Sainte-Beuve
Sainte-Vallière
La Sainteté de la vie monastique

3.4. Un prefisso di un cognome composto si considera sempre come parola separata, anche se scritto con l'iniziale minuscola. Analogamente si considerano le congiunzioni che uniscono due cognomi.

Martinez
Martinez Caro
Martinez de Bedoya
Martinez de la Torre
Martinez del Rio
Martinez Delgado
Martinez Orozco
Martinez y Madero
Martinez Zamora

3.5. I prefissi posposti non sono considerati se non come criterio di distinzione tra intestazioni altrimenti uguali.

Rossi, Francesco
Rossi, Francesco de'
Rossi, Francesco Antonio

3.6. I prefissi che si presentano con la minuscola, come gli articoli arabi (*al-, el-, ar-, er-, ecc.*), gli articoli ebraici (*ha-, he-*), olandesi (*'s, 't*) e la proposizione ceca *z* non si considerano se si trovano all'inizio del nome; negli altri casi si considerano come parole separate.

I prefissi delle lingue semitiche che indicano parentela (*Abū, Ibn, Ben, ecc.*) si trattano come parole separate.

Fabeuf
Al-Farābī

Faraday

's Gravenhage

Graves

ma

Ibn 'Abd al-Hakam

Ibn al-Mu'utazz

Ibn Battuta

3.7. L'articolo iniziale dei nomi di luogo si considera secondo l'uso dello stato al quale il luogo appartiene.

Laquante

L'Aquila

Lara

Lasli

La Spezia

Lasplaces

Cairnes

Il Cairo

Cairola

4. INIZIALI E ABBREVIAZIONI

4.1. Le iniziali e le abbreviazioni che si leggono sicuramente come se la parola fosse completa si considerano scritte per intero. Nel caso contrario si considerano come sono scritte.

A sua eccellenza il ministro dei lavori pubblici

A s. eminenza il card. Carlo Giuseppe Filippa

A sua maestà l'imperatore d'Austria

A s. m. Maria Cristina regina vedova di Sardegna

A sua sacra reale maestà Maria Teresa

A s.s.r.m. Vittorio Emanuele II

4.2. Le sigle e gli acronimi, che non siano sciolti in parentesi quadre, si considerano sempre come una parola sola.

Abbundo

ABC

ABCD
Abd-el-Hamid Badoui
Csanadi
C.S.A.O.
Csapodi
C.S.E.L.T.
Csokor

5. PAROLE UNITE DA UN TRATTINO

5.1. Il trattino tra due parole non è preso in considerazione e le due parole si considerano separate.

Fa-Hsien
Faà
Rossi
Rossi-Amatis
Rossi dell'Acqua
Rossi-Doria
Rossi-Timeus
Rossignol
Almanacco gastronomico
Almanacco-guida della Valsesia
Almanacco igienico popolare

5.2. Se però la prima parola è un prefisso, le due parole sono considerate una sola.

Les Antiquités égyptiennes
The Anti-Stalin campaign
Antisthenes

6. COMBINAZIONE DI PAROLE

6.1. Un'espressione che potrebbe essere scritta in due parole separate (unite o no da un trattino) oppure in una parola sola si considera com'è scritta.

Year book of...
Yearbook of...

27.7. NUMERALI

27.7.1. I numerali cardinali o ordinali si considerano scritti nella lingua dell'intestazione, eccetto quando indicano la posizione in una sequenza (di persone, di enti, di titoli). In quest'ultimo caso si trascurano e servono solo come criterio di ordinamento numerico tra intestazioni eguali.

L'Anné biologique

L'Anné 1873 [dix-huit cent soixante-treize]

L'Anné du chretien

Un Anno di luogotenenza piemontese a Napoli

L'Anno 1846

L'Anno 1846. Pensieri di un esule italiano

L'Anno 1815, ovvero Gli ultimi cinque mesi di Napoleone

Anno nuovo teatrale

Charles Albert de Savoy-Carignan, roi de Sardaigne

Charles VI. Opéra en cinq actes

Congresso geografico italiano, 15

Congresso geografico italiano, 16

Congresso geografico italiano, 17

Pio XII. Conferenze... promosse dall'Università del Sacro Cuore

Pio IX e Carlo Alberto

Pio IX giustificato nei fatti di Roma e dell'Italia

Strenna per l'anno 1845

Strenna per l'anno 1855

Strenna per l'anno 1888

Vittorio Emanuele II, re d'Italia

Vittorio Emanuele III, re d'Italia

Vittorio Emanuele I, re di Sardegna

8. PAROLE E CARATTERI NON LATINI

8.1. Le parole in caratteri non latini si ordinano come se fossero traslitterate; quelle in caratteri non latini comprese in un testo in caratteri diversi si considerano come se fossero scritte nella lingua del testo.

Dall'á all'ó (ordinato come: *Dall'alfa all'omega*)

Raggi γ (ordinato come: *Raggi gamma*)

á [alpha]-rays

9. SIMBOLI

9.1. I segni matematici e gli altri simboli non alfabetici si considerano come se fossero scritti nella lingua dell'intestazione. I simboli e le formule chimiche si considerano come sono scritti, in una parola sola, trascurando i segni non alfabetici.

C.N.R.

CO₂

Coacci

Due parole sulle scuole magistrali

Due + . Noi due più i nostri figli

Due risorgimenti. Pagine di storia italiana

H bomb

Haack

10. SEGNO &

10.1. Il segno & è considerato scritto come la congiunzione *e* nella lingua dell'intestazione.

Martini de Espeche

Martini & Rossi

Martini Zuccagni

11. ASTERISCHI

11.1. Gli asterischi, i trattini, i puntini di sospensione e altri segni di questo genere non sono presi in considerazione.

E venne un uomo

...E vincere bisogna

Eakin

APPENDICE V ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
a.	L	annus	art.	S	article
a.	I	anno	art.	I	articolo
a. (anche: autogr.)	I	autografo	Ass.	E	association
Abb.	T	Abbildung	ass.	I	associazione
Abdr.	T	Abdruck	Art.	T	Artikel
abgedr.	T	abgedruckt	ast.	I	astuccio
Abt.	T	Abteilung	atl.	I	atlante
a.C.	I	avanti Cristo	attr.	I	attributo
acc.	L	accedit	Aufl.	T	Auflage
adapt.	E	adaptation	augm.	F	augmenté
alleg.	I	allegato	augm.	S	augmenté
alph.	T	alphabetisch	aum.	I	augmentato
an.	I	anonimo	Ausg.	T	Ausgabe
anast.	I	anastatico	ausgew.	T	ausgewählt
angeb.	T	angebunden	aut.	I	autore
Anh.	T	Anhang	autogr.	F	autographe
Anl.	T	Anlage	autogr.	T	autographiert
Anm.	T	Anmerkung	av.-pr.	F	avant-propos
ann.	F	annexe	B.	T	Buch
anon.	T	anonym	b.	I	beato
anon.	S	anonymus	b.	E	born
annot.	E	annotated	bas.	F	basane
annot.	F	annotateur	Bd.	T	Band
annot.	L	annotavit	Bearb.	T	Bearbeitung
annot.	I	annotazione	bearb.	T	bearbeitet
antip.	I	antiporta	bed. verm.	T	bedeutend
antol.	I	antologia			vermehrt
apocr.	I	apocrifo	beigedr.	T	beigedruckt
apost.	I	apostolico	Beil.	T	Beilage
app.	I	appendice	b/n	I	bianco e nero
app.	L	appendix	bibliogr.	I	bibliografia
appross.	I	approssimativo	bibliogr.	F	bibliographie
Arb.	T	Arbeit	Bibliogr.	T	Bibliographie
arciv.	I	arcivescovo	bibliogr.	E	bibliography
arr.	S	arranger	Bild.	T	Bildnis
arr.	I	arrangiamento	bk (anche: b.)	E	book

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
Bl.	T	Blatt	comment.	E	commentary
boll.	I	bollettino	comment.	I	commentato
Bro. Bros.	E	Brother(s)	comp.	I	compilato
Brosch.	T	Broschüre	comp.	L	compilavit
Buchdr.	T	Buchdruckerei	comp.	E	compiled
Buchh.	T	Buchhandlung	compl.	I	complete
bull.	F	bulletin	compl.	I	completo
c.	I	carta	compress.	I	compressive
c.	I	compagni	compos.	L	composit
c. comment.	L	cum commentariis	cf.	L	confer
c. geogr.	I	carta geografica	cfr.	I	confronta
c. topogr.	I	carta topografica	cont.	I	continuazione
ca.	I	circa	contin	F	continueur
cah.	F	cahier	contin.	E	continued
cap.	I	capitolo	cop.	I	copertina
car. goth.	F	caractères gothiques	copyr. (o ©)	E	copyright
card.	I	cardinale	corp.	E	corporation
cart.	F	cartonné	corr.	E	corrected
cartogr.	I	cartografico	corr.	L	correctus
catalog.	I	catalogo	corr.	F	corrigé
ch.	E	chapter	corr.	I	corretto
ch.	F	chiffré	cors.	I	corsivo
chap.	E	chapter	coul.	F	couleurs
c.ia	I	compagnia	couv.	F	couverture
cm	I	centimetri	cron.	I	cronologico
co.	E	company	cronog.	I	cronogramma
col.	I	colonna/e	cur.	I	curatore
col.	E	columns	cur.	L	curavit
coll.	F	collaboration	d.	I	data
coll.	I	colana	d.	I	del
coll.	E F	collection	d.	E	died
coll.	L	collegit	dactyl.	F	dactylographié
collab.	I	collaboratore	dargest.	T	dargestellt
collez.	I	collezione	Darst.	T	Darstellung
colour.	E	colored (coloured)	dat.	T	datiert
comment.	F	commentaire	dattil.	I	datilografato
			ded.	I	dedica
			dedic.	I	dedicatoria
			del.	L	delineavit
			dép.	F	département
			dépl.	F	dépliant

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
dept.	E	department	Erläut.-Bl.	T	Erläuterun gsblatt
Diagr.	T	Diagramm	err.-corr.	L	errata-corrige
diagr.	I	diagramma	ersch.	T	erschienen
diam.	I	diametro	erw.	T	erweitert
Diss.	T	Dissertation	es.	I	esempio
dir.	F	direction	esempl.	I	esemplare
dir.	I	direzione	estab. tip.	S	estableci- miento tipográfico
dir.	I	direttore	estr.	I	estratto
dis.	I	disegno	et. al	L	et alii
diss.	L	dissertatio	etc.	L	et cetera
diss.	I	dissertazione	ex.	F	exemplaire
doc.	I	documento	Ex.	T	Exemplar
Dok.	T	Dokument	excud.	L	excudit
Dr.	T	Druck	expl.	L	explicit
Druck.	T	Druckerei	explic.	L	explicavit
durchges.	T	durchgeschen	extr.	F	extractum
ecc.	I	eccetera	extr.	F	extrait
ed(s).	E	Editor(s)	F.	T	Folge
éd	F	édité	F.	T	Fraktur
ed.	E	edited	f.	I	figlio
ed	L	editio	f.	I	foglio
éd.	F	édition	f., ff.	F	feuillet(s)
ed.	I	editore	f. c.	I	fuori commercio
ed.	I	edizione	f.t.	I	fuori testo
ed.	E	edition	facs.	L	facsimile
ed. f.c.	I	edizione fuori commercio	fac-sim.	F	fac-similé
e.g.	L	exempli gratia	Faksim.	T	Faksimil
eingel.	T	eingeleitet	fasc.	F	fascicle
Einl.	T	Einleitung	fasc.	I	fascicolo
emend.	L	emendavit	fasc.	F	fascicul
enr.	E	engraver	fasc.	L	fasciculus
enr. t-p.	E	engraved title-page	f.i	I	figli
enl.	E	enlarged	Fig.	T	Figur
ent.	F	entièrement	fig.	I	figura
enth.	T	enthaltend	fin.	I	finalino
Erg.-H.	T	Ergänzugs-Heft	fl.	E	flourished
Erg.-H.	T	Ergänzughft	f.lli	I	fratelli
erkl.	T	erklärt	f.llo	I	fratello
erläut.	T	erläuert			

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
fold.	E	folded	Hs., Hss.	T	Handschriften
fol.	L	folio	h.-t.	F	horse-texte
fond.	I	fondato	i.	I	imperiale
fonogr.	I	fonografico	id.	L	idem
fortgef.	T	fortgeführt	i.e.	L	id est
fortges.	T	fortgesetzt	ill.	E F	Illustration
Forts.	T	Fortsetzung	Ill.	T	Illustration
fot.	I	fotografia	ill.	L	illustravit
fotogr.	S	fotografias	ill.	I	illustrazione
Fragm.	T	Fragment	impr.	F	impression
front.	I	frontespizio	impr.	L	impressum
front.	F	frontispiece	impr.	F	imprimerie
gänzl. umgearb.	T	gänzlich- umgearbeitet	imprim.	L	imprimatur
Gebr.	T	Gebrüder	Inaug.-Diss.	T	Inaugural- Dissertation
gedr.	T	gedruckt	inaug. diss.	E	inaugural dissertation
geneal.	I	genalogico	inc.	L	incipit
geograf.	I	geografico	inc.	E	incorporated
Gesell.	T	Gesellschaft	incis.	I	incisione
gest.	T	gestochen	incl.	E	including
getr. Pag.	T	getrennte Paginierung	incl.	I	incluso
gez. Bl.	T	gezählte Blätter	incompl.	I	incompleto
gezeichn.	T	gezeichnet	incomplet.	F	incomplet
giorn.	I	giornale	ind.	I	indice
got.	I	gotico	iniz.	I	iniziale
gr.	I	greco	Inh.-Verz.	T	Inhaltsverzei- chnis
graf.	I	grafico	introd.	E	introduction
graph.	F	graphique	ital.	E	italic
graph.	T	graphisch	ital.	F	italique
grav.	F	gravure	Jahrg.	T	Jahrgang
H.	T	Heft	jr.	E	junior
Handb.	T	Handbuch	k.	T	kaiserlich
Hlbd.	T	Halbband	k.k.	T	kaiserlick- königlich
H.M.S.O.	E	His (Her) Mayesty's Stationery Office	Kap.	T	Kapitel
Hnos	S	Hermanos	kgl.	T	königlich
Holzschn.	T	Holzschnitt	Kt.	T	Karte
hrsg.	T	herausgegeben	Kl.	T	Klasse
			kolor.	T	koloriert

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
Kom.	T	Komitee	misc.	I	miscellanea
Komment.	T	Kommentator	misc. doc.	S	miscellaneous document
Komp.	T	Komponiert	Mitarb.	T	Mitarbeiter
Kopft.	T	Kopftitel	mitget.	T	mitgeteilt
krit.	T	kritisch	Mitt.	T	Mitteilung
Kuperferst.	T	Kupferstich	Mitw.	T	Mitwirkung
Kupfert.	T	Kupfertitel	multigr.	F	multigraphié
l.	E	leaf	mus.	I	musica
l.	I	lato	mus.	F	musique
l. (anche: lib.)	I	libro	mut.	I	mutilo
lat.	I	latino	Nachf.	T	Nachfolger
lat.	I	latitudine	Nachw.	T	Nachwort
leg.	I	legatura	n.	I	nato
Lfg.	T	Lieferung	n.	I	nazionale
lib.	L	liber	n.	I	numero
libr.	F	librairie	n°	F	numéro
libr.	I	libreria	n. ch.	F	non chiffré
lig.	F	ligature	n.d.	E	no date
lim.	F	liminaire	N.F.	T	Neue Folge
Lit.	T	Literature	n.n.	I	non numerato
lit.	I	litografia	n.p.	E	no place
lit.	E	lithograph	N.R.	T	Neue Reihe
lithogr.	F	lithographie	Nr	T	Nummer
litogr.	I	litografato	N. S.	T	Neue Serie
livr.	F	livraison	n.s.	I	nuova serie
ltd	E	limited	n.s.	E	new series
Long.	I	longitudine	Nebent.	T	Nebentitel
m.	I	morto	Neg.	T	Negativ
m. typ.	F	marque	nég.	F	négatif
		typographique	neg.	E	negative
m. tipogr.	I	marca	neg.	I	negativo
		tipografica	no.	E	number
ms. mss.	I	manoscritto (i).	nouv.	F	nouveau, nouvelle
ms. mss.	E	manuscript(s)	nouv. sér.	F	nouvelle série
ms. mss.	F	manuscrit(s)	num.	E	numbered
maroq.	F	maroquin	num.	I	numerato
mcrf.	E	microfilm	num.	L	numerus
mens.	I	mensile	o. J.	T	ohne Jahr
microfot.	I	microfotografia	o. O.	T	ohne Ort
mm	I	millimetri			
Mme	F	Madame			

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
o.O.u.J.	T	ohne Ort und Jahr	Pos.	T	Positiv
o. Pag.	T	ohne Paginierung	pos.	E	positive
obl,	E F	oblong	pos.	I	positivo
obl.	I	oblungo	postf.	E	postface
occh.	I	occhietto	ps.	L	pars
off.	I	officina	Ppt.	E	part
op.	I	opera	praef.	L	praefatio
op.	L	opus	préc.	F	précédé
op. posth.	L	opus posthumum	prec.	I	preceduto
opusc.	I	opuscolo	pref.	E	preface
Org.	T	Organ	préf.	F	préface
orig.	E	original	pref.	I	prefazione
orig.	I	originale	prelim.	I	preliminare
p.	I	padre	print.	E	printing
p.	E F	page	priv.	I	privilegio
p.	I	pagina	prosp.	I	prospetto
p. o pp.	E	page(s)	pseud.	I	pseudonimo
p. de g.	F	page de garde	Pseud.	T	Pseudonym
p. d. t.	F	page de titre	pt.	I	parte
par.	I	paragrafo	pub.	E	publishing
period.	I	periodicità	Publ.	T	Publikation
Period.	T	Periodikum	pubbl.	I	pubblicato
photogr.	E	photograph	publ.	F	publié
photogr.	F	photographie	publ.	E	publisher
Photogr.	T	Photographie	quad.	I	quaderno
pieg.	I	piegato	quot.	I	quotidiano
piegh.	I	pieghevole	R.	T	Reihe
Pl.	T	Plan	R.	E	Royal
pl.	E	plate	r.	I	reale
pl. h.t.	F	planche(s) horse texte	r.	L	recto
poligr.	I	poligrafico	racc.	I	raccolta
pont.	I	pontificio	rec.	L	recensuit
portr.	E	portrait	recogn.	L	recognovit
Portr.	T	Porträt	rec.	F	recueil
pos.	F	positif	Red.	T	Redakteur
			rédi.	F	rédaction
			red.	I	redattore
			red.	L	redigerat
			ref.	F	refondu
			Reg.	T	Register
			réimpr.	F	réimpression

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
rel.	F	reliure	sec.	I	secolo
repr.	E	reprint	sec.	L	sectio
Reprod.	T	Reproduktion	sect.	E	section
reprod.	F	reproduction	segn.	I	segnatura
rés.	F	résumé	sel.	E	selection
rev.	T	revidiert	sel.	I	selezione
rev.	E	revised	Selbstverl.	T	Selbstverlag
rev.	F	revu	Ser.	T	Serie
rev.	I	revisione	ser.	I	serie
Rev. ed.	E	revised edtion	sér.	F	série
			ser.	E L	series
riass.	I	riassunto	settim.	I	settimanale
ripieg.	I	ripiegato	sez.	I	sezione
ripr.	I	riproduzione	sig.	E	signature
riprod. anast.	I	riproduzione anastatica	sil.	I	silografia
			silogr.	I	silografico
rist.	I	ristampa	soc.	I	società
ritr.	I	ritratto	Sondert.	T	Sondertitel
riv.	I	riveduto	sottoscr.	I	sottoscrizione
S.	T	Seite	sottotit.	I	sottotitolo
s.	I	santo	Sp.	T	Spalte
s. (o: sg.)	I	seguinte	ss.	I	seguinti
s.	T	siehe	sr.	E	senior
s.a.	L	sine anno	ss.	I	santi
s.d.	F	sans date	stab.	I	stabilimento
s.d.	I	senza data	stamp.	I	stamperia
s.e.	I	senza editore	ster.	I	stereotipo
s.l.	F	sans lieu	Ster.-Aufl.	T	Stereotyp- Auflage
s.l.	I	senza luogo			
s.l.	L	sine loco	succ.	I	successori
s.n.	I	senza nome	sum.	E	summary
s.n.t.	I	senza note tipografiche	Suppl.	E	Supplement
			suppl.	F	supplément
s.l.n.d.	F	sans lieu ni date	suppl.	L	supplementum
			suppl.	I	supplemento
s.t.	I	senza tipografia	t.	F	tome
			t.	I	tomo
Samml.	T	Sammlung	t.	L	tomus
sch.	I	scheda	T. (anche: Tl.)	T	Teil
Schluss.	T	Schkusstitel	Tab.	T	Tabelle
scompl.	I	scompleto	tab.	I	tabella

Abbreviazione	Lingua	Termine	Abbreviazione	Lingua	Termine
tab.	E	table	Übersetz.	T	Übersetzer
tab.	L	tabula	übertr.	T	übertragen
tabl.	F	tableau	umgearb.	T	umgearbeitet
Taf.	T	Tafel	Umschl.	T	Umschlag
tall. gráf.	S	talleres gráficos	Umschlagt.	T	Umschlagtitel
tav.	I	tavola	Univ.-Buchdr.	T	Universitäts- Buchdrucker
Tech. Rep	E	Technical Report	v.	L	verso
tip.	I	tipografia	v.	L	vide
tip.	S	tipografía	v. (anche: vol.)	I	volume
t.-p.	E	title-page	verb.	T	verbessert
tir.	I	tiratura	Verf.	T	Verfasser
Tit.	T	Titel	Verl.	T	Verlag
tit.	I	titolo	verm.	T	vermehrt
tit.	E	title	veröff.	T	veröffentlicht
Tit.-Bl.	T	Titelblatt	vers.	T	versehen
topogr.	I	topografico	Vol.	E	volume
trad.	I	tradotto	vol.	L	volumen
trad.	S	traduccion	vols.	E	volumes
trad.	F	traduit	vollst. umgearb.	T	vollständig umgearbeitet
trad.	I	traduzione	Vort.	T	Vortitel
trans.	E	translator(s)	Vorw.	T	Vorwort
tr. dor.	F	tranches dorées	xil.	I	xilografia
typ.	F	typographie	xilogr.	I	xilografico
typ.	E	typography	Zeichn.	T	Zeichnung
u.	T	und	Zsfg.	T	Zusammen- fassung
u. d. T.	T	unter dem Titel	zsgest.	T	zusammenge- stellt
überarb.	T	überarbeitet	Zwischent.	T	Zwischentitel

Legenda

E	Inglese
F	Francese
I	Italiano
L	Latino
S	Spagnolo
T	Tedesco

Termini	Lingua	Abbreviazione	Termini	Lingua	Abbreviazione
Abbildung	T	Abb.	attributo	I	attr.
Abdruck	T	Abdr.	Auflage	T	Aufl.
abgedruckt	T	abgedr.	augmenté	F	augm.
Abteilung	T	Abt.	augmented	S	augm.
accedit	L	acc.	augmentato	I	aum.
adaptation	E	adapt.	Ausgabe	T	Ausg.
allegato	I	alleg.	ausgewählt	T	ausgew.
alphabetisch	T	alph.	autografo	I	A. (anche: autogr.)
anastatico	I	anast.	autographe	F	autogr.
angebunden	T	angeb.	autographiert	T	autogr.
Anhang	T	Anh.	autore	I	aut.
Anlage	T	Anl.	avant-propos	F	av.-pr.
Anmerkung	T	Anm.	avanti Cristo	I	a.C.
annexe	F	ann.	Band	T	Bd.
anno	I	a.	basane	F	bas.
annotated	E	annot.	bearbeitet	T	bearb.
annotateur	F	annot.	Bearbeitung	T	Bearb.
annotavit	L	annot.	beato	I	b.
annotazione	I	annot.	bedeutend vermehrt	T	bed. verm.
annus	L	a.	beigedruckt	T	beigedr.
anonimo	I	an.	Beilage	T	Beil.
anonym	T	anon.	Bianco e nero	I	b/n
anonymus	S	anon.	bibliografia	I	bibliogr.
antiporta	I	antip.	Bibliographie	T	Bibliogr.
antologia	I	antol.	bibliographie	F	bibliogr.
apocrifo	I	apocr.	bibliography	E	bibliogr.
apostolico	I	apost.	Bildnis	T	Bild.
appendice	I	app.	Blatt	T	Bl.
appendix	L	app.	bollettino	I	boll.
approssimativo	I	appross.	book	E	bk (anche: b.)
Arbeit	T	Arb.	born	E	b.
arcivescovo	I	arciv.	Broschüre	T	Brosch.
arranger	S	arr.	Brother(s)	E	Bro. Bros.
arrangiamento	I	arr.	Buch	T	B.
article	S	art.	Buchdruckerei	T	Buchdr.
articolo	I	art.	Buchhandlung	T	Buchh.
Artikel	T	Art.	bulletin	F	bull.
association	E	ass.	cahier	F	cah.
associazione	I	ass.	capitolo	I	cap.
astuccio	I	ast.	caractères gothiques	F	car. goth.
atlante	I	atl.			

Termine	Lingua	Abbreviazione	Termine	Lingua	Abbreviazione
cardinale	I	card.	corporation	E	corp.
carta	I	c.	corrected	E	corr.
carta geografica	I	c. geogr.	correctus	L	corr.
carta topografica	I	c. topogr.	corrigé	F	corr.
cartografico	I	cartogr.	corretto	I	corr.
cartonné	F	cart.	corsivo	I	cors.
catalogo	I	catalog.	couleurs	F	coul.
centimetri	I	cm	couverture	F	couv.
chapter	E	ch.	cronogramma	I	cronog.
chiffré	F	ch.	cronologico	I	cron.
circa	I	ca.	cum commentariis	L	c. comment.
classis	L	cl.	curatore	I	cur.
collaboration	F	collab.	curavit	L	cur.
collaboratore	I	collab.	dactylographié	F	dactyl.
collana	I	coll.	dargestellt	T	dargest.
collection	E F	coll.	Darstellung	T	Darst.
collegit	L	coll.	data	I	d.
collezione	I	collez.	datiert	T	dat.
colonna/e	I	col.	dattilografato	I	dattil.
colored (coloured)	E	colour.	dedica	I	ded.
columns	E	col.	dedicatoria	I	dedic.
commentaire	F	comment.	del	I	d.
commentary	E	comment.	delineavit	L	del.
commentato	I	comment.	department	E	dept.
compagni	I	c.	département	F	dép.
compagnia	I	c.ia	dépliant	F	dépl.
company	E	co.	Diagramm	T	Diagr.
compilato	I	comp.	diagramma	I	diagr.
compilavit	L	comp.	diametro	I	diam.
compiled	E	comp.	died	E	d.
comprehensive	I	compless.	direction	F	dir.
complete	I	compl.	directoore	I	dir.
completo	I	compl.	direzione	I	dir.
composuit	L	compos.	disegno	I	dis.
confer	L	cf.	dissertatio	L	diss.
confronta	I	cfr.	Dissertation	T	Diss.
continueur	F	contin	dissertazione	I	diss.
continuazione	I	cont.	documento	I	doc.
continued	E	contin.	Dokument	T	Dok.
copertina	I	cop.	Druck	T	Dr.
copyright	E	copyr. (o ©)	Druckerei	T	Druck.

Termine	Lingua	Abbreviazione	Termine	Lingua	Abbreviazione
durchgeschen	T	durchges.	extrait	F	extr.
eccetera	I	ecc.	Faksimil	T	Faksim.
édité	F	éd	fac-similé	F	fac-sim.
edited	E	ed.	facsimile	L	facs.
editio	L	ed	fascicle	F	fasc.
édition	F	éd.	fascicolo	I	fasc.
editore	I	ed.	fascicul	F	fasc.
Ed(s).	E	Editor(s)	fasciculus	L	fasc.
edizione	I	ed.	feuillett(s)	F	f., ff.
edizione fuori commercio	I	ed. f.c.	figli	I	f.i
eingeleitet	T	eingel.	figlio	I	f.
Einleitung	T	Einl.	Figur	T	Fig.
emendavit	L	emend.	figura	I	fig.
engraved title-page	E	engr. t-p.	finalino	I	fin.
engraver	E	engr.	flourished	E	fl.
enlarged	E	enl.	foglio	I	f.
enthaltend	T	enth.	folded	E	fold.
entièrement	F	ent.	Folge	T	F.
Ergänzubgs-Heft	T	Erg.-H.	folio	L	fol.
Ergänzubheft	T	Erg.-H.	fondato	I	fond.
erklärt	T	erkl.	fonografico	I	fonogr.
erläuert	T	erläut.	fortgeführt	T	fortgef.
Erläuterungsblatt	T	Erläut.-Bl.	fortgesetzt	T	fortges.
errata-corrige	L	err.-corr.	Fortsetzung	T	Forts.
erschieden	T	ersch.	fotografia	I	tot.
erweitert	T	erw.	fotografias	S	fotogr.
esempio	I	es.	Fragment	T	Fragm.
esemplare	I	esempl.	Fraktur	T	F.
establecimiento			fratelli	I	f.lli
tipográfico	S	estab. tip.	fratello	I	f.llo
estratto	I	estr.	frontispiece	F	front.
et alii	L	et.al	frontespizio	I	front.
et cetera	L	etc.	fuori commercio	I	f. c.
excudit	L	excud.	fuori testo	I	f.t.
exemplaire	F	ex.	gänzlich-		
Exemplar	T	Ex,	umgearbeitet	T	gänzl. umgearb.
exempli gratia	L	e.g.	Gebrüder	T	Gebr.
explicavit	L	explic.	gedruckt	T	gedr.
explicit	L	expl.	genalogico	I	geneal.
extractum	F	extr.	geografico	I	geograf.
			Gesellschaft	T	Gesell.

Termini	Lingua	Abbreviazione	Termini	Lingua	Abbreviazione
gestochen	T	gest.	incompleto	I	incompl.
getrennte			incompleto	F	incomplet.
Paginierung	T	getr. Pag.	incorporated	E	inc.
gezählte Blätter	T	gez. Bl.	indice	I	ind.
gezeichnet	T	gezeichn.	Inhaltsverzeichnis	T	Inh.-Verz.
giornale	I	giorn.	introduction	E	introd.
gotico	I	got.	iniziale	I	iniz.
grafico	I	graf.	italic	E	ital.
graphique	F	graph.	italique	F	ital.
graphisch	T	graph.	Jahrgang	T	Jahrg.
gravure	F	grav.	junior	E	jr.
greco	I	gr.	kaiserlich	T	k.
Halbband	T	Hlbd.	kaiserlich-königlich	T	k.k.
Handbuch	T	Handb.	Kapitel	T	Kap.
Handschriften	T	Hs., Hss.	Karte	T	Kt.
Heft	T	H.	Klasse	T	Kl.
herausgegeben	T	hrsg.	koloriert	T	kolor.
Hermanos	S	Hnos	Komitee	T	Kom.
His (Her) Majesty's			Kommentator	T	Komment.
Stationery Office	E	H.M.S.O.	Komponiert	T	Komp.
Holzschnitt	T	Holzschn.	königlich	T	kg.
horse-texte	F	h.-t.	Kopftitel	T	Kopft.
Id est	L	i.e.	kritisch	T	krit.
idem	L	id.	Kupferstich	T	Kupferst.
Illustration	E F	ill.	Kupfertitel	T	Kupfert.
Illustration	T	Ill.	latino	I	lat.
illustravit	L	ill.	latitudine	I	lat.
illustrazione	I	ill.	lato	I	l.
imperiale	I	i.	leaf	E	l.
impression	F	impr.	legatura	I	leg.
impressum	L	impr.	liber	L	lib.
imprimatur	L	imprim.	librairie	F	libr.
imprimerie	F	impr.	libreria	I	libr.
Inaugural-			libro	I	l. (anche: lib.)
Dissertation	T	Inaug.-Diss.	Lieferung	T	Lfg.
inaugural			ligature	F	lig.
dissertation	E	inaug. diss.	liminaire	F	lim.
incipit	L	inc.	limited	E	ltd
incisione	I	incis.	Literature	T	Lit.
including	E	incl.	litografato	I	litogr.
incluso	I	incl.	litografia	I	lit.

Termine	Lingua	Abbreviazione	Termine	Lingua	Abbreviazione
lithograph	E	lit.	no date	E	n.d.
lithographie	F	lithogr.	no place	E	n.p.
livraison	F	livr.	non chiffré	F	n. ch.
longitudine	I	Long.	non numerato	I	n.n.
Madame	F	Mme	nouveau, nouvelle	F	nouv.
manoscritto (i).	I	ms. mss.	nouvelle série	F	nouv. sér.
manuscript(s)	E	ms. mss.	number	E	No.
manuscrit(s)	F	ms. mss.	numbered	E	num.
marca tipografica	I	m. tipogr.	numerato	I	num.
maroquin	F	maroq.	numero	I	n.
marque			numéro	F	n°
typographique	F	m. typ.	numerus	L	num.
mensile	I	mens.	Nummer	T	Nr
microfilm	E	mcrf.	nuova serie	I	n.s.
microfotografia	I	microfot.	oblong	E F	obl.
millimetri	I	mm	oblungo	I	obl.
miscellanea	I	misc.	occhietto	I	occh.
miscellaneous			officina	I	off.
document	S	misc. doc.	ohne Jahr	T	o. J.
Mitarbeiter	T	Mitarb.	ohne Ort	T	o. O.
mitgeteilt	T	mitget.	ohne Ort und Jahr	T	o.O.u.J.
Mitteilung	T	Mitt.	ohne Paginierung	T	o. Pag.
Mitwirkung	T	Mitw.	opera	I	op.
morto	I	m.	opus	L	op.
multigraphié	F	multigr.	opus posthumum	L	op. posth.
musica	I	mus.	opuscolo	I	opusc.
musique	F	mus.	Organ	T	Org.
mutilo	I	mut.	original	E	orig.
Nachfolger	T	Nachf.	originale	I	orig.
Nachwort	T	Nachw.	padre	I	p.
nato	I	n.	page(s)	E	p. o pp.
nazionale	I	n.	page	F	p.
Nebentitel	T	Nebent.	page de garde	F	p. de g.
négatif	F	nég.	page de titre	F	p. d. t.
Negativ	T	Neg.	pagina	I	p.
negative	E	neg.	paragrafo	I	par.
negativo	I	neg.	pars	L	ps.
Neue Folge	T	N.F.	part	E	Pt.
Neue Reihe	T	N.R.	parte	I	pt.
Neue Serie	T	N. S.	periodicità	I	period.
new series	E	n.s.	Periodikum	T	Period.

Termine	Lingua	Abbreviazione	Termine	Lingua	Abbreviazione
photograph	E	photogr.	recto	L	r.
Photographie	T	Photogr.	recueil	F	rec.
photographie	F	photogr.	rédaction	F	rédi.
piegato	I	pieg.	Redakteur	T	Red.
pieghevole	I	piegh.	redattore	I	red.
Plan	T	Pl.	redigerat	L	red.
planche(s) horse			refondu	F	ref.
texte	F	pl.h.t.	Register	T	Reg.
plate	E	pl.	Reihe	T	R.
poligrafico	I	poligr.	réimpression	F	réimpr.
pontificio	I	pont.	reliure	F	rel.
Porträt	T	Portr.	reprint	E	repr.
portrait	E	portr.	reproduction	F	reprod.
Positiv	T	Pos.	Reproduktion	T	Reprod.
positif	F	pos.	résumé	F	rés.
positive	E	pos.	revidiert	T	rev.
positivo	I	pos.	revised	E	rev.
postface	E	postf.	revised edition	E	Rev. ed.
praefatio	L	praef.	revisione	I	rev.
précédé	F	préc.	revu	F	rev.
preceduto	I	prec.	riassunto	I	riass.
preface	E	pref.	ripiegato	I	ripieg.
préface	F	préf.	riproduzione	I	ripr.
prefazione	I	pref.	riproduzione		
preliminare	I	prelim.	anastatica	I	riprod. anast.
printing	E	print.	ristampa	I	rist.
privilegio	I	priv.	ritratto	I	ritr.
prospetto	I	prosp.	riveduto	I	riv.
pseudonimo	I	pseud.	Royal	E	R.
Pseudonym	T	Pseud.	Sammlung	T	Samml.
pubblicato	I	pubbl.	sans date	F	s.d.
publié	F	publ.	sans lieu	F	s.l.
Publikation	T	Publ.	sans lieu ni date	F	s.l.n.d.
publisher	E	publ.	santi	I	ss.
publishing	E	pub.	santo	I	s.
quaderno	I	quad.	scheda	I	sch.
quotidiano	I	quot.	Schlusstitel	T	Schluss.
raccolta	I	racc.	scompleto	I	scompl.
reale	I	r.	secolo	I	sec.
recensuit	L	rec.	sectio	L	sec.
recognovit	L	recogn.	section	E	sect.

Termine	Lingua	Abbreviazione	Termine	Lingua	Abbreviazione
segnatura	I	segn.	supplementum	L	suppl.
segunte	I	s. (o: sg.)	tabella	I	tab.
seguenti	I	ss.	Tabelle	T	Tab.
Seite	T	S.	table	E	tab.
Selbstverlag	T	Selbstverl.	tableau	F	tabl.
selection	E	sel.	tabula	L	tab.
selezione	I	sel.	Tafel	T	Taf.
senior	E	sr.	talleres gráficos	S	tall. gráf.
senza data	I	s.d.	tavola	I	tav.
senza editore	I	s.e.	Technical Report	E	Tech. Rep.
senza luogo	I	s.l.	Teil	T	T. (anche: Tl.)
senza nome	I	s.n.	tipografia	I	tip.
senza note			tipografia	S	tip.
tipografiche	I	s.n.t.	tiratura	I	tir.
senza tipografia	I	s.t.	Titel	T	Tit.
serie	I	ser.	Titelblatt	T	Tit.-Bl.
Serie	T	Ser.	title	E	tit.
série	F	sér.	title-page	E	t.-p.
series	E L	ser.	titolo	I	tit.
settimanale	I	settim.	tome	F	t.
sezione	I	sez.	tomo	I	t.
siehe	T	s.	tomus	L	t.
signature	E	sig.	topografico	I	topogr.
silografia	I	sil.	tradotto	I	trad.
silografico	I	silogr.	traduccion	S	trad.
sine anno	L	s.a.	traduit	F	trad.
sine loco	L	s.l.	traduzione	I	trad.
società	I	soc.	tranches dorées	F	tr. dor.
Sondertitel	T	Sondert.	translator(s)	E	trans.
sottoscrizione	I	sottoscr.	typographie	F	typ.
sottotitolo	I	sottotit.	typography	E	typ.
Spalte	T	Sp.	überarbeitet	T	überarb.
stabilimento	I	stab.	Übersetzer	T	Übersetz.
stamperia	I	stamp.	übertragen	T	übertr.
Stereotyp-Auflage	T	Ster.-Aufl.	umgearbeitet	T	umgearb.
stereotipo	I	ster.	Umschlag	T	Umschl.
successori	I	succ.	Umschlagtitel	T	Umschlagt.
summary	E	sum.	und	T	u.
Supplement	E	Suppl.	unter dem Titel	T	u. d. T.
supplément	F	suppl.	Universitäts-		
supplemento	I	suppl.	Buchdrucker	T	Univ.-Buchdr.

Termini	Lingua	Abbreviazione
verbessert	T	verb.
Verfasser	T	Verf.
Verlag	T	Verl.
vermehrt	T	verm.
veröffentlicht	T	veröff.
versehen	T	vers.
verso	L	v.
vide	L	v.
vollständig		
umgearbeitet	T	vollst. umgearb.
volume	E	Vol.
volume	I	v. (anche: vol.)
volumen	L	vol.
volumes	E	vols.
Vortitel	T	Vort.
Vorwort	T	Vorw.
xilografia	I	xil.
xilografico	I	xilogr.
Zeichnung	T	Zeichn.
Zusammenfassung	T	Zsfg.
zusammengestellt	T	zsgest.
Zwischentitel	T	Zwischent.

Legenda

E	Inglese
F	Francese
I	Italiano
L	Latino
S	Spagnolo
T	Tedesco

ESEMPI

PARTE II - CITAZIONE DI LIBRI

LIBRI CON AUTORE E CURATORE (II, §2.4.)

Petronius Arbiter. *La cena di Trimalcione*. Testo a fronte, introduzione e traduzione di Saverio Vollaro. Parma: Guanda, 1963.

Buonarroti, Michelangelo. *Tutta l'architettura di Michelangelo*. A cura di Franco Barbieri e Lionello Puppi. Milano: Rizzoli, 1964.

LIBRI NON IN ITALIANO: TERMINI E ABBREVIAZIONI (II, § 2.5.)

Scharfe, Martin, hrsg. von. *Brauchforschung*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1991.

Woodard, Roger D., ed. *The Cambridge Encyclopedia of the World's Ancient Languages*. Cambridge: Cambridge University Press, 2004.

NOMI DI SANTI, RE, REGINE, ECC. (II, § 2.7.)

Elisabetta I, regina. *Ai fidi e agli infidi*. A cura di Nicoletta Gruppi. 2. ed. Milano: R. Archinto, 1998.

Pius XII, papa. *Prima lettera enciclica di s.s. Pio XII Summi Pontificatus, 20 ottobre 1939*. Padova: Gregoriana, [1939?].

LIBRI DI DUE O TRE AUTORI (II, § 2.8.)

Banfi, Emanuele, e Nicola Grandi, a cura di. *Le lingue extraeuropee. Asia e Africa*. Roma: Carocci, 2008.

Cadioli, Alberto, e Giovanni Presson. *Le forme del libro. Schede di cultura editoriale*. Napoli: Liguori, 2007.

Jaspert, W. Pincus, W. Turner Berry, e A.F. Johnson. *Encyclopaedia of type faces*. Fourth revised edition. London: Cassel, 2001.

LIBRI DI PIÙ DI TRE AUTORI (II, § 2.9.)

Lefranc, J., et al. *Combutibles et lubrifiants de remplacement*. Paris: Hermann et C., 1942.

Martynova, G., et al. *Tomskaya Pisanitsa: historically-cultural and natural museum-preserve*. Kemerovo: Department of Culture, 1995.

DUE O PIÙ AUTORI CON LO STESSO COGNOME (II, § 2.10.)

Cavalli Sforza, Luigi Luca, e Francesco Cavalli Sforza. *Perché la scienza. L'avventura di un ricercatore*. Milano: Mondadori, 2005.

NOME DELL'AUTORE NEL TITOLO (II, § 2.12.)

Lennon, John. *John Lennon. Testi con traduzione ragionata a fronte*. Genova: Lo Vecchio, 2000.

Manzoni, Piero. *Piero Manzoni. Catalogo generale*. [A cura di] Germano Celant. Milano: Prearo, [1975].

OPERE ANONIME (II, § 2.13.)

Fiore di virtù. Testo di lingua ridotto a corretta lezione per Agenore Gelli. Firenze: F. Le Monnier, 1855.

Vita di Cola di Rienzo. A cura di Arsenio Frugoni. Firenze: F. Le Monnier, 1957.

OPERE ANONIME DI CUI SI CONOSCE L'AUTORE (II, § 2.14.)

[Solženicyn, Aleksandr Isaevič]. *Divisione cancro. Romanzo di anonimo sovietico*. Milano: Il saggiatore, 1968.

[Zanetti, Girolamo]. *Drammaturgia di Leone Allacci. Accresciuta e continuata fino all'anno MDCCLV*. Venezia: Pasquali, 1755.

PSEUDONIMI (II, § 2.15.)

Centinel [Pseud.]. *The letters of Centinel: attacks on the U.S. Constitution 1787-1788*. Ardmore (PA): Fifth Season Press, 1998.

Ciofro [Pseud.]. *La profezia finale. Visione di una società democratica*. Firenze: E. Ariani, 1916.

PSEUDONIMI VS NOMI REALI DEGLI AUTORI (II, § 2.16.)

Le Carré, John [David John Moore Cornwell]. *Una piccola città in Germania*. Milano: Mondadori, 2001.

Twain, Mark [Samuel Clemens]. *Le avventure di Huck Finn*. Milano: Minerva, 1935.

UTILIZZO DELLO PSEUDONIMO E DEL NOME REALE (II, § 2.17.)

Brönte, Charlotte [Currer Bell, pseud.]. *Jane Eyre*. Firenze: Giunti, 2011.

Bell, Currer *vedi* Brönte, Charlotte

FORME DEL NOME DIVERSE (II, § 2.18.)

Gnoli, Domenico. *Il palazzo di giustizia di Bramante*. Roma: Nuova antologia, 1914.

D'Arco, Gina *vedi* Gnoli, Domenico

Gaddi, Dario *vedi* Gnoli, Domenico

Orsini, Giulio *vedi* Gnoli, Domenico

ENTE AUTORE/CURATORE (II, § 2.19.)

National Information Standards Organization. *ANSI/ISO Z.39.79-2001. Environmental Conditions for Exhibing Library and Archival Materials*. Bethesda, Maryland: National Information Standards Organization, 2001.

ENI. *The ENI Group in 1987*. Roma: ENI, 1988.

ENTI CON LO STESSO NOME MA DISTINTI (II, § 2.20.)

Trinity College [Cambridge]. *The Library of Trinity College, Cambridge*. Edited by Robert Sinkler. Cambridge: Deighton, Bell and Co., 1891.

Trinity College [Dublin]. *Treasures of the Library. Trinity College Dublin*. Edited by Peter Fox. Dublin, Trinity College, 1986.

ENTI CHE FANNO PARTE DI UN'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
(II, § 2.21.)

Banca d'Italia. Servizio studi. *La ricchezza delle famiglie italiane*. Roma: Banca d'Italia, 2007.

RAI. Divisione affari generali, documentazione e studi. *Dall'America*. Torino: ERI, 1991.

CURATORE O TRADUTTORE AL POSTO DELL'AUTORE (II, § 2.22.)

Atiyeh, George N., edited by. *The Book in the Islamic World. The Written Word and the Communication in the Middle East*. New York: State University of New York Press; Washington: The Library of Congress, 1995.

Suarez, Micheal F., and H. R. Whouhuysen, edited by. *The Oxford Companion to the Book*. Oxford: Oxford University Press, 2010.

NOME DEL CURATORE O DEL TRADUTTORE
IN AGGIUNTA A QUELLO DELL'AUTORE (II, § 2.23.)

Marcinko, Richard, e John Weisman. *Distaccamento Bravo*. Trad. di Giuseppe Settanni. Milano: A. Mondadori, 2002.

Platone. *Fedone*. Traduzione e note di Vito Stazzone. Torino: SEI, 1957.

CURATORE E AUTORE (II, § 2.24.)

Elliot, Thomas Stearn, edited by. *Litterary Essays by Ezra Pound*. New York: New Direction, 1953.

AUTORI DI INTRODUZIONI, PRAFAZIONI, ECC. (II, § 2.25.)

Menna, Massimo. Presentazione a *Studi di bibliografia analitica*, di Giacomo Manzoni. Roma: Vecchiarelli, 1994.

ATTI DI CONFERENZE (II, § 2.26.)

Convegno di studi mercantini. San Benedetto del Tronto: s.n., 1975.

Convegno di studi sulla Cina. Roma: s.n., 1955.

NUMERO DEGLI ATTI DI CONFERENZE (II, § 2.27.)

VIII Convegno internazionale di studi albanesi. Palermo: s.n., 1978.

I Convegno nazionale etrusco, Firenze, 27 aprile - 4 maggio 1926. Firenze: s.n., 1926.

XI Convegno di studi romagnoli. Faenza: F.lli Lega, 1960.

TITOLO E SOTTOTITOLO (II, § 3.3.)

Déroche, Françoise. *Le livre manuscrit arabe. Préludes à une histoire*. Paris: BNF, 2004.

Gacek, Adam. *The Arabic Manuscript Tradition. A Glossary of Technical Terms & Bibliography*. Leiden: Brill, 2001.

Misiti, Maria Cristina, a cura di. *Le mille e una cultura. Scrittura e libri fra Oriente e Occidente*. Bari: Edipuglia, 2007.

DUE SOTTOTITOLI (II, § 3.4.)

Dhammapada. *L'orma della disciplina. Dhammapada: Canone buddistico*. Torino: Boringheri, 1962.

DATA NEL TITOLO (II, § 3.5.)

Acerbi, Enrico. *La grande guerra sul monte Grappa, 1915-1918*. Valdarno: G. Rossato, 1996.

Klein, Fritz. *Deutschland, 1918*. Berlin: Rütten & Loening, 1962.

PAROLE O NOMI IN CORSIVO NEL TITOLO (II, § 3.6.)

Möller, Hermann. *La preposizione tedesca* gegen. Bologna: Gambellini e Parmeggiani, 1915.

Staacke, Ursula. *I metalli mamelucchi del periodo* baḥ rī. Palermo: Regione siciliana, 1997.

TITOLI TRADOTTI (II, § 3.7.)

Sun Tzū. *Sun bin bing fa*. [*L'arte della guerra*]. [Bei jing]: Waiwen chu ban she [Foreign languages press], 2001.

TITOLI NON TRADOTTI (II, § 3.8.)

Sun Tzū. *Sun bin bing fa*. [Bei jing]: Waiwen chu ban she, [Foreign languages press], 2001. [Testo in cinese moderno]

TITOLI MOLTO LUNGHI (II, § 3.9.)

Caruso, Carlo. *Praxis circa modum procedendi in civilibus super ritu Regni Siciliae non minus utilis, quam necessaria ... cumque additione U.I.D. Iosepho Caruso auctoris patris ...* Panormi: apud Coppulam, 1655.

Dall'Angelo, Jacopo. *Il Demetrio. Drama di Giacomo dall'Angelo rappresentata nel famoso teatro di S. Bartolomeo nell'illustriss. città di Napoli, nell'anno 1672*. Dedicato all'illustriss. ... d. Giovanni D'Avolos principe di Troia. In Palermo: per li Bua e Camagna, 1668.

PUNTI ESCLAMATIVI E PUNTI INTERROGATIVI NEL TITOLO (II, §3.10.)

Maraini, Dacia. *E tu chi eri? Interviste sull'infanzia*. Milano: Bompiani, 1973.

Perché non leggere diversamente? Napoli: Simone, 1995.

SINGOLI CAPITOLI DI UN AUTORE IN UN LIBRO (II, § 3.11.)

Amadasi Guzzo, Maria Giulia. "Scritture arabe." In *Scritture alfabetiche*. Roma: Valerio Levi, 1987. 107-115.

Blair, Sheila S. "Calligraphy in Iran and its Environs under the Mongol and Turkomans." In *Islamic Calligraphy*. Edinburgh: Edinburgh University Press, 2008. 241-315.

CONTRIBUTO IN UN LIBRO DI PIÙ AUTORI (II, § 3.12.)

Banfi, Emanuele. "Ideogrammi cinesi e dintorni. Sistemi di scrittura nell'Estremo Oriente e nel sud-est asiatico". In *Origini della scrittura*. Milano: Bruno Mondadori, 2002. 175-224.

Bender, M. Lionel, Sidney W. Head and Roger Cowley. "The Ethiopian Writing System." In *Language in Ethiopia*. London: Oxford University Press, 1976. 120-129.

Watkins, Calvert. "Hittite". In *The Cambridge Encyclopedia of the World's Ancient Languages*. Edited by Roger D. Woodard. Cambridge: Cambridge University Press, 2004. 551-575.

TESTI PRIMA PUBBLICATI IN UN ARTICOLO E POI ALL'INTERNO
DI UN VOLUME (II, §3.13.)

Fahy, Conor. "Sguardo da un altro pianeta. Bibliografia testuale ed edizione dei testi italiani del XVI secolo". In Conor Fahy. *Saggi di bibliografia testuale*. Pavia: Editrice Ateneore, 1987.

[*Commento redazionale*: Testo originariamente pubblicato in *Italian Studies* 34 (1979): 71-92]

INTRODUZIONI, PRAFAZIONI, ECC. (II, § 3.14.)

Fornari, Franco. Presentazione a *Teorie della personalità*, di Calvin S. Hall e Gardner Lindzey. Torino: Boringhieri, 1976.

EPISTOLARI EDITI (II, § 3.15.)

Guidi, Ignazio. *Lettere di Ignazio Guidi a Michele Amari*. A cura di Andrea Borruso. Palermo: Accademia di scienze lettere ed arti, 2001.

Mancinelli, Luigi. *Epistolario*. Lucca: LIM, 2000.

CAPITOLI E ALTRE PARTI DEL SINGOLO VOLUME (II, § 3.16.)

Updike, Daniel Berkeley. "Type and Type-forms of the Fifteenth Century in France." In *Printing Types. Their History, Forms, and Use*. New York: Oak Knoll Press; London: The British Library, 2001. 1:82-92.

VOLUME IN DUE O PIÙ TOMI (II, § 3.17.)

Sasson, Jack M., editor in chief. *Civilization of the Ancient Near East*. London: Hutchinson's, 2000. 4 v. in 2 t.

CURATORI DI UN'OPERA IN PIÙ VOLUMI (II, § 3.18.)

Needham, J. *Science and Civilisation in China*. v. 5.1: Tsien Tsuen-hsui. *Paper and Printing*. Cambridge: University Press, 2000.

INDICAZIONE DI UN'EDIZIONE
SUCCESSIVA ALLA PRIMA (II, § 3.19.)

Driver, G.R. *Semitic Writing. From Pictography to Alphabet*. Rev. ed. London: published for the British Academy by Oxford University Press, 1976.

Friedrich, Johannes. *Entzifferung verscholener Schriften und Sprachen*. 2. verb. Aufl. Berlin: Springer, 1966.

Soden, Wolfram, von, und Wolfanf Röllig. *Das Akkadische Syllabar*. 4. Auflage. Roma: PIB, 1991.

RISTAMPE ED EDIZIONI MODERNE (II, § 3.20.)

Diringer, David. *The Book Before the Printing. Ancient, Medieval and Oriental*. New York: Dover, 1982. Ristampa da: *The Hand-produced Book*. London: Hutchinson's, 1953.

Hunter, Dard. *Papermaking. Their History and Technique of an Ancient Craft*. New York: Dover, 1978. Ristampa della seconda edizione: New York: A. Knopf, 1947.

EDIZIONI SU MICROFORME (II, § 3.21.)

Archives biographiques françaises. Fusion dans un ordre alphabétique unique de 180 des plus importants ouvrages de références biographiques françaises publiés du 17. au 20. siècle. Redattrice: Susan Bradley. München, K.G. Saur, 1989-1991. Edizione su microforme.
Eighteenth Century Short Title Catalogue. 2. ed. London: The British Library, [1990]. Edizione su microforme.

CITAZIONE DI UN'OPERA IN PIÙ VOLUMI (II, § 3.22.)

Campbell, George L. *Compendium of the World's Language.* 2nd ed. London and New York: Routledge, 1991. 2 v.
Ornato, Ezio, et al. *La carta occidentale nel tardo medioevo.* Roma: Istituto centrale per la patologia del libro, 2001. 2 v.

CITAZIONE DI UN PARTICOLARE VOLUME (II, § 3.23.)

Chomsky, Noam. *Saggi linguistici. 2: La grammatica generativa trasformazionale.* Torino: Boringhieri, 1979.
The Context of Scripture. General editor William W. Hallo, associate editor K. Lawson Younger jr. 3: *Archival Documents from the Biblical World.* Leiden-Boston: Brill, 2003.

TITOLO DELLA COLLANA (II, § 4.1.)

Propertius. *Elegias.* Ed. and transl. G.P. Goold. Loeb Classical Library, 18. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1990.
Revelli, Carlo. *Citazione bibliografica.* Enciclopedia tascabile, 21. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2010.

OPERE IN PIÙ VOLUMI CHE FANNO PARTE DI UNA COLLANA
(II, § 4.3.)

Ferrer Benimelli, Jos. Antonio. *Masonería, iglesias e ilustración.* 1: *Las bases de un conflicto (1700-1739).* 2: *Inquisición. Procesos histó-*

ricos (1739-1750). Monografías 17. Madrid: Publicaciones de la Fundacion Universitaria Española, 1976.

“VECCHIA SERIE” E “NUOVA SERIE” (II, § 4.4.)

Crocetti, Agostino. *Panegirici e conferenze*. Nuova serie. Torino: L.I.C.E., 1936.

Riccioni, Giuliana. *Scritti di archeologia*. A cura di Luisa Mazzeo Saracino. Studi e scavi. [Vecchia serie], 13. Imola: University press Bologna, 2000.

Villicich, Riccardo. *I complessi forensi nei centri minori della Cisalpina Romana*. Studi e scavi. Nuova serie, 18. Bologna: Ante Quem, 2007.

LUOGO DI PUBBLICAZIONE (II, § 5.1.)

Gaskell, Philip. *A New Introduction to Bibliography*. Ann Arbor, MI: Oak Knoll Press, 1995.

Jarach, Giorgio e Alberto Pojaghi. *Manuale del diritto d'autore*. Milano: Mursia, 2011.

EDITORE (II, § 5.2.)

Bryan, Marvin. *Digital Typography*. New York etc: John Wuley & Sons, 1997.

Petrucci, Armando. *Prima lezione di paleografia*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2002.

Updike, Daniel Berkeley. *Printing Types. Their History, Forms, and Use*. New York: Oak Knoll Press; London: The British Library, 2001.

EDITORI STRANIERI (II, § 5.3.)

Schmandt-Besserat, D. *When Writing Met Art. From Symbol to Story*. Austin: University of Texas Press, 2007.

Thomsen, Marie-Louise. *The Sumerian Language*. 3. ed. Copenhagen: Akademisk Forlag, 2001.

AMPERSAND (II, 5.4.)

Borger, Rykle. *Assyrisch-babylonische Zeichenliste*. 2. Aufl. Kevelaer: Butzon & Bercker; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 1981.

Robinson, Andrew. *Lost Languages*. London: Thames & Hudson, 2009.

COEDIZIONI (II, § 5.5.)

Atiyeh, George N. edited by. *The Book in the Islamic World. The Written Word and the Communication in the Middle East*. New York: State University of New York Press; Washington: The Library of Congress, 1995.

Dowding, Geoffrey. *An Introduction to the History of Printing Types*. London: The British Library; New York: Oak Knoll Press, 1998.

DISTRIBUTORE (II, § 5.6.)

Nevanlinna, Rolf. *Studia logico-mathematica et philosophica. In honorem Rolf Nevanlinna, die natalis eius 70*. Helsinki: Societas philosophica Fennica; distribuit A. Kirjakauppa, 1965.

Risposta d'un teologo ad un amico sopra il libro del signor d. Pietro Tamburrini bresciano che ha per titolo Analisi del libro delle prescrizioni di Tertulliano. Lettere tre. Bologna: si vendono in Roma da Filippo Gerardi libraro nella Piazza di Pasquino ed in Bologna da Giuseppe Longhi sotto il Portico della morte, 1764.

ANNO DI PUBBLICAZIONE (II, § 5.7.)

Les langues dans le monde ancien et moderne. Paris: CNRS, 1988-.

Marcelo, Benedetto. *Il teatro alla moda, o sia metodo sicuro e facile*

per ben comporre et esequire l'opere italiane in musica all'uso moderno. Venezia: per Aldiviva Licante, [1773].

Pius XII, papa. *Prima lettera enciclica di s.s. Pio XII Summi Pontificatus*, 20 ottobre 1939. Padova: Gregoriana, [1939?].

DATA ESPRESSA SECONDO ALTRI CALENDARI (II, § 5.8.)

Bekhor, Shlomo, a cura di. *Lekhàyim. Guida a tutte le feste e ricorrenze felici. Riti, canti e commenti in ebraico traslitterato e tradotto.* [Milano]: Edizioni DLI, 5761 [2001].

OPERA PUBBLICATA NEL CORSO DI PIÙ ANNI (II, § 5.9.)

Vergote, Jozeph. *Grammaire copte.* Leuven: Peteers, 1973-1983.

Prosdocimi, A. *Le tavole Iguvine.* Firenze: Leo S. Olsckhi, 1984-2004.

Zappella, Giuseppina. *Il libro antico a stampa.* Milano: Bibliografica, 2001-2004.

OPERE SENZA LA DATA DI PUBBLICAZIONE (II, §5.10.)

Faulmann, Carl. *Das Buch der Schrift, enthaltend die Schriften und Alphabete aller Zeiten und aller Völker des gesammten Erdkreises.* Charleston: Bibliobazaar, [2008?].

Meditationes Domini nostri Jesu Christi. Panhormo: s.n., s.d. [sec. XVI].

National Advisory Commission on Civil Disorders. *La rivolta negra. Rapporto della Commissione nazionale d'inchiesta sui disordini civili.* Milano: Sugar, s.d. [sec. XX].

PARTE III - LA CITAZIONE DI LIBRI ELETTRONICI

E-BOOK (III, § 1.1.)

Austen, Jane. *Pride and Prejudice*. New York: Penguin Classic, 2007. Kindle edition.

Austen, Jane. *Pride and Prejudice*. New York: Penguin Classic, 2007. Pdf e-book.

Austen, Jane. *Pride and Prejudice*. New York: Penguin Classic, 2007. Microsoft Reader e-book.

LIBRI CONSULTATI ONLINE (III, § 1.2.)

Antokeletz, Elliot. *Musical Symbolism in the Operas of Debussy and Bartok*. New York: Oxford University Press, 2008. Doi: 10.1093/ac-prof.:oso/9780195365825.001.0001.

LIBRI SU CD-ROM E ALTRI SUPPORTI MULTIMEDIALI (III, § 1.3.)

The Chicago Manual of Style. 15th ed. Chicago: Chicago University Press, 2003. CD-ROM, 1.4.

PARTE IV - CITAZIONE DEI PERIODICI

ARTICOLI IN PERIODICI SCIENTIFICI O PROFESSIONALI (IV, § 2.1.)

Cubberley, Paul. "Glagolitic's Armenian Connection." *Wiener Slavistischer Almanach* 9, 6 (1982): 291-304

Dhorme, E. "Déchiffrement des inscriptions pseudo-hiéroglyphiques de Byblos." *Syria* 25, 3 (1948): 1-35.

Kowalski, T.W. "Lettres cariennes. Essai de déchiffrement." *Kadmos* 14, 7 (1975): 73-93.

Witte, A.H. "The Examination and Identification of Inks." *Methods of Forensic Science* 2 (1963): 35-43.

ARTICOLI CON DUE O TRE AUTORI (IV, §2.3.)

Girardeau, B., A. Mallet, and C. Chastang. "Case influence on the intraclass correlation coefficient estimae." *Biometrics* 52 (1996): 1492-1497.

Light, M-A., and I.H. Light. "The Geographic Expansion of Mexican Immigration in the United State and its Implications for Local Law Enforcement." *Law Enforcemenet Executive Forum Journal* 8, 1 (2008): 73-82.

TITOLO DELL'ARTICOLO (IV, § 2.4.)

Morris, Romma Heillig. "Woman as Shaman. Reclaiming the Power to Heal." *Women's Studies. An Interdisciplinary Journal* 24 (1955): 573-84.

Terborg, J. "Preservation of natural diversity. The problem of extinction-prone species". *BioScience* 24 (1974): 715-22.

CORSIVO E TITOLO NELL'ARTICOLO
DENTRO VIRGOLETTE (IV, § 2.5.)

Millard, Allan R. "*Scriptio continua*" in Early Hebrew. Ancient practice or Modern Surmise?" *Journal of Semitic Studies* 15 (1970): 2-15.

VIRGOLETTE E PUNTI ESCLAMATIVI (IV, § 2.6.)

Batson, C. Daniel. "How Social is the Animal? The Human Capacity for Caring." *American Psychologist* 45 (1990): 336-46.

ARTICOLI DI UN PERIODICO CHE CITA SOLO IL NUMERO
DEL FASCICOLO E NON DEL VOLUME (IV, § 2.10.)

Hallock, Richard. "On the Old Persian Signs." *Journal of Near Eastern Studies* 29 (1970): 52-55.

ARTICOLO DI PERIODICI SCIENTIFICI
CON PIÙ DI UNA SERIE (IV, § 2.11.)

Striner, Richard. "Political Newtonism. The Cosmic Model of Politics in Europe and America." *William and Mary Quarterly* 3 ser. 52, 4 (1955): 583-608.

NUOVA SERIE E SERIE ORIGINALE (IV, § 2.12.)

Helmling, Steven. "A Martyr to Happyness. Why Adorno Matters." *Kenyon Review* n.s. 28, 4 (2006): 156-172.

NUMERO VOLUME (IV, § 2.13.)

Mackay, Christopher S. "Lactantius and the Succession to Diocletian". *Classical Philology* 94, 2 (1999): 205.

NUMERO FASCICOLO (IV, § 2.14.)

Allison, G. W. "The implication of experimental design for biodiversity manipulation." *American Naturalist* 153, 1 (1999): 26-54.

McMillen, Sally G. "Antebellum Southern Fathers and the Health Care of Children." *Journal of Southern History* 60, 3 (1994): 513-32.

GIORNALI ELETTRONICI (IV, § 2.16.)

Di Bella, Nicoletta. "Scritti d'arte di Carmelo La Farina (1786-

1852).” *Tecla. Rivista di temi di critica letteraria e artistica* 3 (2011): 46-82. doi: 104413/Rivista.

Marrone, Antonino. “Circoscrizioni amministrative, compiti e reclutamento dei giustizieri siciliani dal 1282 al 1837.” *Mediterranea* 21 (2011): 17-50.

http://www.storiamediterranea.it/public/md1_dir/r1601.pdf.

NUMERI SPECIALI DI PERIODICI (IV, § 2.18.)

Good, Thomas L., ed. “Non-Subject-Matter Outcomes of Schooling.” Special issue. *Elementary School Journal* 99, 5 (1999).

Sassler, Sharon. “Learning to Be an ‘American Lady’? Ethnic Variation in Daughters’ Pursuit in the Early 1900s.” *Emergent and Reconfigured Forms of Family Life*. Ed. Lora Bex Lempert and Marjorie L. De Vault. Special issue, *Gender and Society* 14, 1(2000): 201-202. <http://www.jstor.org/stable/190427>.

ARTICOLI PUBBLICATI IN PIÙ DI UN FASCICOLO
(IV, § 2.20.)

Brown, George C., ed. “A Swedish Traveler in Early Winsconsin. The Observation of Friedrika Bremer.” Pt.1 and 2. *Winsconsin Magazine of History* 61 (Summer 1978): 300-318; 62 (Autumn 1978): 41-56.

ABSTRACT (IV, § 2.22.)

Emlen, S.T. “When mothers prefer daughters over sons”. Abstract. *Trends in Ecology and Evolution* 12: 291-92.

TITOLO DI ARTICOLO IN RIVISTE (IV, § 3.2.)

Kaminer, Wendy. “The Last Taboo.” *New Republic* 14 Oct. 1996, 24-35.

McEvoy, Dermot. “Little Books, Big Success.” *Publishers Weekly* 30 Oct. 2006, 26-28.

RUBRICHE (IV, § 3.7.)

Wallraff, Barbara. "World Fugitives." *Atlantic Monthly*, July/August 2008.

Gourmet. *Kitchen Notebook*. May 2000.

QUOTIDIANI IN EDIZIONI DIFFERENTI (IV, § 4.4.)

Barbaro, Michael. "Early Holiday Sales Are Strong at Department Stores." *New York Times* 1 Dec. 2006, late ed: C4.

ARTICOLI NON FIRMATI (IV, § 4.5.)

New York Times. "In Texas, Ad Heats Up Race for Governor." 30 July, 2002.

LETTERE AL DIRETTORE (IV, § 4.6.)

Brian Sheridan. Lettera all'editore. *Los Angeles Times* 7 September, 2008.

AGENZIE GIORNALISTICHE (IV, § 4.7)

Ansa. "Chernobil a 25 anni dal disastro nucleare." Ansa 26 aprile, 2001. http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/speciali/2011/04/07/visualizza_new.html_1525696537.html

RASSEGNE DI RAPPRESENTAZIONI TEATRALI, ECC. (IV, § 5.3.)

Kozinn, Allan. Review of concert performance by Timothy Fain (violin) and Steven Beck (piano), 92nd. Street Y, New York. *New York Times*, 21 April, 2000.

RASSEGNE EDITORIALI (IV, § 5.4.)

Ratliff, Ben. Review of *The Mystery of samba*. Popular Music and National Identity in Brazil. By Hermano Vianna. Ed. and trans. John Charles Chasteen. *Lingua Franca* 9 (April 1999): B13-B14.

Sorby, Angela. Review of *Songs of Ourselves. The Uses of Poetry in America*, by Joan Shelley Rubin. *American Historical Review* 113 (April 2008): 449-452, doi:10.1086/ahr113.2.449.

**PARTE VI - LA CITAZIONE DI TESI
E ALTRO MATERIALE NON PUBBLICATO**

TESI DI LAUREA E DOTTORATO (VI, § 1.)

Choi, Mihwa. "Contesting Imaginaires in Death Rituals during the Northern Song Dynasty." PhD diss., University of Chicago, 2008. ProQuest (AAT 3300426).

Lippi, Andrea. *Gli investimenti non finanziari nel private banking. Scelte strategiche, aspetti tecnico-valutativi e modalità di customer relationship management*. Milano: Università Cattolica del Sacro Cuore, 2006. <http://hdl.handle.net/10280/115>.

Vedrashko, Ilya. "Advertising in Computer Games". Master's thesis. MIT, 2006, 59, <http://cms.mit.edu/research/theses/IlyaVedrashko2006.pdf>.

MANOSCRITTI INEDITI (VI, § 2.)

Cotter, Cory. "The Weakest Link. The Argument for On-Wrist Band Welding". Manoscritto inedito, ultima modifica 3 dicembre 2008. Microsoft Word file.

TESTI DI INTERVENTI PRESENTATI A CONVEGNI (VI, § 3.)

D'Erasmus, Stacy. "The Craft and Career of Writing" (saggio). Northwestern University, Evanston, ILL, 26 aprile, 2000.

Teplin, Linda et al. "Early Violent Death in Delinquent Youth. A prospective Longitudinal Study." Studio presentato all'Annual Meeting of the American Psychology-Law Society, La Jolla, CA, March 2005.

POSTER (VI, § 4.)

Rhode, Hannah, Roger Levy, e Andrew Kehler. "Implicit Causality Biases Influence Relative Clause Attachment." Poster presentato al 21st CUNY Conference on Human Sentence Processing, Chapel Hill, NC, marzo 2008.

PREPRINT (VI, § 5.)

Lein, Matthias. “Characterization of Agnostic Interactions in Theory and Computation.” Preprint presentato il 10 giugno, 2008. <http://www.lanl.gov/abs/0807.1751>.

BREVETTI (VI, § 6.)

Iizuka, Masanori, e Hideki Tanaka. *Cement admixture*. US Patent 4,586,960, filed June 26, 1984, and issued May 6, 1986.

PARTE VII - LA CITAZIONE DI SITI WEB E BLOG

PAGINE WEB (VII, § 2.)

McDonald's Corporation. "McDonald's Happy Meal Toy Safety Facts." Ultimo accesso 19 giugno, 2008.

<http://www.mcdonalds.com/corp/about/factheets.html>.

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche e per le informazioni bibliografiche. "Anagrafe delle biblioteche italiane." Ultimo accesso 19 giugno, 2009.

<http://anagrafe.iccu.sbn.it/index.html>.

CITAZIONE DEI BLOG (VII, § 3.)

De Biase, Luca. "Internet e democrazia." (blog). <http://blog.debiase.com/>.

Coelho, Paulo. "Paulo Coelho's blog."

<http://paulocoelhoblog.com/>.

**PARTE VIII - LA CITAZIONE DI MANOSCRITTI
E DOCUMENTI D'ARCHIVIO**

MANOSCRITTI (VIII, § 1.)

Augustinus, santo. *De civitate Dei*. Palermo: Biblioteca centrale della Regione siciliana, Ms. III. A. 23, c. 32r., Sec. XIII ca.

Sulpicius Severus. *Vita Martini Turonensis*. Verona: Biblioteca capitolare, Ms. xxxviii, c. 31. Copiato nel 517 da Ursicino, lettore veronese.

Gregorio magno. *Cura pastoralis*. Troyes: Bibliothèque municipale, Ms. 504. Copiato a Roma, fine sec. VI.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO (VIII, § 2.)

Archivio di Stato di Firenze. Prefettura, *Affari segreti (1849-1864)*, filza 20, affare 60 «Sequestro di giornali».

Archivio di Stato di Firenze. Prefettura, Gabinetto, b. 32, fasc. 113, *Telegramma di Lanza a La Marmora*, 23 ottobre 1870.

**PARTE IX - PARTICOLARI TIPI
DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA**

DIZIONARI ED ENCICLOPEDIAE (IX, § 1.)

Dictionary of American Biography. Published under the auspices of American Council of Learned Societies. New York: Charles Scribner's Sons. 1943-1973. s.v. "Wadsworth, Jeremiah."

The New Encyclopaedia Britannica. 15th ed. Chicago: Encyclopaedia Britannica. 1987. s.v. "salvation".

Oxford English Dictionary. 2nd ed. Oxford: Oxford University Press, 2007. s.v. "hoot." (CD-ROM, version 3.0).

VOCI FIRMATE DI ENCICLOPEDIAE (IX, § 1.2.)

Lüddeckens, Erich. "Demotisch". *Lexikon der Ägyptologie*. Wiesbaden: Harrassowitz, 1974. v. I, coll. 1052-1056.

CATALOGHI DI MOSTRA (IX, § 2.)

Lingue e scritture dell'antico Egitto. Sesh. Inediti dal Museo archeologico di Milano. A cura di Francesco Tiradritti. Milano: Electa, 1999. Catalogo della mostra.

EDIZIONI MODERNE DEI CLASSICI (IX, § 5.3.)

Aristotele. *Complete Works of Aristotle. The Revised Oxford Translation*. Edited by J. Barnes. Bollingen Series. Princeton, NJ: Princeton University Press, 1983.

Propertius. *Elegias*. Ed. and transl. G.P. Goold. Loeb Classical Library 18. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1990.

MUSICA A STAMPA (IX, § 7.)

Mozart, Wolfgang Amadeus. *Sonata and Fantasies for the Piano*. Prepared from the authographs and earliest printed sources by Nathan Broder. Rev. ed. Bryn Mawr, PA: Theodore Presser, 1960.

Verdi, Giuseppe. *Il corsaro*. Melodramma tragico in tre atti di Francesco Maria Piave. Riduzione per canto e pianoforte condotta sull'edizione critica della partitura a cura di Elisabeth Hudson. Milano: Ricordi; Chicago and London: University of Chicago, 2003.

OPERE MUSICALI INEDITE (IX, § 7.1.)

Shapey, Ralph. *Partita for Violin and Thirteen Players*. Score, 1966, special Collections. Chicago: University of Chicago, Joseph Regenstein Library, 1966.

DATABASES (IX, § 8.)

Encyclopaedia of Animals, s.v. "Emperor penguin". Ultimo accesso 21 giugno 2008. EBSCO Animals (9500100510).

Howard, David H. "Hospital Quality and Selective Contracting. Evidence from Kidney Transplantation." *Forum for Health Economics and Policy* 11, no. 2 (2008). PubMed Central (PMC2600561).

PARTE X - LA CITAZIONE DEL MATERIALE AUDIOVISIVO

REGISTRAZIONI MUSICALI (X, § 2.1.)

The Fireside Treasury of Folk Songs. V. 1. Orchestra and chorus dir. Mitch Miller. Golden Record A198:17A-B, 1958. 33 $\frac{1}{3}$ rpm.

Mozart, Wolfgang Amadeus. *Don Giovanni*. Orchestra and Chorus of the royal Opera House, Covent Garden. Sir Colin Davis. With Ingvor Wixell, Luigi Roni, Martina Arroyo, Stuart Burrows, Kiri Te Kanawa, et al. Recorded May 1973, Philips, 422 541-2, 1991. 3 compact disc.

REGISTRAZIONE DI BRANI LETTERARI, LETTURE, ECC. (X, § 2.2.)

Auden, W.H. *Selected Poems*. Read by the author. Spoken Arts 7137, 1991. Audiocassetta.

Thomas, Dylan. *Under Milk Wood*. Performed by Dylan Thomas et al. Caedmon TC-2005, 1953. 33 $\frac{1}{3}$ rpm, 2 LPs.

SLIDES E FILMATI (X, § 3.1.)

The Greek and Roman World. Chicago: Society for Visual Education, 1977. Film, 44 min.

Mihalyi, Louis J. *Landscapes of Zambia, Central Africa*. Santa Barbara, CA: Visual Education, 1975. 35 mm., 40 foto.

DVD E VIDEOCASSETTE (X, § 4.)

Curtis, Michael, e Gregory S. Malins. "The One with the Princess Leia Fantasy." *Friends*, stagione 3, episodio 1. Diretto da Gail Mancuso. Trasmesso il 19 settembre 1998. Burbank, CA: Warner Home Video, 2003. DVD.

Handel, George Frideric. *Messiah*. Atlanta Symphony Orchestra and Chamer Chorus, Robert Shaw. Concerto eseguito il 19 dicembre 1987. Ansonia Station, NY: Video Artists International, 1988. Videocassetta (VHS), 141 min.

OPERE MULTIMEDIALI ONLINE (X, § 5.)

Harwood, John. "The Pros and Cons of Biden." *New York Times video*, 2:00. 23 Agosto, 2008. http://video.on.nytimes.com/?fr_story=a425c9aca92f51bd19f2a621fd93b5e266507191.

Pollan, Michael. "Michael Pollan Gives a Plant's-Eye View." Ripresa del marzo 2007. TEDvideo, 17:31. Postata febbraio 2008. http://www.ted.com/index.php/talks/michael_pollan_gives_a_plant_s_ey_e_view.html.

Weed, A.E. *At the Foot of the Flatiron*. American Mutoscope and Biograph Co, 1903. 35 mm film, dalla Library of Congress. *The Life of a City*. Early Films of New York, 1898-1906. MPEG video, 2:19. <http://lcweb2.loc.gov/ammem/papr/nychome.html>.

BIBLIOGRAFIA SECONDO IL SISTEMA TRADIZIONALE

- Amadasi Guzzo, Maria Giulia. "Scritture arabe." In *Scritture alfabetiche*. Roma: Valerio Levi, 1987. 107-115.
- Banfi, Emanuele. "Ideogrammi cinesi e dintorni: sistemi di scrittura nell'Estremo Oriente e nel sud-est asiatico". In *Origini della scrittura*. Milano: Bruno Mondadori, 2002. 175-224.
- Banfi, Emanuele, e Nicola Grandi, a cura di. *Le lingue extraeuropee: Asia e Africa*. Roma: Carocci, 2008.
- Bell, Currer *vedi* Brönte, Charlotte.
- Brönte, Charlotte [Currer Bell, pseud.]. *Jane Eyre*. Firenze: Giunti, 2011.
- Campbell, George L. *Compendium of the World's Language*. 2nd ed. London and New York: Routledge, 1991. 2 v.
- Cavalli Sforza, Luigi Luca, e Francesco Cavalli Sforza. *Perché la scienza. L'avventura di un ricercatore*. Milano: Mondadori, 2005.
- Centinel [Pseud.]. *The letters of Centinel. Attacks on the U.S. Constitution 1787-1788*. Ardmore (PA): Fifth Season Press, 1998.
- Chomsky, Noam. *Saggi linguistici. 2: La grammatica generativa trasformazionale*. Torino: Boringhieri, 1979.
- The Context of Scripture*. General editor William W. Hallo, associate editor K. Lawson Younger jr. 3: *Archival Documents from the Biblical World*. Leiden:-Boston Brill, 2003.
- Diringer, David. *The Hand-produced Book*. London: Hutchinson's, 1953. Ristampa: *The Book Before the Printing. Ancient, Medieval and Oriental*. New York: Dover, 1982.
- Eighteenth Century Short Title Catalogue*. 2. ed. London: The British Library, [1990]. Edizione su microforme.
- Elisabetta I, regina. *Ai fidi e agli infidi*. A cura di Nicoletta Gruppi. 2. ed. Milano: R. Archinto, 1998.
- ENI. *The ENI Group in 1987*. Roma: ENI, 1988.
- Fiore di virtù*. Testo di lingua ridotto a corretta lezione per Agenore Gelli. Firenze: F. Le Monnier, 1855.

- Gnoli, Domenico. *Il palazzo di giustizia di Bramante*. Roma: Nuova antologia, 1914.
- Le Carré, John [David John Moore Cornwell]. *Una piccola città in Germania*. Milano: Mondadori, 2001.
- Lefranc, J., et al. *Combustibles et lubrifiants de remplacement*. Paris: Hermann et C., 1942.
- Lennon, John. *John Lennon. Testi con traduzione ragionata a fronte*. Genova: Lo Vecchio, 2000.
- Mancinelli, Luigi. *Epistolario*. Lucca: LIM, 2000.
- Maraini, Dacia. *E tu chi eri? Interviste sull'infanzia*. Milano: Bompiani, 1973.
- Menna, Massimo. Presentazione a *Studi di bibliografia analitica*, di Giacomo Manzoni. Roma: Vecchiarelli, 1994.
- Needham, J. *Science and Civilisation in China*. v. 5.1: Tsien Tsuen-hsuin. *Paper and Printing*. Cambridge: Cambridge University Press, 2000.
- Propertius. *Elegias*. Ed. and transl. G.P. Goold. Loeb Classical Library, 18. Cambridge, MA: Harvard University Press, 1990.
- Sasson, Jack M., editor in chief. *Civilization of the Ancient Near East*. London: Hutchinson's, 2000. 4 v. in 2 t.
- Scharfe, Martin, hrsg. von. *Brauchforschung*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1991.
- Soden, Wolfram, von, und Wolfanf Röllig. *Das Akkadische Syllabar*. 4. Auflage. Roma: PIB, 1991.
- [Solženicyn, Aleksandr Isaevič]. *Divisione cancro. Romanzo di anonimo sovietico*. Milano: Il saggiatore, 1968.
- Trinity College [Cambridge]. *The Library of Trinity College, Cambridge*. Edited by Robert Sinkler. Cambridge: Deighton, Bell and Co., 1891.
- Trinity College [Dublin]. *Treasures of the library: Trinity College Dublin*. Edited by Peter Fox. Dublin, Trinity College, 1986.

PARTE XI – IL SISTEMA AURORE/DATA

NOME DELL'AUTORE NELLA REFERENCE LIST

(XI, § 2.4.)

Hunter, David. 1974. *Papermaking. The History and Technique of an Ancient Craft*. New York: Knopf.

Totok, Wilhelm. 1979. *Manuale internazionale di bibliografia*. Edizione italiana a cura di P. Innocenti. Milano: Bibliografica.

OPERE SENZA AUTORE PRINCIPALE

MA CON CURATORE O TRADUTTORE (XI, § 2.5.)

Brown Titus, Edna, ed. 1965. *Union list of serials in libraries of the United States and Canada*. New York: Wilson.

Fedalto, Giorgio, a cura di. 1988. *Hierarchia Ecclesiastica Orientalis. Series episcoporum ecclesiarum christianarum orientalium*. Padova: Edizioni Messaggero.

OPERE DELLO STESSO AUTORE

PUBBLICATE NELLO STESSO ANNO (XI, § 2.9.)

Palma, Marco. 1996a. *Bibliografia degli Zibaldoni di Boccaccio (1976-1995)*. Roma: Viella.

Palma Marco. 1996b. *Catalogo dei più antichi manoscritti della Biblioteca Giovardiana di Veroli*. Roma: Gruppo Editoriale Internazionale.

OPERE DI DUE O TRE AUTORI

(XI, § 2.12.)

Cadioli, Alberto, e Giovanni Peresson. 2007. *Le forme del libro. Schede di cultura editoriale*. Napoli: Liguori.

Jaspert, W. Pincus, W. Turner Berry e A.F. Johnson. 2001. *Enciclopedia of type faces*. Fourth revised edition. London: Cassel.

CITAZIONE DI UN CAPITOLO (XI, § 2.13)

Amadasi Guzzo, Maria Giulia. 1987. "Scritture arabe." In *Scritture alfabetiche*. Roma: Valerio Levi. 107-115.

Blair, Sheila S. 2008. "Calligraphy in Iran and its Environs under the Mongol and Turkomans." In *Islamic Calligraphy*. Edinburgh: Edinburgh University Press. 241-315.

OPERE ANONIME (XI, § 2.16.)

Fiore di virtù. 1855. Testo di lingua ridotto a corretta lezione per Agenore Gelli. Firenze: F. Le Monnier.

Vita di Cola di Rienzo. 1957. A cura di Arsenio Frugoni. Firenze: F. Le Monnier.

PSEUDONIMI (XI, § 2.17)

Centinel [pseud.]. 1981. "Letters." In *The Complete Anti-Federalist*. Edited by Herbert J. Storing. Chicago: University of Chicago.

Stendhal [Marie-Henry Beyle]. 1925. *The Charterhouse of Parma*. Translated by C.K. Scott-Moncrieff. New York: Boni and Liverlight.

OPERE EDITE DA ENTI (XI, § 2.18)

British Standard Institution. 1985. *Specification for Abbreviation of the Title Words and Titles of Publication*. London: BSI.

National Information Standards Organization. 2001. *ANSI/ISO Z.39.79-2001. Environmental Conditions for Exhibiting Library and Archival Materials*. Bethesda, Maryland: National Information Standards Organization.

TITOLO DI UNO O PIÙ CONTRIBUTI IN UN VOLUME (XI, § 2.19.)

Draper, Joan E. 1987. "Paris by the Lake. Sources of Bunham's Plan of Chicago." In *Zukowsky* 1987. 107-119.

oppure

Draper, Joan E. 1987. "Paris by the Lake. Sources of Burnham's Plan of Chicago." In *Chicago Architecture, 1872-1922. Birth of a Metropolis*, edited by John Zukowsky. Munich: Prestel-Verlag in association with the Art Institute of Chicago. 107-119.

Harrington, Elaine. 1987. "International Influence of Henry Hobson Richardson's Glessner House." In *Zukowsky, 1987*, 189-207.

Zukowsky, John, ed. 1987. *Chicago Architecture, 1872-1922. Birth of a Metropolis*. Munich: Prestel-Verlag in association with the Art Institute of Chicago.

RISTAMPE E MODERNE EDIZIONI – PIÙ DI UNA DATA
(XI, § 2.20.)

Austen, Jane. (1813) 2003. *Pride and Prejudice*. London: T. Gerton. Reprint, New York: Penguin Classics.

Darwin, Charles. (1859) 1964. *On the Origin of the Species*. Facsimile of the first edition with an introduction by Ernest Mayr. Cambridge, MA: Harvard University Press.

DATA DELL'EDIZIONE ORIGINALE (XI, § 2.21.)

Trollope, Anthony. 1977. *The Claverings*. With a new introduction by Norman Donaldson. New York: Dover. First published 1866-67.

Trollope, Anthony. 1983. *He Knew He Was Right*. New York: Dover. First published 1969.

PIÙ OPERE DELLO STESSO AUTORE (XI, § 2.22.)

Maitland, Frederic W. (1898) 1998. *Roman Canon Law in the Church of England*. Reprint. Union, NJ: Lawbook Exchange.

Maitland, Frederic W. (1909) 1926. *Equity. Also the Forms of Action at Common Law. Two Courses of Lectures*. Edited by A. H. Chaytor and W.J. Whittaker. Reprint. Cambridge: Cambridge University Press.

OPERE IN PIÙ VOLUMI PUBBLICATE IN PIÙ ANNI (XI, § 2.23.)

Hayek, F. A. 1995. *Contra Keynes and Cambridge. Essays, Correspondance*. v. 9 di *The Collected Works of F.A.Hayek*. Chicago: University of Chicago Press, 1988-

Tillich, Paul. 1951-1963. *Systematic Theology*. Chicago: University of Chicago Press. 3 v.

LETTERE PUBBLICATE IN UN VOLUME (XI, § 2.24.)

Adams, Henry. 1930. *Letters of Henry Adams, 1858-1891*. Edited by Worthington Chauncey Ford. Boston: Houghton Mifflin.

Guidi, Ignazio. 2001. *Lettere di Ignazio Guidi a Michele Amari*. A cura di Andrea Borruso. Palermo: Accademia di scienze lettere ed arti.

EDIZIONI SENZA DATA (XI, § 2.25.)

Marcelo, Benedetto. [1773]. *Il teatro alla moda, o sia metodo sicuro e facile per ben comporre et esequire l'opere italiane in musica all'uso moderno*. Venezia: per Aldiviva Licante.

National Advisory Commission on Civil Disorders. s.d. *La rivolta negra. Rapporto della Commissione nazionale d'inchiesta sui disordini civili*. Milano: Sugar.

Pius XII, papa. [1939?]. *Prima lettera enciclica di s.s. Pio XII Summi Pontificatus, 20 ottobre 1939*. Padova: Gregoriana.

OPERA IN CORSO DI PUBBLICAZIONE (XI, § 2.26.)

Faraday, Charles. In corso di pubblicazione. "Protean Photography." In *Seven Trips beyond the Asteroid*, edited by James Oring. Cape Canaveral, FL: Launch Press.

ARTICOLI DI GIORNALE (XI, § 2.27.1.)

Meyerovitch, Eva. 1959. "The Gnostic manuscripts of Upper Egypt." *Diogenes* 25: 84-117.

Morasse, Sebastien, Helga Guderley, e Julian J. Dodson. 2008. "Paternal Reproductive Strategy Influences Metabolic Capacities and Muscle Development of Atlantic Salmon (*Salmo salar* L.) Embryos." *Psychological and Biochemical Zoology* 81: 402-413. doi:10.1086/589012.

GIORNALI E MAGAZINE (XI, § 2.27.2)

Carey, Benedict. 2008. "For the Brain, Remembering Is like Reliving." *New York Times*, 4 settembre.

<http://nytimes.com/2008/09/05/science/05brain.html>

Kayffman, Stanley. 1989. *Review of A Dry White Season* (film). Directed by Euzhan Palcy. *New Republic*, 9 ottobre, 24-25.

BREVETTI ES ALTRI DOCUMENTI
CON PIÙ DI UNA DATA (XI, § 2.29.)

Iizuka, Masanori, e Hideki Tanaka. 1986. *Cement adminstrure*. US Patent 4.586.960, files 26 giugno, 1984, ed emesso il 6 maggio 1986.

SITI WEB SENZA DATA (XI, § 2.30.)

Evanston Public Library Board of Trustees. "Evanston Public Library Strategic Plan, 2000-2010. A Decade of Outreach." Evanston Public Library. Consultato il 19 luglio 2008. <http://www.epl.org/library/strategicplan-00.html>.

McDonald's Corporation. "McDonald's Happy Meal Tpy Safety Facts." Ultimo accesso 19 giugno, 2008.

<http://www.mcdonalds.com/corp/about/factheets.html>.

CITAZIONE DA UNA FONTE SECONDARIA (XI, § 2.31.)

Costello, Bonnie. 1981. *Mariane Moore. Imaginary Possessions*. Cambridge, MA: Harvard University Press.

MATERIALE AUDIOVISIVO (XI, § 2.32.)

Coolidge, Calvin [1920?] "Equal Rights" (discorso). Copia. 78 rpm disco in formato Real Audio e WAV dalla Library of Congress. "American Leaders Speak. Recording from World War I and the 1920 Election, 1918-1920."

<http://memory.loc.gov/ammem/nfhhtml/nforSpeakers01.html>.

Holiday, Billie. 1958. "I'm a Fool to Want You" (performance vocale). Di Joel Heron, Frank Sinatra, e Jack Wolf. Registrata il 20 febbraio, con Ray Ellis, on *Lady in Santin*. Columbia CL 1157. 33 rpm.

Pink Floyd. 1970. *Atom Heart Mother*. Capitol CDP 7 46381 2, 1990. Compact disc.

BIBLIOGRAFIA SECONDO IL SISTEMA AUTORE/DATA

- British Standard Institution. 1985. *Specification for Abbreviation of the Title Words and Titles of Publication*. London: BSI.
- Brown Titus, Edna, ed. 1965. *Union list of serials in libraries of the United States and Canada*. New York: Wilson.
- Cadioli, Alberto, e Giovanni Peresson. 2007. *Le forme del libro. Schede di cultura editoriale*. Napoli: Liguori.
- Centinel [pseud.]. 1981. "Letters." In *The Complete Anti-Federalist*. Edited by Herbert J. Storing. Chicago: University of Chicago.
- Costello, Bonnie. 1981. *Mariane Moore. Imaginary Possessions*. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Darwin, Charles. (1859) 1964. *On the Origin of the Species*. Facsimile of the first edition with an introduction by Ernest Mayr. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Draper, Joan E. 1987. "Paris by the Lake. Sources of Bunham's Plan of Chicago." In *Zukowsky* 1987. 107-119.
- Faraday, Charles. In corso di pubblicazione. "Protean Photography." In *Seven Trips beyond the Asteroid*, edited by James Oring. Cape Canaveral, FL: Launch Press.
- Fiore di virtù*. 1855. Testo di lingua ridotto a corretta lezione per Agenore Gelli. Firenze: F. Le Monnier.
- Guidi, Ignazio. 2001. *Lettere di Ignazio Guidi a Michele Amari*. A cura di Andrea Borruso. Palermo: Accademia di scienze lettere ed arti.
- Harrington, Elaine. 1987. "International Influence of Henry Hobson Richardson's Glessner House." In *Zukowsky*, 1987. 189-207.
- Iizuka, Masanori, e Hideki Tanaka. 1986. *Cement adminstrure*. US Patent 4.586.960, files 26 giugno, 1984, ed emesso il 6 maggio 1986.
- Kayffman, Stanley. 1989. *Review of A Dry White Season* (film). Directed by Euzhan Palcy. New Republic, 9 ottobre, 24-25.
- Maitland, Frederic W. (1898) 1998. *Roman Canon Law in the Church of England*. Reprint. Union, NJ: Lawbook Exchange.

- Maitland, Frederic W. (1909) 1926. *Equity. Also the Forms of Action at Common Law. Two Courses of Lectures*. Edited by A. H. Chaytor and W.J. Whittaker. Reprint. Cambridge: Cambridge University Press.
- Marcello, Benedetto. [1773]. *Il teatro alla moda, o sia metodo sicuro e facile per ben comporre et esequire l'opere italiane in musica all'uso moderno*. Venezia: per Aldiviva Licante.
- McDonald's Corporation. "McDonald's Happy Meal Tpy Safety Facts." Ultimo accesso 19 giugno, 2008.
<http://www.mcdonalds.com/corp/about/factheets.html>.
- Palma, Marco. 1996a. *Bibliografia degli Zibaldoni di Boccaccio (1976-1995)*. Roma: Viella.
- Palma, Marco. 1996b. *Catalogo dei più antichi manoscritti della Biblioteca Giordana di Veroli*. Roma: Gruppo Editoriale Internazionale.
- Pink Floyd. 1970. *Atom Heart Mother*. Capitol CDP 7 46381 2, 1990. C compact disc.
- Pio XII, papa. [1939?]. *Prima lettera enciclica di s.s. Pio XII Summi Pontificatus, 20 ottobre 1939*. Padova: Gregoriana.
- Tillich, Paul. 1951-1963. *Systematic Theology*. Chicago: University of Chicago Press. 3 v.
- Totok, Wilhelm. 1979. *Manuale internazionale di bibliografia*. Edizione italiana a cura di P. Innocenti. Milano: Bibliografica.
- Trollope, Anthony. 1977. *The Claverings*. With a new introduction by Norman Donaldson. New York: Dover. First published 1866-67.
- Trollope, Anthony. 1983. *He Knew He Was Right*. New York: Dover. First published 1969.
- Vita di Cola di Rienzo*. 1957. A cura di Arsenio Frugoni. Firenze: F. Le Monnier.
- Zukowsky, John, ed. 1987. *Chicago Architecture, 1872-1922. Birth of a Metropolis*. Munich: Prestel-Verlag in association with the Art Institute of Chicago.

Finito di stampare nel mese di Gennaio 2013
dalla Tipografia Lussografica di Caltanissetta